QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la lin
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.
Copie arretrate

Proroga al 13 luglio dopo sei settimane di inutili sedute

Sospesa la conferenza di Ginevra
dopo un intransigente discorso di Kruscev

Gromyko ha rifiutato il piano occidentale come base di negoziati e ripetuto proposte che non garantiscono la presenza degli alleati a Berlino - Dopo breve consultazione con i colleghi, Herter chiede l'aggiornamento dei lavori ed invita i russi a riprendere in esame le offerte delle tre Potenze - Per attenuare l'asprezza del congedo, il segretario di Stato invita a colazione il ministro sovietico

Un breve rinvio

La conferenza di Ginevra non è giunta a nessun risultato; è stata aggiornata al 13 luglio, ma appare almeno dubbio che in quel giorno la discussione sia ripresa. La situazione internazionale è peggiorata? Affermarlo sarebbe facile pessimismo; nulla realtà nulla è mutato e tutte le ipotesi restano possibili, persino la convocazione di un incontro al vertice.

Le potenze occidentali hanno fatto a Mosca parecchie concessioni. Hanno ammesso ai lavori i rappresentanti della Repubblica di Pankow ed hanno consentito al suo ministro degli Esteri di esporre i propri punti di vista (riconoscendo almeno indirettamente la esistenza dello Stato tedesco orientale). Per Berlino hanno accettato di ridurre le attuali guarnigioni, di rinunziare ad ogni forma di propaganda, di lasciar controllare dagli uomini di Pankow (in qualità di agenti sovietici) il traffico con l'ex-capitale. Su un punto sono irremovibili: nel difendere il diritto alleato di presidiare i settori occidentali della città. Questo diritto spetta loro in seguito alla capitolazione della Germania ed ai patti conclusi con Mosca dopo la vittoria del 1945. La Russia non vuole più riconoscere tali accordi; non fissa un limite rigido di tempo, ma esige che gli anglo-francoamericani abbandonino Berlino Ovest, anzi nel cuore degli Stati comunisti, e per questa rinunzia non ha mai offerto il minimo compenso.

Nell'ultima giornata della conferenza non vi sono stati fatti imprevisti. Alle proposte degli alleati Gromyko ha replicato con qualche variante al suo piano, ma sul nocciolo della questione — il ritiro degli occidentali dalla capitale, sia pure con una proroga da 12 a 18 mesi — non ha mutato parere. Più che il discorso cortese di Gromyko, hanno colpito i ministri degli Esteri le ampie dichiarazioni fatte a Mosca da Kruscev: esse non lasciano dubbi sui suoi propositi. L'Urss (egli ha detto) non può ammettere che sia protratta all'infinito la occupazione straniera di Berlino; è disposta ad accettare la presenza degli alleati nella città solo fino alla soluzione del problema tedesco. Se l'unificazione si dimostrerà impossibile (ed egli sa che per lungo tempo questa ipotesi è da escludere), Mosca firmerà una pace separata con la Repubblica comunista, trasmettendo ad essa tutti i poteri sovrani.

Ha aggiunto un'affermazione ancor più grave: con la pace separata, cadrebbe per gli occidentali il diritto di occupare militarmente Berlino; le potenze straniere tentassero di mantenere con la forza l'attuale regime, l'Urss appoggerebbe la resistenza della Repubblica democratica con tutti i suoi mezzi. Tacendo, Kruscev non ha escluso la possibilità che Pankow accetti un'occupazione simbolica della città; ma ha ribadito che anche in questo caso le comunicazioni con l'Occidente sarebbero controllate dalla Repubblica comunista come paese sovrano e non come agente della Russia.

Il presidente del Consiglio sovietico ritiene che, con una serie di conferenze fra capi di governo, sia possibile risolvere il problema tedesco. Ma sui suoi obiettivi non resta il minimo dubbio: la spartizione della Germania con frontiere ben definite, il ritiro delle forze occidentali da Berlino. Non è immaginabile che gli alleati possano accettare queste pretese, senza ottenere ampie garanzie per i due milioni di berlinesi affidati alla loro tutela e senza solide concessioni sulla sicurezza europea. Vi è ancora troppa sfiducia fra i due campi avversari, perché quest'ipotesi arrischiata appaia probabile.

La soluzione del problema tedesco è rinviata, ma non per molto tempo: fra poche settimane o fra pochi mesi, tornerà ad essere oggetto di discussioni aspre e non prive di rischi. Malgrado l'ottimismo di Kruscev, sei settimane di trattative a Ginevra hanno dato una nuova prova che sui principi fondamentali per la sistemazione della Germania le tesi in contrasto restano inconciliabili.

Il Premier australiano a colloquio con De Gaulle

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 giugno.

Il Primo ministro australiano Robert Menzies si è incontrato oggi col generale De Gaulle e col Primo ministro Michel Debré, per un ampio esame dell'orizzonte diplomatico.

Le varie conversazioni si sono svolte in tre fasi secondo una consuetudine che sembra ormai definitiva: un incontro a quattr'occhi durato tre quarti d'ora fra Menzies e il generale De Gaulle, subito prima della colazione che il presidente della Repubblica francese ha offerto al suo ospite; poi una conversazione di circa un'ora, nella quale sono intervenuti anche il primo ministro Michel Debré, l'ambasciatore di Australia in Francia e il segretario generale del ministero degli Esteri; infine una conversazione di 45 minuti fra Menzies e Michel Debré a palazzo Matignon.

Alla fine della giornata il «Premier» australiano ha dichiarato di aver avuto col generale De Gaulle «una conversazione molto interessante» e con Debré una conversazione «di carattere generale». Non si può essere meno segreti. Si sa tuttavia che tra i problemi esaminati ha tenuto un posto notevole quello dei rapporti con la Russia. Sono stati commentati gli sviluppi della conferenza di Ginevra e la possibilità di una conferenza al vertice.

l. m.

Radio Mosca non annuncia l'aggiornamento dei lavori

Mosca, 19 giugno.

Radio Mosca non ha fatto alcuna menzione dell'aggiornamento dei lavori di Ginevra durante il suo bollettino di informazioni delle 20,30, il più importante della serata. La emittente si è limitata a indicare che la prossima riunione dei ministri degli Esteri avrà luogo domani mattina alle ore 11.

Kruscev durante il suo discorso nel salone del Parlamento al Cremlino in occasione del «raduno dell'amicizia» in onore dei capi della Germania Orientale (Telefoto)

Stamane seduta pubblica per il commiato dei "quattro,,

Dopo la seduta conclusiva, Herter lascia la sede della delegazione russa (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, 19 giugno.

La conferenza dei ministri degli Esteri è stata aggiornata al 13 luglio prossimo, in base a un accordo intervenuto nel pomeriggio di oggi. Domattina alle 11 si terrà l'ultima seduta pubblica, nel corso della quale verrà semplicemente confermata l'intesa. Senza altri discorsi, senza ulteriori proclamazioni di principi, i quattro ministri degli Esteri si saluteranno scambievolmente con qualche arrivederci. Ad attenuare un poco la presumibile freddezza dei congedi, il Segretario di Stato americano Herter ha invitato Gromyko a colazione per l'una di domani. Subito dopo, ripartirà per Washington a bordo del suo apparecchio speciale da lui pronto sull'aeroporto di Cointrin, mentre Gromyko lascerà Ginevra solo domenica mattina o lunedì. Egli ha infatti bisogno di ottenere dalle autorità di Bonn l'autorizzazione a sorvolare il territorio della Germania occidentale.

La sospensione della conferenza per la durata di tre settimane era stata freddamente deliberata dai ministri occidentali durante la partita di *bridge* che li ha impegnati ieri sera. Essi erano allora giunti alla conclusione che non metteva il conto di discutere più. Prevedevano inoltre che il discorso che Kruscev avrebbe pronunciato stamane a Mosca sarebbe stato duro nei confronti dell'Occidente, anche perché doveva essere un discorso di saluto e di augurio per i governanti della Germania orientale Grotewohl e Ulbricht, che lasceranno domani Mosca. Era pertanto facile immaginare che oggi Gromyko non avrebbe potuto essere conciliante, data la coincidenza: e quindi avevano previsto due sole elementari possibilità.

Nel caso che Gromyko avesse integralmente accettato le proposte occidentali per la soluzione provvisoria del problema di Berlino, essi avrebbero consentito a proseguire i negoziati. Nel caso più probabile — e che infatti si è verificato — che Gromyko avesse proposto anche soltanto qualche emendamento al progetto alleato, gli si sarebbe detto subito che si considerava saggio sospendere la conferenza per dare al governo sovietico la possibilità di riconsiderare meglio le proposte occidentali, e ai governi occidentali il tempo di riesaminare la situazione.

Tutto si è svolto quindi secondo le previsioni e i programmi formulati ieri attorno al tavolo da gioco. Apertasi la riunione segreta alle due del pomeriggio, Gromyko, reduce dalla rapida colazione che aveva offerto a Couve De Murville, ha pronunciato un breve discorso per suggerire una base di accordo, così concepito:

1) riduzione del presidio alleato di Berlino Ovest a un contingente simbolico;

2) cessazione delle attività propagandistiche e di provocazione di Berlino Ovest nei confronti della repubblica democratica tedesca e degli altri paesi socialisti;

3) impegno a non installare a Berlino Ovest armamenti atomici e missilistici.

Fino a questo punto l'offerta sovietica coincideva sostanzialmente con i propositi occidentali. Sulla questione, più delicata, dei termini di tempo fissati dai sovietici per la durata del regime di occupazione a Berlino Ovest, Gromyko si è mostrato conciliante spiegando che secondo il suo punto di vista non si trattava di un problema insolubile, perché non investiva questioni di principio: «Ciò che ci preme è che il regime di occupazione a Berlino Ovest, Gromyko si è mostrato conciliante spiegando che secondo il suo punto di vista non si trattava di un problema insolubile, perché non investiva questioni di principio: «Ciò che ci preme è che il regime di occupazione a Berlino Ovest non si protragga all'infinito. Voi stessi avevate previsto nel *package plan* di concluderlo entro due anni e mezzo. Noi avevamo proposto il termine di un anno, troviamo un compromesso, e fissiamo un periodo di un anno e mezzo».

Secondo Gromyko nel corso di questo tempo un comitato pan-tedesco, composto su basi paritetiche da rappresentanti delle due Germanie, dovrebbe intensificare i contatti e gli scambi fra le due zone del paese, adoperarsi ai fini della unificazione e studiare il problema del trattato di pace. Se il lavoro di questo comitato non dovesse portare a conclusioni pratiche nel termine di un anno e mezzo i ministri degli Esteri delle quattro potenze, assistiti dai consiglieri delle due Germanie, riprenderanno in esame la situazione. Nel frattempo, le comunicazioni con Berlino Ovest saranno assicurate nelle medesime condizioni di oggi, sotto la garanzia di una commissione composta di rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Urss, della Gran Bretagna e della Francia.

Ascoltate le proposte sovietiche, i ministri occidentali hanno chiesto una sospensione della seduta, e dopo tre ore sono tornati nella residenza di Gromyko con una risposta che è stata letta da Herter. In essa è detto essenzialmente che gli occidentali sono rimasti impressionati dal fatto che oggi Kruscev ha definito a Mosca le proposte occidentali come «prive di ogni fondamento e quindi inaccettabili»: per conseguenza è necessario che i ministri occidentali esaminino con attenzione il discorso di Kruscev per comprenderne le implicazioni sul futuro svolgimento dei negoziati. Nel merito della proposta di Gromyko gli occidentali hanno osservato solamente che se si termina di un anno e mezzo non si fosse raggiunto alcuno degli obiettivi indicati dal piano di Gromyko, le trattative per il riesame della situazione sarebbero destinate a riprendere da zero: e cioè senza alcuna garanzia circa il diritto degli occidentali di presidiare Berlino o di accedere a Berlino.

Gromyko ha replicato dicendosi stupito dell'accoglienza negativa fatta dagli occidentali alle sue proposte, che in realtà erano state le più concilianti che i sovietici abbiano formulato in tutto il corso della conferenza. «Proprio davanti a queste vi irrigidite?» ha domandato con accento di delusione. Ha poi spiegato che nelle intenzioni sovietiche il fatto di non aver messo esplicitamente in causa la questione del buon diritto degli occidentali di restare a Berlino avrebbe dovuto essere considerato come l'estrema delle concessioni possibili. Sulla proposta di rinvio ha detto con dignitosa amarezza: «Noi pensiamo che sarebbe stato meglio continuare verso i risultati positivi che abbiamo in vista. Ma se non volete proseguire i negoziati, evidentemente non ci resta che prendere atto della vostra posizione».

Saldo nella propaganda di ottimismo, il portavoce sovietico ha poi detto di non considerare fallita la conferenza, nonostante la sospensione: «Noi siamo sempre stati fiduciosi nel buon esito, e fiduciosi restiamo ancora». Circa il problema della conferenza alla vetta nessuna intesa è stata mai raggiunta, anzi neppure ne sarebbe stato fatto cenno: «Noi non vogliamo dire nulla — ha detto il portavoce americano — fino a quando non saranno conclusi i negoziati fra i ministri degli Esteri». Soltanto a cominciare dal 13 luglio l'argomento potrà quindi tornare d'attualità.

Vittorio Gorresio

Macmillan sollecita la visita del Cancelliere Adenauer

L'invito portato a Bonn dal ministro delle Finanze, Etzel

Bonn, 19 giugno.

(m. c.) Il «Premier» britannico Macmillan ha sollecitato una visita a Londra di Adenauer. L'invito è stato portato a Bonn dal ministro tedesco delle Finanze, Etzel, che è stato nei giorni scorsi nella capitale britannica.

Adenauer ha più volte rinviato il suo progettato viaggio in Gran Bretagna in seguito alle tensioni anglo-tedesche. Ciò ha finito con l'irritare Macmillan, che oltre tutto ci terrebbe a incontrarsi con il Cancelliere in vista soprattutto d'un incontro alla sommità con i russi. Nel suo messaggio ad Adenauer, Macmillan ha rilevato che il Cancelliere «gli deve una visita».

L'ultimo incontro tra i due statisti avvenne a Bonn al ritorno di Macmillan da Mosca; e in quella occasione si parlò nuovamente di una controvisita di Adenauer a Londra.

Mentre rinnova l'invito di un incontro al vertice

Il dittatore sovietico ripete
«gli alleati sgombreranno Berlino»

La Russia accetta la presenza occidentale fino ad un accordo sull'unità tedesca Se questa sarà impossibile, verrà firmata la pace separata con il governo di Pankow - "Gli occidentali si illudono, pensando di restare in tal caso nella città,,

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 19 giugno.

Kruscev è intervenuto oggi nelle trattative della Conferenza ginevrina, con un discorso che ha praticamente provocato la «paralisi» del consesso di Ginevra: stralci del discorso di Kruscev (pronunciato in coincidenza della giornata conclusiva del viaggio a Mosca dei delegati della Germania Est) sono stati presentati a Ginevra da Gromyko ai delegati occidentali, ed hanno determinato il rinvio dei colloqui quadripartiti alla metà del prossimo luglio.

Il Primo ministro russo ha dedicato al problema in discussione a Ginevra (Berlino e le due Germanie) gran parte del suo discorso odierno. La conferenza alla sommità, egli ha detto, «si dovrà tenere in ogni modo: la necessità che si tenga sarà anche maggiore se i ministri degli Esteri non riusciranno a raggiungere un accordo a Ginevra». La conferenza alla sommità, oltre che doversi tenere, deve aver luogo «al più presto: troppi e troppo importanti sono i problemi internazionali in pendenza, che solo un vertice ad altissimo livello potrà risolvere».

L'Occidente, ha detto il Primo ministro sovietico, appare poco propenso a che questa conferenza si faccia: chi vuole annullarla del tutto, chi propone che la si tenga «più tardi», «l'Occidente d'altronde non vuole nemmeno proseguire la Conferenza ora in corso a Ginevra; sono gli stessi occidentali che hanno proposto di lasciare a Ginevra solo gli esperti, i quali dovrebbero così gettare il fumo negli occhi dando l'impressione che un'attività di qualche sorta stia continuando». In sostanza, secondo le parole di Kruscev, l'Occidente non vuole conferenze di sorta: né quella alla sommità e nemmeno quella ora in corso.

Nikita Kruscev ha parlato nel corso di un ricevimento offerto in onore dei delegati tedeschi dell'Est. Sostanzialmente, il suo discorso è apparso improntato ad una certa «cordialità», anche se come di consueto non sono mancate alcune punzate dure verso l'Occidente e se, soprattutto, è apparso chiaro che Kruscev non demorde sul problema chiave, il vero dilemma fra Est ed Ovest. L'Occidente non intende cedere sul diritto di permanenza degli occidentali a Berlino, l'Urss è disposta a spostare «come l'Occidente vuole» la data del ritiro delle truppe, ma non transige sul punto che presto o tardi questo ritiro «deve» aver luogo e che l'Occidente «deve» accettarlo.

«La riunione alla sommità è inevitabile — ha detto Kruscev. — Sia prima, sia dopo, dobbiamo tenerla. Il mondo non può stare ancora a lungo seduto sul vulcano, ad attendere l'esplosione. I problemi sono tali e le difficoltà così gravi che sarà necessaria non una, ma parecchie riunioni al vertice».

Il capo sovietico ha ribadito che, a suo giudizio, «la migliore soluzione del problema di Berlino resta quella d'un trattato di pace da firmare con un governo pan-tedesco, "o con un comitato del quale facciano parte le due Germanie". La terza soluzione, su cui nessuna di queste due apparirà possibile giungere, è quella di un trattato di pace separato, che la Russia stipulerebbe con la sola Germania orientale. Quarta soluzione, infine, due trattati di pace distinti, ciascuno firmato con una delle due Germanie: "se firmeremo un trattato di pace con la sola Germania dell'Est — ha ammonito Kruscev — è bene sia chiaro che lo stato delle forze di occupazione a Berlino sarà modificato. Se gli alleati occidentali vorranno cercare di mantenere questo status con la forza, è bene sia chiaro che l'Unione Sovietica appoggerà con tutti i mezzi a sua disposizione (e con quelli degli alleati del patto di Varsavia) la posizione della Germania orientale".

«I nostri ex-alleati dell'Occidente — ha detto Kruscev — ci criticano e ci accusano di seguire le strade delle azioni e delle tendenze separatiste. Noi ripetiamo che desideriamo agire congiuntamente con i nostri alleati. Ma se chi parla di "separatismi", rispondiamo: e il Giappone? Perché gli alleati non pensano al trattato di pace separato che hanno firmato con il Giappone?». Tornando a parlare della conferenza in atto a Ginevra, Kruscev ha negato che le ultime proposte russe fossero «un ultimatum: se le nostre proposte non piacciono alle potenze occidentali, esse possono disertarle con noi. Le correggeremo, le modificheremo, purché ogni trattativa si riguardo sia seria e promessa, per così dire, come si fa nei rapporti d'affari. In un'altra occasione nel passato l'Occidente stabilì un termine di due anni e mezzo: noi non lo chiamammo un ultimatum. Discutiamo ogni cosa: si discutano i pro e i contro. Il dibattere l'esatta dimensione di un periodo di tempo non è certo il punto essenziale. Ci metteremo d'accordo sulle date. La cosa più importante è e resta che ci si metta d'accordo sui problemi generali di principio. L'Occidente si batta per l'unificazione tedesca. Non si preoccupi, però, dell'unificazione — ad esempio — della Cina e di Formosa. Perché l'Occidente non si adopera anche perché Formosa torni ad essere una parte integrante della Cina? L'Occidente chieda libere elezioni universali nella sua Germania, e sostiene che la Russia è contraria ad esse. Ma due anni or sono? Due anni or sono l'Occidente non volle appoggiare le proposte russe che chiedevano che si tenessero libere elezioni per unificare il Vietnam».

«Spesso — ha proseguito il primo ministro sovietico — qualcuno ci accusa di servirci delle minacce: vogliamo dire chiaramente che le minacce che noi facciamo sono sulle quelle di fare un trattato di pace, non una guerra». Riferendosi all'attuale statuto in vigore a Berlino, Kruscev ha sottolineato che l'Urss non solo approva i diritti a suo tempo stabiliti dalle quattro potenze: li approva ed essa stessa se ne serve a Berlino. E' appunto perché una modifica di questo stato deve essere attentamente e concordemente vagliata, che abbiamo suggerito il famoso intervallo d'un anno: nel corso di questo anno potremmo tutti riunirci attorno al tavolo, con i governi tedeschi, e studiare le modifiche da apportare. Chiaro è che la situazione attuale nella Berlino Ovest non può continuare indefinitamente. Bisogna che sia modificata. Chi non vuole modificarla, non vuole far finire la guerra fredda: vuole che si continuino ad avere i barili di polvere pronti e le micce accese...».

Dopo un accenno alla «doppiezza dell'Occidente» (Kruscev ha menzionato il caso della Spagna, «dove il governo legittimo è stato a suo tempo rovesciato, e dove ora l'Occidente intrattiene strette relazioni diplomatiche con Franco»), il primo ministro russo ha esplicitamente attaccato la politica di Adenauer, il quale sarebbe «il consigliere che suggerisce all'Occidente di premere e di minacciare: quest'uomo ha perduto ogni senso della misura. Adenauer dice che non può più lasciare la carica a causa della morte di Dulles: se analizzasse meglio l'attività del defunto Dulles, si renderebbe conto della bancarotta cui quella politica ha portato. A noi sembra chiaro che il Cancelliere sta soffrendo ormai in forma grave di megalomania. Noi abbiamo fatto delle proposte per Berlino, ma non perché il signor Adenauer ci facesse lui la controproposta. Adenauer vuole che la situazione attuale, pericolosissima, si prolunghi per anni. Anche per questo noi insistiamo per un limite preciso di tempo».

Kruscev ha parlato complessivamente per un'ora e dieci minuti. Dopo di lui ha parlato ai delegati tedeschi il segretario del partito comunista tedesco Walter Ulbricht. Più tardi ha avuto luogo la cerimonia della firma dei comunicati congiunti russo-tedeschi sull'esito dei colloqui. Il testo di questo comunicato verrà diramato domani. Ha concluso la giornata degli incontri russo-tedeschi al Cremlino un secondo ricevimento nella sala di San Giorgio, dove brindisi di amicizia sono stati formulati fra i presenti. Benché invitati, nessun ambasciatore di Paesi della Nato era presente. Hanno invece assistito al ricevimento gli ambasciatori dei Paesi neutrali, nonché quelli della Svezia, della Finlandia e della Jugoslavia, che però non hanno partecipato alla sequenza dei brindisi.

Henry Shapiro

Pankow propone a Bonn un patto di non aggressione

Ginevra, 19 giugno.

In una lettera inviata al ministro di Bonn, Von Brentano, Lothar Bolz, ministro degli Esteri della Germania Orientale, ha proposto un patto di non aggressione fra le due Germanie. Il progetto, in otto punti, prevede la rinuncia all'impiego della forza e alla minaccia dell'impiego della forza fra i due Stati tedeschi, il mutuo rispetto della sovranità e della integrità territoriale, il rifiuto di aiutare le attività ostili di Paesi terzi nei riguardi dei contraenti e la regolamentazione pacifica delle controversie. Il progetto non pone in discussione l'appartenenza dell'una e l'altra Germania alle coalizioni attualmente esistenti ed è valido fino alla riunificazione.

La lettera del ministro di Pankow sottolinea che la proposta mira a scongiurare il pericolo d'una «guerra fratricida sul suolo tedesco» e ad evitare un'urto fra le coalizioni militari cui appartengono attualmente i due Stati tedeschi.

La sinistra del psi sconfitta da Nenni
abbandona la seduta del Comitato centrale

Una movimentata riunione prima del voto sulle norme per la confluenza nel partito dei "ribelli socialdemocratici,, - "L'accordo - grida Vecchietti - è una violazione dello statuto,, - Deplorato in un ordine del giorno il gesto della minoranza, che rientra in aula dopo tre ore di assenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

La fase finale della sessione del Comitato centrale del partito socialista è risultata alquanto drammatica. C'è stato un momento, nella tarda mattinata, quando i componenti della tendenza di sinistra hanno abbandonato la sala della riunione, che si è parlato finanche di scissione.

La cronaca delle ultime, accesissime discussioni documenta la situazione di potenziale frattura che esiste fra i socialisti. Sono state le norme di esecuzione per la confluenza dei dissidenti socialdemocratici nel psi a riaccendere la battaglia fra seguaci di Nenni e sinistra massimalista, alla quale si era associato il gruppo di Basso.

Il dialogo, concitato, fra le tre correnti del psi è divenuto, ad un certo momento, un dialogo fra sordi. L'on. Vecchietti ha presentato un ordine del giorno inteso a rendere molto precise e rigide le norme per la confluenza: è stato respinto dalla maggioranza. Altrettanto è avvenuto per un ordine del giorno del bassiano Avolio. Si è posto, allora, in votazione quello dell'on. De Martino, che sancisce l'accettazione delle norme da parte del Comitato centrale.

E' stata la scintilla che ha suscitato l'incendio. L'on. Tullio Vecchietti è salito alla tribuna e, a nome dei suoi compagni di corrente, ha gridato rivolto alla maggioranza: «Noi accettiamo di essere messi in minoranza su questioni di natura politica. Ma non possiamo accettare di essere messi delle norme che costituiscono una palese violazione dello statuto del partito. Perciò ce ne andiamo. Non vogliamo prender parte al voto». Ed i ventotto componenti il comitato centrale della sinistra hanno preso la via dell'uscio.

L'atmosfera è divenuta subito tesa: Aventino o prologo della scissione? L'on. Basso ed i suoi amici non si erano mossi dalla sala. Erano le tredici e trenta. Nenni, accaldato ed innervosito, ha sospeso la seduta. S'è radunata subito la direzione del partito assieme a tutti i componenti la tendenza nenniana nel Comitato centrale.

Si è discusso sui da farsi. «E' una decisione grave, quella dei compagni della sinistra» hanno detto quasi tutti i presenti. Essi hanno pure rilevato che, nella storia del movimento operaio del dopoguerra, un gesto del genere s'era avuto solo nell'imminenza della scissione del 1947. Non si può non rimettere il problema all'esame del partito con un congresso straordinario. Poi è stato preparato un ordine del giorno che conteneva una decisa deplorazione del gesto della sinistra.

Alle tre del pomeriggio, mentre il sole infocava le vie di Roma, i lavori del Comitato centrale sono ripresi. Nella sala c'erano Basso ed i suoi amici e, per la sinistra, i soli Foa (che ignorava la decisione dei suoi compagni di corrente) e Balsamo dell'ufficio di presidenza. L'on. Basso si è associato anch'egli nella critica per il gesto della sinistra, che ha definito «un atto non responsabile verso la base». Ha invitato, tuttavia, la maggioranza, per non approfondire la frattura, a riesaminare quella parte dell'ordine del giorno che condannava la sinistra.

Poi, salito alla tribuna, ha detto che il gesto dei suoi compagni di corrente era una protesta e nulla di più. Ad un certo momento — erano già trascorse le sedici — l'opera di taluni emissari ha avuto successo e alcuni *ultras* della sinistra, quali il Vecchietti e il Nanchinelli, sono rientrati nella sala accolti dai clamori della maggioranza.

«Ci siamo allontanati — ha gridato Vecchietti dalla tribuna — per non partecipare al voto sulle norme organizzative della confluenza». L'on. Paolicchi, della direzione, sventolando il verbale ha replicato al *leader* della sinistra: «Quel che hai detto è scritto qui: ci allontaniamo — ha detto — per non partecipare al voto dell'ordine del giorno De Martino e per non essere presenti all'ulteriore proseguimento dei lavori del Comitato centrale». Mentre alti clamori si levavano dalla sinistra è stato votato l'ordine del giorno in cui era contenuta la deplorazione per la sinistra.

Erano le cinque del pomeriggio quando la movimentata sessione del Comitato centrale dei psi s'è conclusa. In serata si sono avute dichiarazioni di Vecchietti (sinistra), Mazzali (autonomisti). Il primo ha detto che «la maggioranza ha cercato di speculare sull'atteggiamento della sinistra, falsandone il senso, e cercando di dargli, arbitrariamente, un significato di rottura che esso non aveva affatto. Lungo questa strada a destra ha votato un ordine del giorno contro la sinistra, al solo scopo di coprire la scandalosa violazione dello statuto e la sopraffazione dei diritti delle minoranze».

Il secondo — Guido Mazzali — ha replicato che le «norme di confluenza» sono state un pretesto per la battaglia della sinistra, giacché s'era chiarito «che il diritto di cooptazione dei compagni della Muis, così come previsto dallo statuto ed effettuato nella precedente confluenza, spettava, come spetta, ai Comitati direttivi delle federazioni».

La sinistra controllerebbe quarantadue federazioni. In seguito all'alleanza dei dissidenti dei psdi non i nenniani potrebbe perdere il controllo di sei di esse, e cioè di quelle di Torino, Vicenza, Treviso, Salerno, Reggio Calabria e Catanzaro. Gli autonomisti hanno cercato di dimostrare che siffatta ipotesi non esiste. «Il nostro statuto — hanno detto — prevede che, se un terzo dei componenti il direttivo provinciale si dimette, si deve indire il congresso provinciale. Quindi dove le forze si bilanciano sarà sempre un congresso a stabilire il nuovo rapporto di esse».

Vittorio Statera

CRONACA CITTADINA

A palazzo Madama presenti delegazioni di 12 paesi

La solenne cerimonia di apertura del convegno nazionale partigiano

Cinquecento rappresentanti giunti da ogni regione d'Italia - Nobili parole del sindaco Peyron: "Torino non può ignorare la Resistenza, erede dei valori del Risorgimento„ - Il discorso del prof. Grosso - Appello del sen. Parri per riunire tutte le forze contro il nuovo fascismo

Il sen. Ferruccio Parri parla all'assemblea dei partigiani a Palazzo Madama

Si è aperto ieri, a Torino, il 3° Congresso nazionale dei partigiani aderenti all'Anpi. La cerimonia inaugurale si è svolta alle 9,30 a Palazzo Madama ed ha assunto una solennità e un significato particolari. Com'è noto, l'Anpi da parecchi anni non raccoglie più sotto le sue bandiere tutti gli uomini della Resistenza, ma rimane sempre il massimo organismo rappresentativo dei volontari della libertà. Ospitando la cerimonia nel salone che accolse il Senato Subalpino, la città di Torino ha voluto dimostrare che la Resistenza non conosce fratture tra chi vi partecipò, e i suoi valori storici restano intatti pur nel mutar di vicende e di programmi.

Palazzo Madama aveva ieri mattina un aspetto grandioso. Insieme ai circa 500 delegati e invitati, erano numerose personalità politiche e della cultura. La Resistenza non conobbe distinzione di casta o di censo: accanto all'operaio e allo studente combatterono docenti universitari e generali, popolani e professionisti. Dall'estero erano giunte delegazioni di patrioti sovietici (guidata dall'eroe nazionale» Victor Linvantsev, comandante della 1ª brigata di Bobruisk in Bielorussia e insignito della più alta decorazione militare, la «Stella d'oro», dei l'Urss), jugoslavi, polacchi, romeni, bulgari, greci, ungheresi, della Germania occidentale, francesi, belgi, austriaci.

Medaglie d'oro sui labari (quello dell'Anpi centrale ne conta 211, quello della sezione milanese 24) e sui gonfaloni di Bologna e Torino — città medaglia d'oro della Resistenza — scortati da vigili urbani. Medaglie d'oro sul petto di un commovente, silenzioso gruppo di familiari di Caduti. Sono madri in gramaglie, padri dal volto scavato dal lavoro e dalla sofferenza, vedove che ancora piangono chi si immolò per restituire a tutto un popolo dignità umana e diritto alla libertà.

Numerose anche le medaglie d'oro viventi che partecipano al Congresso: l'on. Boldrini, Cesari, Ciardi, Vatteroni, il grande invalido Da Pont, Ricci, Pesce.

Alla manifestazione inaugurale sono presenti il Primo Presidente della Corte d'Appello, dott. Cottafavi, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia, prof. Grosso, il provveditore agli Studi, prof. Lama. Il partito radicale è rappresentato dall'on. Villabruna e dal prof. Serini, quello socialdemocratico dall'on. Chiaramello e dal sen. Carmagnola, quello comunista dal sen. Secchia, Muscatelli, D'Onofrio, Scotti, dall'on. Longo e da altri parlamentari, il psi dal vicepresidente del Senato, sen. Tibaldi ed altri dirigenti.

La serie dei discorsi è aperta dal presidente provinciale dell'Anpi, rag. Pier Luigi Passoni. Nel porgere il saluto ai congressisti e al sindaco, mette in risalto l'alto significato del gesto compiuto dal Comune. La polemica — aperta e implicita — con il sindaco di Roma per il noto rifiuto di commemorare in Campidoglio la liberazione della capitale sarà il «filo-motivo» di tutti gli oratori.

Il Sindaco avv. Peyron, con nobili parole, afferma il dovere — per tutti gli italiani non immemori — di esaltare la Resistenza e ricordarne le fulgide pagine. La Resistenza fu un moto popolare, una legittima rivolta contro l'arbitrio, la persecuzione, la tirannide. «*Come avrebbe potuto la città di Torino medaglia d'oro della Resistenza, rifiutare Palazzo Madama ad una manifestazione partigiana? Come avrebbe potuto ignorare un movimento che è il valido erede del Risorgimento?*».

Non meno appassionato il discorso del prof. Grosso. Egli ricorda che la medaglia concessa a Torino premia anche coloro che lottarono nelle campagne, nelle baite. Rievoca il martirio di Cumiana, di Coazze, Grugliasco, Boves, dei paesi in cui la ferocia nazifascista lasciò tracce indelebili. «*Dire che la Resistenza divide gli italiani* — conclude — *è dire una* inconcepibile. *Al di sopra dei contrasti dialettici, la Resistenza* unificazione di tutte le forze della Resistenza, al di sopra dei contrasti e delle pregiudiziali, per far blocco contro il risorgente fascismo.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio al teatro Carignano. L'appello di «Maurizio» non cade nel vuoto. L'intera relazione dell'on. Boldrini — presidente nazionale dell'Anpi — è stata impostata sul tema dell'unificazione (già in atto, ass cura, in molte zone). Ha non tenue possibile concentrare tutti gli ex partigiani nell'Anpi, il costituisca almeno una federazione tra i vari sodalizi. Si crei, inoltre, un «gruppo parlamentare partigiano» e si riconosca in Ente morale il corpo dei volontari della libertà.

Non mancano, nel discorso di Boldrini, le critiche al governo Zoli e all'attuale, per i legami con l'estrema destra. Rinnova il biasimo degli antifascisti al sindaco Cioccetti. Si rammarica che in una città del Sud una strada intitolata a Benedetto Croce sia stata dedicata a Giovanni Gentile, e che la Repubblica italiana abbia insignito del titolo di grand'ufficiale «al merito» il gen. Rottinger, che fu il braccio destro di Kesselring.

Alla presidenza del congresso sono stati chiamati — al fianco di noti uomini della Resistenza, tra cui il prof. Antoniciulli — «papà Cervi», padre di 7 caduti partigiani, e due sacerdoti: don Rolando di Cuneo e don Minari di Parma. I lavori proseguono oggi e domani.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,9
MINIMA +18

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +22,2; umidità 80%; pressione 746,1. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo nuvoloso, temporali nel pomeriggio, specie sui rilievi. Temperatura invariata. **Temperatura a Cuneo**: max. +27,4; min. +16; media +24,5.

Gravi difetti di un sistema di per sé eccellente

Il fiscalismo dell'Inam danneggia i mutuati i medici e gli ospedali

Funzionari chiamati a controllare l'operato di medici di lunga e provata esperienza - Grotteschi della burocrazia: «il morto non ha presentato la documentazione richiesta» - La Mutua in debito di centinaia di milioni con le amministrazioni ospedaliere

Abbiamo parlato ieri dei contrasti che l'Inam esercita nei medici: per i farmaci prescritti, i ritardi, le assenze anche brevissime (durante le quali il medico procura e paga di tasca propria il sostituto). Ma c'è dell'altro. Il fiscalismo esercitato dal grande istituto di assicurazione contro le malattie si estende sull'operato del medico, in quanto tale. Interessa quindi direttamente il mutuato che può subire talora i danni della situazione.

Qualche esempio. A una signora di 75 anni viene diagnosticato un tumore allo stomaco e si consiglia la radiografia. Il funzionario dell'Inam contesta: niente esame. Prima di tutto perché i raggi potrebbero recarle danno (cosa discutibile), in secondo luogo perché, anche se fosse accertata la presenza del tumore, non si potrebbe intervenire data l'età della paziente.

Un ammalato ha bisogno del cinto erniario? Se è vecchio gli viene concesso; se è giovane gli è negato: deve farsi operare, lo voglia o no. «Peggio che sotto la naia», commenta chi ci riferisce il fatto. A un specialista quarantenne viene diagnosticato un torcicollo congenito: lo specialista giudica necessario l'intervento. Rifiuto: il torcicollo è congenito, non può essere operato. Ricorso: il torcicollo è congenito, ma può essere operato. Ricorso respinto: il torcicollo è congenito, ma non è operabile.

Ancora: una bimba viene avviata all'ospedale per essere operata di appendicite. I sanitari chiedono di poter eseguire un esame supplementare. Autorizzazione negata. L'intervento viene eseguito: poi si scopre che la bimba aveva l'ernia. Un altro caso: colta da forti dolori allo stomaco, una donna si reca in ambulatorio. Il medico propone l'esame radiografico. «Eseguite il sondaggio», dice l'ispettore dell'Inam. Perché? Il sondaggio è più doloroso, provoca grave disagio al paziente che è portato a rifiutarlo se proprio il dolore non è insopportabile.

Sono soltanto una parte dei molti episodi che ci sono stati sottoposti. «*Sintomi* — diceva un anziano primario — *non tanto di malvolere, quanto della miopia di un'organizzazione affetta da gigantismo; soffocata da tonnellate di scartafacci; oppressa da una burocrazia in continua crescita. Che cosa può capire del paziente un funzionario, sia pure medico, un generalmente giovane, che sta seduto tutto il giorno alla scrivania e non conosce l'ammalato? Eppure diventa sempre suprema giudice della sua sorte. Non solo, ma quello che è più avvilente per noi costretti la diagnosi di medici spesso di lunga e provata esperienza*».

Burocrazia. Accadono episodi grotteschi, come questo. Un uomo che vive solo viene investito da un'auto mentre attraversa un corso. Trasportato dall'ambulanza al pronto soccorso, muore due ore dopo, nonostante il difficile intervento tentato in extremis. L'Inam rifiuta di pagare il denuto all'ospedale. Perché, dichiara, «il mutuato, malgrado l'invito, non ha prodotto i documenti richiesti». Colto da malore nei pressi di Torino, un motociclista cuneese, regolarmente iscritto alla mutua, viene ricoverato privo di sensi in un ospedale cittadino. L'Inam, a guarigione avvenuta, rifiuta il pagamento perché «il mutuato doveva rivolgersi alla provincia di appartenenza».

Possiamo continuare: una ragazza viene curata lungo 4 anni per una gamba difettosa. All'ultimo di numerosi interventi, il medico scrupoloso scrive sulla cartella della giovane che il suo male «è forse causato da postumi di paralisi infantile». L'Inam coglie la palla al balzo. La malattia, dichiara, non è in questo caso di sua competenza. Il non solo si rifiuta di pagare l'ultima degenza e l'ultimo intervento, ma sollecita il rimborso delle spese precedenti.

Come si vede, non soltanto il mutuato o il medico, ma anche gli ospedali subiscono le conseguenze delle gravi storture a cui è soggetta la pur sostanzialmente lodevole mutualistica. Prendiamo un caso molto comune: il medico ordina il ricovero per 10 giorni. Passato il termine, e giudicando l'ammalato non ancora in condizioni da essere dimesso, il medico ospedaliero consiglia di trattenerlo ancora per tre, quattro giorni. Qualche volta l'Inam riconosce legittimo il supplemento di degenza; più spesso (magari dopo un mese che il mutuato ha fatto ritorno a casa) contesta che fosse necessario trattenerlo, e riduce la somma.

In questo caso ci rimette l'ospedale, ma anche la dignità del medico ed cui giudizio è chiamato a sindacare un funzionario che non ha mai visto il malato «e che per di più — ci diceva un direttore d'ospedale — *deve essere annullante, in quanto esercita controllo sull'ostetrico e sul cardiologo, sull'ortopedico e sull'otorinolaringoiatra*».

Controlli di questo tipo costano parecchio alle amministrazioni ospedaliere: decine di milioni l'anno. Senza contare che l'Inam è in arretrato con i pagamenti per qualche miliardo in tutta Italia (come è stato ufficialmente dichiarato) e che, cosa assai più rilevante, spesso non riconosce gli aumenti di retta richiesti dagli ospedali e approvati dalla Prefettura. E' il caso di un ospedale dove la retta, a partire dal '57 è rincarata di 600 lire. L'Inam continua a pagare le vecchie tariffe e il suo debito supera ormai i 100 milioni.

La «Olivetti» di Torino viene trasferita ad Aglié

Interessa 150 dipendenti

Ci telefonano da Ivrea:

Il capo del servizio programmazione e preventivazione dell'Olivetti, ing. Gandi, nel corso di una conferenza-stampa tenuta ieri, ha annunciato che il stabilimento Olivetti di Aglié, dove da alcuni anni viene prodotta la macchina per scrivere «Lettera 22», sarà potenziato a partire dal prossimo autunno. Vi verranno trasferiti alcuni reparti dello stabilimento di Torino (già Invicta) di via Cuneo 21, dove è in fabbricazione la macchina per scrivere «Studio 44».

Il trasferimento interessa soltanto i reparti di officina, i quali vengono portati ad Aglié (a 35 chilometri da Torino) anche per un criterio di unità direzionale e produttiva. I reparti di montaggi e verniciatura restano invece nello stabilimento torinese.

Ai 150 operai trasferiti ad Aglié saranno assicurate le migliori possibilità di spostamento.

Un sottotenente arrestato nella Scuola di Applicazione

I vigili urbani lo fermano al volante di una "1400„ e scoprono che il bollo dell'auto è falsificato - Accusato di altri tre furti

Un ufficiale dei carabinieri munito di un mandato emesso dalla Procura della Repubblica si è recato ieri alla Scuola d'applicazione d'arma di via Arsenale 22 ed ha tratto in arresto un giovane sottotenente d'artiglieria: il ventiduenne Enzo Ferrara da Firenze, che frequentava il secondo corso.

Dopo un breve interrogatorio, alla caserma Podgora, il Ferrara è stato trasferito alle «Nuove». I reati di cui è responsabile sono di competenza della magistratura ordinaria. Di essi, dato il riserbo nel quale è ancora circondata l'operazione, non è dato di sapere nulla di preciso. Sembra che le indagini sfociate nell'arresto abbiano avuto inizio alcuni mesi addietro, in circostanze del tutto fortuite.

Una sera, un vigile urbano addetto alla viabilità, fermò una «1400» targata Firenze che aveva commesso un'infrazione delle norme di circolazione. Al volante vi era il Ferrara. Il vigile notò che il bollo di circolazione non corrispondeva al tipo dell'auto, ma era di una «1100». Da un più attento esame rilevò che il numero di targa, registrato sul bollo, presentava correzioni tali da far nascere il sospetto che fosse stato falsificato: questo fatto fu poi confermato dal Ferrara stesso, che confessò di aver rubato il bollo a Firenze, dalla macchina di un suo conoscente, e di averlo poi adattato alla sua «1400» alterando il numero di targa.

Il comando dei vigili trasmise la pratica all'autorità giudiziaria, che a sua volta la affidò ai carabinieri, ordinando una rigorosa inchiesta sul giovane ufficiale. Nelle indagini si sarebbe accertato che il Ferrara sarebbe responsabile di altri tre furti e una falsificazione. A questo punto il magistrato, sostituto procuratore dott. Rozzo, ha spiccato mandato di arresto contro l'ufficiale.

Più luce per il Valentino e per le strade collinari

La Giunta ha approvato ieri sera lo stanziamento di 20 milioni per migliorare l'illuminazione pubblica del Valentino, dei corsi Moncalieri e Casale e della strada di Superga; 10 milioni saranno spesi per i servizi destinati alle Universiadi nel Salone del Palazzo del Ghiaccio ed in quello sotterraneo di To-Esposizioni e 28 milioni per rinnovare totalmente, nella parte muraria e negli impianti, l'albergo diurno di piazza San Carlo, che sarà dotato anche di aria condizionata. Sono stati stanziati 4 milioni per lo studio di atletica al Parco Ruffini, due per gli impianti radar di Caselle (la cui cabina deve essere spostata in posizione più favorevole) e 10 per miglioramenti alla scuola Pellico di corso Dante.

TN. AGAMENNON TN. ACHILLEUS. Partenze settimanali da Genova e Venezia per Grecia, Egitto, Libano. Combinazioni crociere. Informazioni Uff. viaggi oppure *F.lli Cosulich - Genova.*

TAPPETI PERSIANI ed oggetti vari d'arte vendita straordinaria. Riparazioni, lavaggio, custodia. *Muratto*, via Accademia Albertina 36, telef. 39-979.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni Via Bogino 9/a, via C. Battisti. *Telefono 655-457.*

LOMBARDO, *Gall. S. Federico 57* (v. Roma) vende brillanti, orologerie, argenteria a prezzi convenienti.

MOBILI O.R.A.P. Prezzi propaganda: tinelli da 35.000 cauuere 25 28.000; 30 rate. *Garibaldi 9* (cort.).

Stato civile del 16 giugno

MORTI: Gorgerino Giovanni, anni 75, nato a Druent, abit. in via Gallina 3; Rabino Felicita, a. 66, Asti, c. Grosseto 115; Boscaiol Paolo, a. 93, Rivergaro, v. Villa della Regina 12; Dal Casio Maria m. Ferro, a. 78, Valdagno, c. Vittorio Em. 191; Bricco Carlo, a. 59, Mondrone, v. Frasinone 71.

Decedutì in ospedale: Vellaretta Giovanni, anni 61, nato a Maser; Pirani Maria m. Ravizzani, a. 51, Riparazioni, lavaggio, custodia. *Muratto*, via Accademia Albertina 36, telef. 39-979.

Mizzana; Gallio Filomena m. Lapier a. 49, Dogliani; Faletto Grazia, a. 71, S. Maurizio; Agnese Luciano, a. 58, Alba; Revelebianca Luigi, a. 67, Buseleno; Maida Pasquala, a. 48, Caltanissetta; Parcale Cesare, a. 66, Andezeno; Bertani Erminia, a. 67, S. Stefano Ticino; Valetti Margherita m. Migliore, a. 67, Buttigliera Alta; Ferro Felice, a. 68, Loranze; Caffasso Domenico, a. 69, Moretta; Pavignano Maria, v. Garretti, a. 65, Piverone; Cane Maria, a. 73, Torino; Tata Loredana, giorni 3, Torino; Mele Daniela, mesi 5, Torino.

NATI: Gribaldo Giorgio; Morello Marcello; Torino Bruna; Faccioli Gian-Luca; Siegenfaler Liliana; Monticone Marco; Pievano Luciano; Calafata Marco; Accogli Benedetto; Ferro Mirella; Marcella Gian-Luca; Grimaldi Maria; Bartolomei Massimo; Mariotti Danilo; Simone Piero; Mollnar Mia Tiziana; Traforini Patrizia; Cena Adriano; De Lorenzo Cristina; Tarantino Egidio; Giusti Vincenza; Veronese Chiara; Pira Giannetto; Garavini Carla; Boscatti Claudia; Jaretti Sedano Donata; Casiagno Sergio; Giubertoni Maura; Cristofori Luisa; Greco Elisabetta; Torta Annamaria.

Morti 30 - Nati 31 - Matrimoni 20

Messa per l'artista — Domani alle 12, in S. Tommaso, parlerà mons. Arcozzi Masino. Musiche scelte con il soprano Maddalena Grasso e il nuovo soprano Augusta Bernaud.

Il comitato dei dipendenti bancari ha deciso di continuare lo sciopero

Si aggrava il disagio per il pubblico - La situazione delle cambiali, dei protesti, degli assegni - Le rivendicazioni degli odontotecnici e dei chimici

Nel pomeriggio di ieri si è riunito il comitato interaziendale dei bancari torinesi per prendere in esame la situazione al termine della prima settimana di sciopero. Dopo la riunione, a nome del comitato, il dott. Olivetti, segretario nazionale della Fidac (Cgil), ha tenuto una conferenza-stampa per confermare il proposito dei dipendenti degli istituti di credito di interesse nazionale e di diritto pubblico di proseguire nell'agitazione a tempo indeterminato.

Il dott. Olivetti ha dichiarato che le nove delle dieci banche torinesi interessate alla vertenza sindacale lo sciopero continua compatto (poche astensioni si registrano alla Banca del Lavoro e quella di Novara). In taluni istituti di credito, ha proseguito, sono state esercitate pressioni affinché il numero delle astensioni dal lavoro si riducesse.

Tale situazione è ancora in atto alla Banca di Novara, mentre negli altri casi l'intervento del comitato interaziendale o della Prefettura è valso a far ritirare i «tentativi di attentare alla libertà di sciopero».

I bancari, ha proseguito il dott. Olivetti, sono decisi a continuare ad oltranza l'agitazione: «il loro spirito non è per nulla fiaccato e non è certo il traguardo del "37" che li spaventa». Per il pubblico, così, il disagio si farà ancor più grande. Notevoli sono già gli inconvenienti che presentano molte operazioni, come lo sconto delle cambiali, il numero dei protesti che va aumentando di giorno in giorno per le difficoltà sorte con lo sciopero (i notai, per esempio, come già abbiamo detto, non accettano più gli assegni a pagamento non avendo la possibilità di avere conferma della copertura di questi titoli di credito). A fine mese, poi, non potrà essere effettuata la chiusura dei rendiconti semestrali e così si ripercuoterà sensibilmente sul pagamento delle cedole. Si accumula un lavoro che richiederà settimane per essere smaltito.

Da Roma giunge intanto notizia che un gruppo di deputati della Cisl ha presentato al ministro del Lavoro e del Tesoro una interrogazione per conoscere quali provvedimenti intendano adottare «per assicurare il libero esercizio del diritto di sciopero di fronte alle gravi violazioni, minacce e intimidazioni che si sono avute nel corso dell'astensione dal lavoro dei bancari da parte di dirigenti di istituti di credito».

— Gli odontotecnici piemontesi, liguri e lombardi del sindacato nazionale aderente alla Cisl si riuniscono domani alle 10, al Principi di Piemonte, per esaminare la situazione giuridica attuale della categoria ed esporre le soluzioni che si rendono necessarie, a somiglianza di quanto già è stato fatto negli altri Paesi europei. L'on. Ambrosino illustrerà il relativo progetto di legge presentato dal gruppo parlamentare della Cisl, a modifica delle disposizioni che risalgono al periodo fascista, che il considera meccanici dentisti e impone loro di provvedere ai lavori odontotecnici senza aver contatto con i clienti.

— I sindacati chimici provinciali torinesi aderenti alla Cisl, alla Uil e alla Cgil hanno deciso di intraprendere un'azione comune nelle rivendicazioni presentate dalle maestranze della Pirelli e delle aziende consociate. Essi chiedono l'osservanza degli impegni contrattuali, la quattordicesima mensilità, un esame dei criteri di assegnazione dei premi e delle promozioni.

Riaperte le piscine comunali

Da oggi sono riaperte al pubblico le piscine comunali della Pellerina, del Parco Sempione, del Lido Torino e dello Stadio Comunale, con il seguente orario: lunedì dalle 13 alle 19,30; altri giorni feriali dalle 10 alle 19,30; giorni festivi dalle 9 alle 19,30.

Attenti al nuovo Codice

200 mila volantini distribuiti dall'Auto Club - Utili suggerimenti a pedoni e ciclisti - Per moto e auto: come svoltare a sinistra; la precedenza e lo stop; uscita dal posteggio e uso del lampeggiatore - Le istruzioni del magistrato

Il presidente dell'Automobile Club di Torino dott. Nasi ed il direttore dott. Sansone Farina hanno illustrato ieri alla stampa la iniziativa dell'ente per far conoscere le disposizioni del nuovo codice. Il provvedimento più importante consiste nella diffusione di 200 mila fascicoletti in cui sono riassunte le norme fondamentali del codice, le pene previste per contravventori, i casi in cui è stabilito il ritiro della patente di guida. Il volantino sarà distribuito al posteggi, ai caselli delle autostrade e probabilmente anche nei locali pubblici.

Esso si rivolge anche ai pedoni (cui ricorda soprattutto di servirsi degli attraversamenti segnati e di non attraversare obliquamente la strada) ed ai ciclisti (cui di raccomanda particolarmente di tener la destra e di munirsi dei dispositivi di illuminazione e catarifrangenti previsti dal codice). Seguono i consigli ai conducenti di veicoli a motore: tenere la destra, non gareggiare e non eccedere la velocità, non superare i 50 all'ora negli abitati, dare la precedenza ai pedoni che attraversano sulle «strisce», mantenere la distanza di sicurezza, non abbagliare durante gli incroci.

Nel volantino sono pure riportate le nuove norme sulle svolte. Per svoltare a sinistra occorre avvicinarsi il più possibile al centro della carreggiata, lasciare a destra il punto centrale del crocevia passandovi però vicino in modo da non imboccare l'altra strada contromano. Il codice ha anche precisato che in questi casi il veicolo che svolta deve però dare la precedenza a chi giunge dal lato opposto e viene così a trovarsi sulla sua destra.

Il volantino ricorda anche le norme principali sulla precedenza, materia che è stata decisamente innovata con il codice. La regola generale resta quella della precedenza a destra, ma le eccezioni sono assai numerose. Godono della precedenza assoluta (cioè sia a destra, sia a sinistra) i veicoli circolanti su rotaie e su tutte indistintamente le strade statali, oltre a quelle strade che, in disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, saranno munite di cartelli triangolari indicanti tale obbligo. Quando si incrociano due strade entrambe con precedenza, la priorità spetta alla destra a meno che vi sia — chiaramente indicato — l'obbligo dello «stop» a favore di uno di essi.

Lo stop, col nuovo codice, acquista pieno valore sia in città che fuori. Quando lo si trova non basta dare la precedenza, ma occorre sempre arrestarsi, sia pure per un attimo. Chi entra nella pubblica via da un passaggio privato o da un portone deve lasciare la precedenza a tutti; per di più, quando entra in una strada extraurbana, deve anche fermarsi per un attimo, come se esistesse un invisibile segnale di «stop».

E' bene infine ricordare che «chi si immette nel flusso della circolazione» deve sempre rispettare la precedenza degli altri: è questo il caso di chi esce da un posteggio, anche se ha segnalato la sua manovra con il lampeggiatore.

L'uso del lampeggiatore (che entro un anno dal primo luglio deve sostituire tutte le «frecce») è obbligatorio quando si cambia direzione, quando si sorpassa su un'autostrada e quando si cambia di corsia. Non è invece prescritto quando si sorpassi su altra strada non divisa la corsia e può essere usato se il guidatore lo ritenga utile per avvertire chi sopraggiunge, sempreché la segnalazione non provochi equivoco.

«*Prima di sorpassare* — ricorda il foglio dell'A. C. — *assicuratevi sempre che la conducente sia tale da potervi fare senza pericolo. Ricordatevi di non superare un veicolo che ne stia sorpassando un altro ed effettuate il sorpasso solo se nessun altro conducente che segue abbia già iniziato la stessa manovra. Non superate mai a destra, in prossimità od in corrispondenza di curve, dossi, incroci ed in ogni caso di scarsa visibilità. Quando siete sorpassati tenetevi il più possibile al margine destro e non accelerate*».

Vengono pure riportate tutte le infrazioni che possono portare al ritiro della patente e le pene (ammende, conciliabili o no, e arresto nei casi più gravi) previste per le contravvenzioni.

La Commissione Giuridica dell'Act sta pure preparando lo schema di una conferenza che verrà tenuta ai magistrati, avvocati, esperti presso industrie ed associazioni per illustrare le parti più importanti del nuovo codice.

Il direttore dell'Auto Club ha pure avuto un colloquio con il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Biffi Gentili, il quale ha impartito, a polizia, carabinieri e vigili, le precise direttive della Magistratura.

«Le istruzioni date dalla Procura — ha concluso il dott. Farina — porteranno ad un'applicazione intelligente ed umana della legge, senza interpretazioni eccessive e ingiustificate, senza pregiudizi allo celerità del traffico, ma con la necessaria severità per i veri criminali del volante. Gli automobilisti sono convinti che la nuova disciplina, per quanto è possibile, senza pregiudizio per la sicurezza, sarà applicata con la necessaria gradualità».

Processione e luminaria in onore della Consolata

Oggi i torinesi festeggiano la Patrona della città, la Consolata. Ieri sera si è conclusa la novena e la basilica era illuminata a giorno da 18 mila lampadine. Adorne di suggestive luminarie erano anche le strade in cui questa sera sfilerà la tradizionale processione.

Il Santuario della Consolata è stato riaperto stamane alle 4 e fino alle 12 si susseguono le Messe. Alle 9 il card. Fossati celebrerà il pontificale solenne. La processione muoverà dalla chiesa alle 18,30 e percorrerà via della Consolata, via Garibaldi, piazza Palazzo di Città, via Milano, piazza della Repubblica, via Giulio. Alle 20,30 nel tempio sarà officiata una Messa, seguita alle 21,30 dalla recita del Rosario e dalla predica.

Domani alle 18,30, all'Istituto Missioni della Consolata in corso Ferrucci 18, il Cardinale Fossati consegnerà con rito solenne il Crocifisso ai sacerdoti in partenza per le terre di missione. Sono 23 giovani religiosi destinati a Nyeri (il paese dei Mau-Mau), e a Nyeri, nel Kenia, al Tanganika, Mozambico portoghese, Colombia, Argentina e Brasile.

Al termine della cerimonia saranno benedette le tre icone con l'effige della Consolata, e i tre «concerti» di quattro campane ciascuno, offerti per sottoscrizione alle cattedrali delle diocesi missionarie in Africa.

Prezzi di frutta e verdura al mercato all'ingrosso

GENERI	min.	max.	prec.	GENERI	min.	max.	prec.
Asparagi	100	220	200	Sedano verde	80	120	100
Carote	35	60	45	Zucchini piccoli	24	50	25
Cipollette, mazzo	70	100	80	Arance ovali	160	200	170
Cipolle bianche	35	60	45	Arance sanguig.	150	220	170
Fagioli freschi	70	90	80	Albicocche riv.	120	230	160
Fagiolini	70	140	80	Ciliege	60	150	130
Fave	30	50	60	Fragoloni	90	200	140
Funghi	800	1600	900	Limoni comuni	60	80	80
Lattuga romana	30	50	40	Mele comuni	40	70	47
Piselli	80	110	80	Mele delizia	100	180	150
Patate	22	27	25	Mele renette	120	180	140
Pomodori riv.	90	220	160	Pesche bianche	70	140	100
Pomodori Sicilia	50	120	90	Susine damasch.	47	80	60

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute. Il mercato all'ingrosso della frutta e verdura è aperto al pubblico martedì, giovedì e sabato con orario dalle 9 alle 11. Il mercato all'ingrosso del pesce è aperto il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 10.

Condannato a 4 anni per bancarotta

Naufragato negli affari il reduce di sottomarini

Insignito della medaglia d'oro per 11 mila ore di immersione e tre naufragi - In carcere ricevette un saluto del comandante del Nautilus

Il Tribunale ha condannato ieri a 4 anni 2 mesi di reclusione l'ex-sergente daziario Carlo Duchera riconoscendolo colpevole di bancarotta fraudolenta, di simulazione di reato, di truffa. L'imputato, che ha 46 anni, durante la guerra fu un valoroso sommergibilista e si meritò la medaglia d'oro per oltre 11 mila ore di immersione. Tre volte naufragò. Di recente quando venne a Torino, il comandante del *Nautilus* commodoro Anderson gli mandò in carcere una sua fotografia con dedica.

Tornato dalla guerra fece l'agente daziario e nel 1949, per occupare le ore che il lavoro gli lasciava libere, nel cortile della sua abitazione incominciò una qualche piccolo lavoro di carrozzeria. Aiutato dalla moglie e dal figlio verniciava moto ed auto e ritoccava le piccole ammaccature. Erano anni buoni e in breve si fece conoscere per l'onestà dei prezzi cui corrispondeva la buona esecuzione del lavoro. Allora compì nel 1953 un passo un po' forte: su un terreno di via delle Campagne fece costruire un capannone, ed acquistò il macchinario e l'attrezzatura necessaria per una carrozzeria.

La ditta era intestata alla moglie Antonietta Viali di 43 anni e aveva 8 dipendenti. Allestì anche un carro-soccorso. Il passo era ardito perché per avere il capitale dovette ricorrere a prestiti da privati pagando forti interessi. Tuttavia pareva che dovesse superare la prova, quando la fortuna lo abbandonò: la moglie cadde e si ruppe il bacino al che dovette essere ricoverata a lungo in ospedale, il figlio per una frattura se ebbe per 3 mesi. Il carro-soccorso finì in un fosso.

Firmò tre cambiali con nomi falsi e fu il tracollo. Dichiarato fallito egli fece consegnò alla massa dei beni un'auto Studebaker: disse che gli era stata rubata insieme ad una somma di denaro e denunciò il furto in questura, poi si fece pagare l'auto dalla società presso la quale era assicurato.

Con lui è stata processata ieri anche la moglie titolare della ditta, la quale ha avuto 4 mesi di arresto con i benefici di legge per non aver tenuto i libri contabili. Presiedeva il Tribunale il dott. Pemplinelli, P.M. il dott. Caccia, cancelliere Sacco. Difensori gli avvocati Noya e Spagnoli.

Specchio dei tempi

Signori mariti, non trattate la moglie come uno straccio - Il pranzetto a Stresa - Un lettore giornalista - Spettacolo in via Emanuel - La patria potestà

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna ancora giovane, piacente e moderna — ho un marito grigio e curvo (sebbene non vecchio). L'ho amato sinceramente e teneramente fors'anche perché sola al mondo. Lui ha sempre creduto di poter schernire col mio amore, comportandosi con altre donne in modo che era offensivo nei miei confronti. Al rimproveri era brava ravvedersi, ma poi batteva un sorrisetto di una qualunque stupidella ed era pronto a girarmi nuovamente le spalle infischiandosi del mio dolore. Notate che non mi ha mai tradita nel vero senso della parola. Ma il suo comportamento a poco a poco ha spento in me l'affetto che gli portavo.

«Ora non lo amo più, sd è tanto triste dover vivere assieme ad un uomo che non si ama, soltanto per i figli. Mio marito ora se ne accorge di aver perso una donna preziosa: l'amore lealee e sincero di una moglie, è pentito, forse sinceramente. Ma ormai nel mio cuore non c'è più posto per lui, non posso dimenticare le offese ricevute. Ho un cervello, ho la mia personalità: le moglie non è una burattina che il marito può abbellire come vuole.

«Vado al mare con i miei ragazzi, sicuro, ma per non staccarmi dall'unica ragione di vita che ho. Se mio marito avesse sempre ricambiato il mio amore quanto avrei preferito mandare i figli al mare con persone adatte a questo ufficio, ed occuparmi solo di lui in una luna di miele ritardata", come dice un lettore dello "Specchio".

«Signori mariti non trattate la moglie come uno straccio, riversando sopra la altre le vostre attenzioni, le vostre gentilezze, le vostre cortesie, se non volete trovarvi accanto nel declino dei vostri anni una moglie avvelenata dai dispiaceri».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*La Stampa* sta reclamizzando Stresa e il suo complesso alberghiero con la "buona tavola" a prezzo accettabile. Domenica sono andato appunto in quella località meravigliosa ma ho provato una grande delusione. Eravamo in due. Due fettine di salame cinquanta (sulla lista era scritto antipasto alla piemontese), niente minestra, una cotoletta dura e vecchia da rovinare una dentiera di acciaio con quattro fagiolini, una macedonia (con tre cucchiaiate l'abbiamo finita), mezza bottiglietta di «rosselio» e mezza di minerale: lire 3280 più 10% servizio, 30 di bollo; totale 3910, con mancia 4000.

«Ha avuto ragione il vostro inviato a Stresa Giovannini che ha scritto: "nel pomeriggio qualcuno di noi ha cercato un panino con arrosto". Noi non l'abbiamo potuto fare perché avevamo già avuti "ripuliti"».

Segue la firma

P. S.: Prego di non pubblicare il mio nome e cognome per non essere preso di mira dagli amici che mi avevano consigliato il lago di Avigliana.

Un lettore ci scrive:

«"Specchio dei tempi" è una palestra di opinioni e desidero esprimere la mia sui riguardi di quel lettore che accusa *La Stampa* di poco riguardo verso la Repubblica perché parla poco del Presidente Gronchi. Mi sembra che pur rispettando doverosamente la Repubblica, non c'è bisogno di aver il culto della personalità e di parlare sempre del Capo della Stato. Inoltre un giornale, per ragioni di cronaca contingente, è logico che debba occuparsi più di Eisenhower, o di Kruscev, di De Gaulle, o di Paola Ruffo, di Milazzo o dell'arbitro Groppi, quando a questi o altri uomini sono legati fatti del massimo interesse giornalistico, più che non l'inaugurazione di un ponte in qualche provincia della penisola anche se fatta dal nostro Presidente.

Ad esempio in questi giorni si parla molto di Milazzo la cui statura politica in confronto a quella di Gronchi è molto piccolina. Ma il presidente della Regione siciliana con i suoi intrallazzi politici e il suo velata separatismo, provoca molta attenzione nell'opinione pubblica e quindi esige molta cronaca giornalistica».

Carlo Bertani

Una lettrice ci scrive:

«Sono tornata da poco dal Venezuela. Ho deciso di prendere un appartamento a Torino, questa città che tiene fama di essere all'avanguardia del progresso, e anche della gentilezza.

«Abito in via Emanuel, una strada ampia, con dei bellissimi edifici, che deve ancora essere asfaltata. Quando piove, diventa un rio, dando l'impressione di vivere nei pressi della Guyana, al tempo delle grandi piogge!

«Ieri 17, con quel temporale,

Il colloquio di Jemolo

Non avete mai visto Arturo Carlo Jemolo? Se lo incontrate, meglio, quando lo intravedete correre al treno, scendere dalla macchina, fare lezione, restate colpiti dalla rapidità dei movimenti, dalla fulmineità dei gesti. E' un tratto che si ritrova, tale e quale, nello scrittore. Gli basta una frase, a volte appena una semplice sollecitazione di tono per essere nel vivo della questione. Calamandrei al mare, Capograssi sedentario: per restituirci queste immagini, Jemolo non calca mai la mano, la luce improvvisa gli nasce nella semplicità della parola. Per farmi rivedere Padre Semeria, ridotto a frate questuante, come l'ho conosciuto nella casa paterna in Liguria, lo scrittore annota: «Non cercò altre soddisfazioni, altre ricompense», e io faccio un salto indietro nel tempo di trenta anni e rivedo quegli occhi, quella fiamma dell'intelligenza, risento il soffio di quella vita assolta nella carità.

Direi che è naturale per lui iniziare il discorso, anzi riprendere il suo discorso, quel modo di convogliare verso un punto le infinite ramificazioni dei suoi interessi. Il discorso di Jemolo, il suo vero discorso è continuo: anche se noi per ragioni pratiche lo captiamo solo in determinate occasioni. Ma dico cose che tutti sanno. Chi ha imparato a leggerlo, ad aspettarlo sulle colonne di questo giornale sa per scienza propria quale capitale di attenzione, di novità, di disponibilità controllata si nasconda sotto la figura del maestro di Diritto e dello storico, per forza di cose troppo fissa.

Il suo nuovo volume, *Società civile e società religiosa* (edizione Einaudi) è una raccolta di articoli, per la maggior parte apparsi su *La Stampa*, per il resto ospitati da una rivista fiorentina e per un ristrettissimo numero, inediti: preparati ma non pubblicati. E' l'attività minore — almeno a giudicare secondo una categoria puramente comune ed esteriore — del professor Jemolo, l'attività del pubblicista in quattro anni, dal 1955 al 1958, ma per noi è molto di più: è stata, è una delle più belle lezioni di vita. Nonostante la loro origine occasionale, il loro carattere di notazioni, di appunti e richiami, questi scritti non moriranno, anzi col tempo acquisteranno tutta la loro luce, riusciendo a restituire per intero le sfumature, tutto quello che per incapacità nostra in un primo tempo è stato trascurato o perduto. Non è una profezia che facciamo, tanto meno un complimento: è una verità di lettore, di lettore non abituato a questo genere di letteratura rara nel gioco della più larga e sincera meditazione. E, del resto, la profezia si accompagna all'altra con inevitabile conseguenza: è un libro raro, in un certo senso unico nella nostra civiltà.

Quando per Jemolo si adopera la formula del «cattolico liberale» non si dice tutto, si obbedisce al metro della sua formazione culturale, si pensa alle sue origini, agli studi del tempo torinese, all'importanza dei maestri che ha avuto, insomma alla civiltà da cui deriva ma non si mette a fuoco quella che è la novità della sua visione: in altre parole, lo si classifica in base ad una misura esteriore di cultura, dimenticando quello che egli vi ha innestato di suo, di sincero, fino al punto di trasformarsi, creando una nuova figura. Serviamoci invece di una formula che egli stesso ci suggerisce, quella dell'uomo del colloquio: il colloquio è un modo più controllato, responsabile di guardare il mondo e va più in là del dialogo.

A volte questo modo di camminare attraverso gli uomini e le cose della storia appare miracoloso, è difficile da spiegare: qualcuno ne avverte il senso pericoloso, ma se Jemolo è riuscito a non tradirsi, a non smentirsi in modo clamoroso in tanti anni di «perenne saggiare» lo deve alla forza della coscienza e alla libertà della visione. Sostenuto da una ricchissima informazione storica, giuridica, religiosa, egli ha in mano delle carte che altri, forse più violenti, più naturalmente dotati di sangue, non hanno: è già un punto al suo attivo ma, si badi bene, questa eccezionale ricchezza non diventa mai in lui un'arma polemica, un vizio dell'intelligenza. No, Jemolo si serve del suo ininterrotto meditare per capire meglio, per abbattere muri, per rendere più agevole la strada dell'intelligenza agli altri e soprattutto per ricordare la tolleranza. Inutile dire che neppure l'altro pericolo dell'eccesso di dottrina pratica della vita lo insidia, facendolo scivolare verso posizioni di stanchezza o di rinunzia o, peggio, di cinismo.

Probabilmente il miracolo di questo costante equilibrio lo si spiega con l'abitudine della meditazione, con l'umile regola pratica di capire le cose con le cose, un fatto con un altro fatto e col ricondurre ogni indagine nell'ambito della propria vita interiore, per cui non la sentirete mai imprecare, condannare, ma al contrario, lo vedrete aspettare la ripresa, quel rinnovamento, quel gioco di conversioni che la storia contiene e promette. Naturalmente una posizione così larga e libera sembra impossibile ai nostri giorni, se non rinnegata dalle esigenze comuni degli spiriti che inseguono una certezza a qualunque costo, la pietra a cui aggrapparsi. I lettori ricorderanno che, al tempo delle ultime elezioni, sono stati molti a prendere di petto questo Jemolo della interrogazione eterna, per avere dei lumi, delle indicazioni in parole povere per sapere a chi convenisse dare il voto. E' un vezzo del nostro tempo, un modo di mettere a posto la propria coscienza e di non pensarci più ma era anche l'unico modo di rifiutare Jemolo o almeno di dimostrare di non aver capito nulla del suo insegnamento: Jemolo non che per queste cose non serve neppure un direttore spirituale, e torna a sua gloria l'averlo proclamato senza incertezze.

Si veda l'introduzione che costituisce un piccolo esame di coscienza al proposito e anche una confessione delle sue ambizioni. L'ideale di Jemolo era stato ancora il dialogo, la conversazione socratica che per un gioco della nostalgia fissa sotto i portici della sua Torino: Jemolo protesta la necessità della meditazione pacata sulle verità di ogni giorno, sulle leggi della convivenza, della morale che ad ogni ora si deve attuare». Il lettore non s'illuda quindi di trovare le grosse proteste, i grandi programmi ma quello che imparerà, questo tono umile e fermo del discorso lo aiuterà forse a vivere meglio, a conoscersi, a conoscere gli altri. Perché questo ultimo punto è capitale nella storia del suo spirito: tutta la forza della vita resta concentrata per Jemolo nell'amore per l'altro, nell'amore per l'uomo.

Perfino la sua religione sposa i colori dell'uomo e non accetterebbe mai un furore di verità astratte, qualcosa che non potesse essere confrontato, tradotto, provato quotidianamente nella realtà. E di qui anche l'importanza che hanno per lui le memorie, i piccoli ricordi, le immagini delle strade, della città, tutto quello che a poco a poco lasciamo scomparire nella fuga.

Ma neppure allora, neppure quando è toccato nel patrimonio dei suoi cuori, Jemolo perde la pazienza e la voglia di «saggiare»: anche quando dissente, quando il sangue le porterebbe a insorgere, sono che, a poco a poco, cede alla ragione della cura, al senso delle proporzioni, alla certezza che c'è una parte della nostra storia che sfugge ai nostri mezzi e che solo la luce della verità bagna. Soltanto di una famiglia umana Jemolo ammette di aver paura, e indica gli uomini «incapaci di disubbidire perché per loro non esistono problemi». E' il metro della domanda, dell'inquietudine, insomma della vita da regolare in ogni momento della sua esistenza e per conto suo direi che lo pratica in piena sincerità, ammettendo di aver cambiato opinioni, introducendo nel filo dei suoi ragionamenti nozioni che prima non esistevano o avevano diverso peso. Se a volte risulta poco omogeneo, se non si trovano nelle sue pagine «affermazioni categoriche» e, tanto meno, conclusioni, non dobbiamo mettere sotto processo il suo metodo, al contrario dobbiamo sforzarci di imparare qualcosa dal suo esempio, di trarre qualche insegnamento da una lezione che, ahimè, rischia di restare unica.

Inutile dire che lo spettacolo a cui ci invita lo scrittore è sorprendente per la ricchezza e per la facilità delle voci: Jemolo è uno dei pochissimi uomini del nostro mondo, non dico dei professori universitari che hanno sempre fatto razza a parte, che non abbiano paura di perdere il tempo leggendo, magari romanzi, e i riferimenti al proposito dovrebbero lasciare stupefatti molti specialisti. E' un tipo di uomo di cultura che tende a scomparire: anche qui il tono della conversazione, che ignora le trappole della retorica, ha il sopravvento e lo scopo resta lo scopo di sempre: inseguire un'immagine dell'uomo, la più completa e libera possibile.

A suo modo Jemolo rivolge all'uomo, quell'uomo di cui disperiamo, contro cui ci confessiamo sotto le offese, le proteste, le accuse, un piccolo e fermo atto di fede. All'uomo fratello, all'uomo ben radicato nella vita, all'uomo suscettibile di salvezza, insomma all'uomo vivo. E chi si sente vivo, chi non ha rinunciato a questo primo dovere, troverà nelle pagine di Jemolo non soltanto un modo di illustrazione e di conforto ma il senso della speranza: un premio così raro che spesso sentiamo, ci ostiniamo a sentire perduto per stanchezza e viltà.

Carlo Bo

DAL CIRCOLO POLARE A PARIGI

Anthony Quinn, di ritorno dall'Artide dove ha trascorso cinque settimane per interpretare le scene di un film, s'è incontrato a Parigi con Kim Novak. All'uscita da un ristorante di fronte ai mercati generali, le ha offerto un mazzo di fiori (Telefoto)

UN PRECEDENTE CLAMOROSO AL VIAGGIO DI DE GAULLE IN ITALIA

Mezzo secolo d'inquieta storia nelle visite dei Presidenti francesi

Per la venuta di Loubet a Roma nel 1904, i tedeschi quasi rompevano la "triplice,, - Il Presidente francese e Vittorio Emanuele III si erano addirittura abbracciati e baciati - Lettere di fuoco dell'ambasciatore germanico - Affettuoso ricordo di Coty, signore bonario, premuroso e gentile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

E' appena partito il Presidente della Repubblica turca e già si annuncia la visita del Presidente della Repubblica francese; e con l'arrivo nei mesi precedenti dei reali di Grecia, della regina Madre d'Inghilterra con la figlia Margaret, dell'Imperatore della Persia e di altri illustri personaggi può dirsi che da più di cinquant'anni non s'era mai visto un così intenso andirivieni di sovrani, principi, presidenti di repubblica nei dintorni del Quirinale. E intanto altre visite di Stato vengono messe a punto nelle stanze dei diplomatici: quella del presidente egiziano Nasser, quella della regina d'Inghilterra Elisabetta col principe consorte, forse quella del Presidente del lontano Brasile.

E' un indizio buono. Quando i capi di Stato si scambiano frequenti visite, segno è che la pace spira fra i popoli; i rappresentanti delle nazioni con lo stringersi la mano davanti ai fotografi e scambiarsi brindisi non fanno che testimoniare pubblicamente la loro intenzione di perseverare sulla strada dell'amicizia. Perciò, se è vero che raramente i rapporti fra la Francia e l'Italia furono più cordiali di ora, non dobbiamo meravigliarci nel sapere che il giro di due anni arriverà a Roma l'ultimo presidente della Quarta Repubblica, che era Coty, e il primo presidente della Quinta Repubblica, che è De Gaulle.

René Coty era un signore bonario, premuroso e gentile al punto che i parigini lo avevano soprannominato «Papà Natale» prendendo lo spunto dal fatto che era stato eletto Presidente della Repubblica la vigilia di Natale del 1953. Ed era anche facile alle emozioni. Quando venne a Roma, anche lui, come vuole il cerimoniale, salì sull'altare della patria per rendere omaggio al Milite Ignoto. Poi, mentre scendeva la scalinata, mise un piede in fallo, scivolò e avrebbe fatto certamente un brutto capitombolo se il generale Rota non lo avesse ghermito a tempo. «Che volete...», disse di lì a poco Coty. «Mentre mettevo la corona di fiori davanti alla tomba del Soldato Ignoto mi è venuto in mente che forse quel poveretto era stato un mio commilitone, che insieme avevamo diviso il rancio e i mozziconi di sigarette... e allora, le gambe si sono messe a tremare... E' una brutta cosa la vecchiaia».

Ma a parte questo episodio, che i fotografi riuscirono a cogliere nei momenti culminanti, la visita del presidente Coty andò liscia, non lasciò dietro di sé strascichi polemici. Bisogna salire parecchio indietro nel tempo, arrivare sino al principio del secolo, per capitare nel bel mezzo di una visita di Stato che mise a soqquadro il mondo intero. Intendiamo riferirci alla visita che il Presidente della terza Repubblica francese Emilio Loubet fece a Vittorio Emanuele III nella ultima settimana di aprile del 1904.

Non si esagera dicendo che gli italiani persero la testa quando videro il re d'Italia e il Presidente francese cadere nelle braccia l'uno dell'altro e restare così a lungo e infine concludere l'abbraccio con due baci. Sembrò l'abbraccio fra due fratelli che siano rimasti fino allora divisi da sospetti, odi e interessi e che finalmente si riconciliano. Infatti, dopo il sangue versato insieme sui campi della Lombardia per fare l'Italia, i rapporti fra l'Italia e la Francia avevano subito un progressivo peggioramento, e anzi verso la fine del secolo scorso erano diventati decisamente pessimi: rottura delle relazioni commerciali, lotta doganale e finanziaria, pericoli di conflitto armato, di tanto in tanto un eccidio, uno sparo violento, un dispetto sanguinoso. E nel frattempo l'Italia era andata sempre più accostandosi alla Germania e all'Austria, aveva stretto un trattato di alleanza diretto soprattutto contro la Francia. Ma il popolo, per molti motivi, non amava i tedeschi e gli austriaci, anelava invece a riconciliarsi con i francesi. Ora poi nota a tutti che il nuovo re d'Italia, il giovane Vittorio Emanuele III, nutriva sentimenti antiaustriaci. La politica di riavvicinamento fra Italia e Francia era bene avviata al principio del secolo, e i giornali degli Imperi centrali registravano i fatti, ci impartivano consigli e minacce con piuttosto pesante. L'8 gennaio 1902 il Cancelliere tedesco Bernardo Bülow pronunciò al Reichstag un discorso rimasto famoso. Disse: «Vi è sempre della gente che, di tratto in tratto, sente il bisogno di dar per ispacciata la Triplice... Ebbene, in un matrimonio felice, il marito non deve essere geloso se la moglie fa un innocente giro di valser con un altro; l'essenziale è che essa non lo inganni. Ed essa non ingannerà il marito se presso di lui trova la migliore convenienza».

Il povero principe Bülow, nonostante il suo disinvolto culto per la Real Politik, s'ingannava di grosso. I giri di valser diventarono più di uno, e sempre più cordiali. Alcune settimane prima che Loubet arrivasse a Roma, lo stesso Cancelliere Bülow doveva scrivere in questi termini al suo ambasciatore De Monts: «Noi dobbiamo alimentare negli italiani una tale preoccupazione per le eventuali conseguenze della perdita dell'appoggio che offre loro la Germania grazie alla Triplice, che essi si guardino bene dal fare un qualsiasi passo che possa mutare il "flirt" con la Francia in una relazione durevole». Seguiva un elenco di cose che gli italiani avrebbero dovuto fare o non fare. Tra l'altro, raccomandava il principe Bülow all'ambasciatore De Monts, e le cerimonie per Loubet non devono svolgersi in maniera più solenne di quelle che si tennero per il nostro Sovrano».

E in realtà, il cerimoniale fu lo stesso di quello che aveva accolto a Kaiser Guglielmo II l'anno prima a Roma. Però sembrò tutt'altro per via del calore umano; dal momento in cui il giovane Vittorio Emanuele III e il vecchio Loubet si abbracciarono a lungo e si baciarono sulle guance, la visita del presidente francese agli italiani fu tutt'un seguito di commozioni, entusiasmi, grandi gesti, applausi a non finire. Un comitato coprì i muri della città con un manifesto in cui caldeggiavano due versi scritti da Victor Hugo proprio in un'ora quanto mai funesta per l'amicizia dei due popoli latini: «Nous chercherons quel est le nom de l'espérance. Nous dirons: Italie! et tu répondras: France!». Si distribuivano cartoline col ritratto di Loubet oppure dove si vedevano due suoi e un bersagliere camminare insieme verso l'avvenire oppure la Francia e l'Italia, bionda l'una e bruna l'altra, corrersi incontro con la gioia di sorelle. Nelle osterie trasteverine si suonava e cantava la "Marsigliese" fra il delirio della folla che subito si adunava ad applaudire. La visita si concluse con una rivista della flotta italiana e della squadra francese del Mediterraneo nelle acque del golfo di Napoli. E i napoletani non vollero essere da meno dei romani. Furono due giorni di grandi e commoventi feste. Quando i marinai francesi passarono l'ultima volta per le strade di Napoli furono coperti di fiori, ed essi si strappavano i fiocchi rossi dai berretti per lanciarli alle ragazze come pegno di amore.

Molta fu la collera dei tedeschi. Qui non si trattava più di un giro di valser o di un semplice flirt, e l'ambasciatore De Monts, tuttora ribollente di sdegno, mandò al suo ministro Bülow questo dispaccio: «Vostra Eccellenza desidera come comportarsi davanti ai contegno personale dei signori Tittoni, Luzzatti e Giolitti (erano rispettivamente il ministro degli Esteri, del Tesoro e il presidente del Consiglio). Ad ogni modo bisogna astenersi dal riprendere gli antichi, fiduciosi rapporti con la Consulta (era la sede del Ministero degli Esteri), che purtroppo erano tali solo da una parte sola. Tuttavia, noi non siamo in condizioni, per ora, di poter pretendere niente dagli italiani; ma, d'altra parte, saranno essi, forse più presto che non lo credano, nella necessità di doverci pregare. Allora sarà raccomandabile fare orecchio di mercante. E come io ora ho limitato i miei rapporti con Tittoni a quelli puramente epistolari, così vorrei pregare V. E. di far sentire al conte Lanza (ambasciatore d'Italia a Berlino) le conseguenze del contegno del suo governo. Ed ora ci mancherebbe altro che noi ricominciassimo ad essere cortesi, affabili e accomodevoli, gli italiani diventeranno addirittura intrattabili. L'unico argomento da adottare, e con il quale si potrà ottenere qualche cosa, è quello della paura e del sussiego».

Il viaggio di Loubet ebbe conseguenze di una gravità eccezionale anche nei rapporti fra la Francia e il Vaticano. Loubet era il primo capo di uno Stato cattolico che, mettendo piede a Roma, riconosceva implicitamente che Roma era la capitale del regno d'Italia. Loubet fece di più: non volle andare a far visita al Papa. Il segretario di Stato era allora un giovanotto di 37 anni, il cardinale Merry Del Val, e con una penna infernale egli scrisse una nota di protesta che mandò alle principali potenze cattoliche. Il governo francese reagì richiamando a Parigi l'ambasciatore presso la Santa Sede. I rapporti diventarono sempre più tesi. Tre mesi dopo la visita di Loubet a Roma avvenne la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Francia e la Santa Sede. Non passò molto e Aristide Briand fece approvare dal Parlamento la legge di separazione della Chiesa dallo Stato francese.

E poi andate a dire che le visite di Stato sono solo pompa, niente altro che vanità!

Nicola Adelfi

Il successo di uno spettacolo che è in decadenza in tutto il mondo

A Milano negli ultimi mesi quattro «night-clubs» e un teatro si sono aperti agli spogliarelli - I controlli dei censori contribuiscono a creare un senso del proibito che falsamente incanta gli spettatori

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 giugno.

Oggi Milano è un'importante capitale della vita notturna, sta diventando una succursale di Parigi. Ballerine francesi, inglesi, scandinave, con un movimento migratorio sempre più folto, scendono alla città lombarda e fanno parlare di sé. Recentemente, i casi movimentati della spogliarellista Rita Renoir, e il rumore che alcuni giornali di Stoccolma hanno sollevato a proposito di un contratto d'ingaggio fra un manipolo di danzatrici scandinava e un impresario milanese (dietro il quale hanno intravisto nientemeno che il fantasma della tratta delle bianche) hanno contribuito a sollevare intorno al nome della metropoli lombarda la fama di novella mecca degli spettacoli notturni.

Fino a due mesi fa le notti di Milano non avevano nulla di speciale, si rotolavano sonnecchianti e provinciali più o meno come nel resto d'Italia. Il paese in cui alle undici di sera si comincia a sbadigliare. Improvvisamente, verso la fine d'aprile, in occasione della Fiera, la vita notturna di Milano fece un salto qualitativo, si trasformò radicalmente, acquistò uno scintillio elettrico. L'avvenimento storico che agitò di colpo il languore cascalingo delle notti ambrosiane, fu l'importazione, per la prima volta in Italia, di un tipo di spettacolo di varietà che, pur vigoreggiante nei *night-clubs* dell'Europa democratica e parlamentare, si era fino ad allora sempre fermato contro la barriera delle Alpi, ed alludo allo *strip-tease* o spogliarello.

L'adeguamento milanese al mercato comune del *cabaret* non è tuttavia completo. Fra lo spogliarello dell'Occidente europeo e quello che si svolge a Milano, permangono alcune differenze. Oltrepassando le Alpi per trapiantarsi su terreno italiano, il genere ha subito alcune correzioni, anzi alcune restrizioni, le quali dovrebbero renderlo meno eccitante e meno pericoloso al cuore, al pari di certi caffè cui l'industria moderna riesce a sottrarre la caffeina.

Lo *strip-tease* nostrano, apparentemente, è meno impudico di quello straniero e consente di aggirare la severa legge italiana che proibisce il nudo integrale anche in cartolina. (Non molto tempo fa un settimanale illustrato venne tradotto in giudizio per aver pubblicato l'immagine dell'immagine di un nudo: si trattava cioè della fotografia di un dipinto di una delle celebri donne di Modigliani... Per fortuna il settimanale venne assolto).

Trattandosi, fra l'altro, di una così importante questione di principio, la questura di Milano ha appostato in tutti i locali milanesi dove si svolgono spettacoli di *strip-tease*, uno o anche due funzionari aventi il compito di sorvegliare che le spogliarelliste non sorpassino mai i confini. Dietro le scene degli *strip-tease* milanesi, le contestazioni fra i funzionari di polizia e gli esercenti dei locali notturni sono pressochè continue.

Girando l'Europa, ho avuto occasione di vedere molti spettacoli di *strip-tease* nei locali notturni di Parigi, Marsiglia, Ginevra, Amburgo, Bruxelles, Londra e via dicendo, e posso fare un confronto con quelli, apparentemente più castigati, che nei giorni scorsi ho visto a Milano.

All'estero, per curioso che ciò possa sembrare, gli spogliarelli hanno ben poco di piccante, tanto è vero che non esercitano alcuna particolare attrazione sugli abitanti delle città in cui si svolgono, e richiamano piuttosto piccole folle di provinciali e di turisti di passaggio. Sono, in genere, spettacoli meccanici, estremamente convenzionali e gelidi. Le donne si sveston come se dovessero passare una visita medica, e tradiscono un tedesco automatismo professionale. I nudi si susseguono con una regolare monotonia che richiama alla mente le catene di montaggio delle industrie. Gli sbadigli fioriscono...

Gli spogliarelli di Milano, invece, sono molto diversi e risultano assai più efficaci. Il controllo della questura, per paradossale che ciò possa sembrare, li rende più conturbanti. E non è difficile spiegarne il perché. Dovendo spogliarsi sotto gli occhi dei severi censori, le ragazze acquistano un senso di cautela guardinga, una consapevolezza del pudore, che dal piano convenzionale e automatico le trasporta a un immediato varismo; perdono il carattere di bambole meccaniche, il disinvolto professionismo.

Invece di borbottare come fanno contro la questura, gli esercenti dei *night-clubs* milanesi dovrebbero ringraziarla. Il più abile degli impresari parigini che volesse rilanciare le sorti languenti dello *strip-tease* nella *Ville lumière*, non potrebbe inventare un meccanismo più efficace di quello che regola gli spogliarelli milanesi. Il proibizionismo ha sempre eccitato la voglia di bere. E non è difficile sostenere che soltanto la norma liberale di un ragionevole *laisser-faire*, potrebbe edrammatizzare un genere di spettacolo che, languente in tutta Europa, conosce a Milano una improvvisa e vigorosa fortuna.

Basti dire che nel giro di tre mesi, i milanesi hanno visto nascere quattro grandi *night-clubs* nuovi, con un complesso di oltre mille coperti notturni, e un teatro di spogliarello, in aggiunta ai venti e più locali, di gran spicco che già esistevano. In genere gli affari vanno bene. Gli spettacoli di *strip-tease* richiamano un pubblico fitto, che proviene anche dalle ricche province lombarde, e ciò nonostante le limitazioni di polizia.

Sarebbe fuori luogo, tuttavia, chiamare in causa la questura di Milano, che in realtà, date le circostanze, dimostra un atteggiamento piuttosto longanime, e certo vedute più ampia di quella che ci si potrebbe aspettare a Roma o a Napoli. Responsabile principale della tensione che nel nostro Paese si crea intorno a talune manifestazioni a carattere erotico, è una certa mentalità generale, restrittiva, proibizionistica, che serve soltanto a creare una facciata di esteriore e formale pudicizia, dietro alla quale fermentano sensi di morbosa immaginazione.

Che ciò sia vero, lo si capisce osservando l'atteggiamento un po' ingenuo, e francamente un po' umoristico, di gran parte del pubblico italiano di fronte alla primizia dello *strip-tease* ambrosiano. Pochissimi fievoli applausi salutano le spogliarelliste più conturbanti, pochissimi si compromettono apertamente. Sulla faccia dei più, è dipinto un cipiglio di rimprovero e di fastidio, quasi pensassero: «Guarda un po' cosa mi tocca vedere...». Ciò non toglie che mai i locali notturni milanesi furono così pullulanti come da quando il favoloso spogliarello ha ottenuto la licenza di importazione.

a. t.

Il programma della visita

Roma, 19 giugno.

Il generale De Gaulle e la moglie saranno ospiti di Gronchi dal 22 al 27 giugno per una visita di Stato. L'aereo presidenziale francese atterrerà alla Malpensa alle 9 del 23 corr. A ricevere gli ospiti saranno il presidente Gronchi e la signora Gronchi, Merzagora, Leone, Segni, rappresentanti dei presidenti della Corte costituzionale e del Cnel, i ministri Pella e Andreotti, ed altre autorità.

Dalla Malpensa i due Capi di Stato si recheranno a Magenta, e, dopo aver sostato davanti la statua del generale Mac Mahon, visiteranno l'ossario dei caduti. Poi a Milano assisteranno ad una parata di reparti militari nei viali del Parco.

Nel pomeriggio De Gaulle visiterà la mostra «da Plombières a Villafranca» e al Palazzo Serbelloni si incontrerà con Gronchi per un colloquio. La sera al Teatro alla Scala avrà luogo una spettacolo di gala.

Mercoledì i due Capi di Stato visiteranno Brescia e, quindi, i campi di battaglia di San Martino e di Solferino. De Gaulle e Gronchi prenderanno la parola per celebrare l'anniversario delle epiche gesta. Alle 17,10 l'aereo presidenziale italiano partirà per Roma, recando a bordo i due Capi di Stato, ed atterrerà a Ciampino, scortato da apparecchi da caccia, alle 18,40.

Giovedì mattina De Gaulle lascerà il Quirinale alle 9 per recarsi prima all'Altare della Patria a deporre una corona, e poi al Cimitero militare francese di Monte Mario. A mezzogiorno i due Capi di Stato avranno un nuovo colloquio.

Il 26 giugno De Gaulle e la signora, accolti al campo dell'Acqua Acetosa dal presidente Gronchi, assisteranno al carosello equestre dei carabinieri. Successivamente si recheranno a visitare il Liceo Chateaubriand in via di Villa Patrizi, l'Accademia di Francia a Villa Medici e la Scuola francese di Roma a Palazzo Farnese; quindi, riceveranno le collettività francesi stabilite a Roma.

Nel pomeriggio dello stesso giorno De Gaulle e Gronchi si incontreranno per un colloquio al Quirinale. In serata il Capo dello Stato francese e la signora offriranno all'Ambasciata di Francia un pranzo in onore del Capo dello Stato italiano.

Il 27 mattina avrà termine la visita ufficiale.

Eccezionali misure di polizia a Milano

Milano, 19 giugno.

Eccezionali misure di polizia sono state adottate per l'arrivo a Milano del generale De Gaulle: i 3500 nordafricani riparati in Italia sono da qualche giorno sotto sorveglianza speciale. Mentre da Parigi sono giunti a Milano circa un centinaio di agenti della «Sûreté» che in incognito sono già al lavoro per collaborare coi funzionari del Ministero degli Esteri italiano e con la Questura prefettura per predisporre il servizio di ordine, stamane la questura centrale di Milano ha richiesto ai competenti uffici comunali i certificati anagrafici dei milanesi che abitano nelle vie dove sfilerà il corteo del Presidente della Repubblica francese: la polizia, infatti, è stata incaricata di accertare che in quella zona abitino «persone ineccepibili» e non dei fannullaroni.

La risposta del Comune a questa richiesta è stata peraltro negativa: non sarebbe stato possibile consegnare nel giro di poche ore qualcosa come 150-170 mila certificati i quali avrebbero poi dovuto essere esaminati uno per uno.

E' stata altresì smentita la notizia che la rete sotterranea della fognatura milanese sarebbe stata ispezionata a palmo a palmo da agenti di pubblica sicurezza.

La Milano fine ottocento
nell'opera
di uno dei suoi narratori
più veri:

EMILIO DE MARCHI

Esperienze e Racconti

a cura di Giansiro Ferrata

Contiene, introdotti da un ampio saggio critico del curatore:
NOVELLE E RACCONTI
IL SIGNOR DOTTORINO
DUE ANIME E UN CORPO
IL CAPPELLO DEL PRETE

Volume rilegato, in tela, con custodia, pagg. LII-1032, 1 ritratto e autografi.

MONDADORI

MOSTRA-MERCATO
DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 390-418

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Interesse inglese per le pasticche con «virus» vivo contro la poliomielite

Una prova di immunizzazione per via orale, eseguita a Singapore, avrebbe avuto successo - Le riserve degli esperti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 giugno.

Il *British Medical Journal* di questa settimana dà notizia di un primo grande esperimento di «vaccinazione orale» per prevenire la poliomielite, attraverso una pasticca che contiene una minuta quantità di virus vivo e abitua il corpo umano a combattarlo e a sviluppare una certa resistenza che immunizza contro le possibili affezioni.

Finora il metodo quasi universalmente usato, sia pure con molte variazioni a seconda dei caratteri dei vari paesi, è quello studiato dall'americano dott. Salk, che si basa su tre o quattro iniezioni di «virus morto».

Questo metodo continua ad essere considerato il più sicuro; esso però ha lo svantaggio di richiedere parecchio tempo: l'immunizzazione avviene entro un periodo che si prolunga per circa sei mesi — quanto tempo cioè trascorre fra la prima e la terza iniezione. Il virus orale ha invece il grosso vantaggio di produrre un'immunizzazione quasi immediata e può quindi essere utile in caso di epidemia. Quest'eventualità si è verificata recentemente a Singapore. Lo studio pubblicato questa settimana dalla rivista medica britannica rivela che nel corso di una recente epidemia di poliomielite nella ex-colonia britannica, su 200 mila bambini immunizzati con le nuove pasticche antipolio, soltanto 6 furono colpiti da paralisi; mentre su 300 mila bambini che non erano stati immunizzati, 179 furono colpiti da paralisi.

Tuttavia le autorità mediche inglesi continuano a considerare la vaccinazione orale contro la poliomielite con una certa diffidenza. Il virus vivo, esse dicono, potrebbe anzitutto moltiplicarsi nell'interno del corpo umano e diventare pericoloso. Ma anche se questo caso estremo non dovesse verificarsi, resta il grave pericolo che il virus poliomielitico vivo possa sviluppare dopo essere passato attraverso il corpo umano, e diventare così, per mezzo del contatto diretto o attraverso l'azione d'insetti, animali od acqua, fonte di una straordinaria diffusione epidemica del male.

r. a.

Si prevede una riduzione del prezzo dell'antipolio

Roma, 19 giugno.

Il problema della riduzione del prezzo del vaccino antipolio è stato preso nuovamente in esame oggi dalla commissione centrale prezzi riunitasi presso il Ministero dell'Industria e Commercio. La commissione ha trasmesso delle proposte al Cip che verrà convocato per determinare il nuovo prezzo di vendita che dovrebbe essere — secondo quanto si apprende — sensibilmente diminuito.

Domani il mercato di Vezza d'Alba

Mille carri ferroviari per il raccolto delle pesche

Previsto una gran produzione - La rivalità con Canale

(Dal nostro inviato speciale)
Vezza, 19 giugno.

Il comune di Vezza d'Alba inaugurerà dopodomani, alle ore 17, il suo secondo mercato annuale delle pesche, in forma «solenne». Questa «solennità» ha una lieve sfumatura polemica: essa tende a rivendicare per Vezza il titolo di *culla del pesco*, innocentemente detenuto da Canale. Culla piemontese, va da sé, poiché il pesco è originario della Persia, tanto che, in molte regioni d'Italia, il chiama tuttora pèrsico (il frutto pérsica). In piemontese *persi*.

Ora, nessuno contende a Vezza questa culla. Fu nel 1835 che il «cultore agrario» avvocato Ettore Ferrio «in anni di calamitoso raccolto vinicolo», come si legge in una lapide eretta in Vezza nel 1909, «seppe introdurre la coltivazione del pesco primaticcio», donde risorse «prosperità nel comune». Il «calamitoso raccolto» derivava da una sfortuna non più verificatasi: per circa dieci anni consecutivi, grandinate catastrofiche falciarono la vendemmia; e tutte, come d'abitudine, sopravvenivano tra il finire dell'agosto e i primi giorni di settembre. Le pesche introdotte dall'avvocato Ferrio erano le *Amaden*, la cui maturazione comincia il 3 o 4 luglio e si protrae fino al 20. La grandina, quindi non le riguardava. Più tardi, vennero le *Fia. di maggio* che maturano dal 15 giugno in poi. Quindi dopodomani, Vezza festeggia il suo cittadino benemerito, nel nome di pesche che non importò lui.

Né egli, però, ci perde nulla, trattandosi di pesche di ben scarso valore. Così scarso che soltanto quelle bellissime (ben rare) spuntano sul posto 60 lire il chilo; la maggior parte non trova neppure acquirenti. Vanno abbastanza bene, se cotte; forse potrebbero essere usate per la marmellata ma qui ci sarebbe da fare un discorso curioso. Un'importante ditta del Cuneese fa venire una notevole quantità di marmellata dall'Australia, non essendo conveniente fabbricarne della buona sul posto, dato il costo proibitivo dello zucchero. Giacché siamo in discorso, ricorderemo pure che una ditta di Bra non «candisce» le ciliege locali che vanno viceversa «a farsi candire» in Inghilterra.

Ritorniamo a Vezza. Il felice esperimento dell'avv. Ferrio non tardò a diffondersi verso Alba e Cuneo, raggiungendo soltanto più tardi Canale. E se la pesca andò in giro per il mondo più con il suo nome che con altri, ciò fu dovuto soltanto a una più accentuata attività nel commerciarla. Forse seppe lanciare meglio la pesca Hale, tuttora «regina delle pesche» e, d'altronde, oramai ce ne sono tante varietà, anche di questa, che nessuna zona può vantare in proposito meriti eccezionali. Va anche detto che Canale non soffre per questo *mercato* che vuol fargli concorrenza, così come non si duole di altre diserzioni come quelle di Castellinaldo, Castagnito, Baldissero, Comegliano, Priocca. Anche perché si tratta di mercati un po' strani: di fatti, il meglio della produzione è già caricato in partenza (cioè sul campo) dai grossisti di Biella, Genova, Milano, Novara. In piazza, va il meno buono. (E' ciò, sia detto in inciso, che non permette il prosperare di cooperative nella zona, poiché non possono disporre che di un prodotto inferiore).

L'interessante, dicono a Canale, è produrre molto e bene, soprattutto in visione internazionale. E' indispensabile tenere presente che nei mercati principali (Germania e Svizzera) pretendono esclusivamente una «pezzatura colorita e grossa». Inutile parlar di primizie e rarità, ne non corrispondono a questa caratteristica. In proposito, il 1958 si preannuncia così ottimo che il Canalese avrà bisogno questo anno di oltre mille carri ferroviari frigoriferi, contro i sei o settecento dello scorso anno.

a. a.

La tredicenne scomparsa fu minacciata dagli zingari

Mestre, 19 giugno.

La tredicenne Emanuela Marchesina, scomparsa da casa il 6 giugno scorso, non è stata ancora ritrovata, come non è stato neppure rintracciato lo zingaro Franco Stradimir Levach, sospettato di aver rapito la ragazzina. Il giovane, qualche anno fa si era già reso responsabile del rapimento di due giovanette di Mestre.

Una nuova dichiarazione della madre di Emanuela, ha messo in allarme non solo i carabinieri, ma la stessa Interpol, che ha diramato le ricerche oltre frontiera. Si ricercano ora, oltre al Levach, altri due zingari, il diciannovenne Roberto Cavezza e suo padre Sigfrido Gambini, di 48 anni. Essi avrebbero minacciato di morte, un anno fa, Emanuela Marchesina.

Nel marzo del 1958, sorpreso uno zingaro nell'interno della sua abitazione, la ragazza aveva tentato di dare l'allarme, ma era stata aggredita brutalmente. Riuscì a però a lanciare un urlo disperato e lo zingaro, temendo il peggio, fuggì. Raccontato il fatto ai congiunti, la giovane non venne creduta, ma una settimana dopo, lo zingaro ricomparve: nuove urla di Emanuela e questa volta, grazie all'intervento di alcuni vicini di casa, lo zingaro poteva essere bloccato in tempo e consegnato ai carabinieri. Si trattava appunto del Gambini, il quale quando si vide preso urlò che si sarebbe vendicato.

Venne sporta denuncia per violazione di domicilio e minacce gravi nei confronti del Gambini e di suo figlio, Roberto Cavezza, il quale si era recato alla casa del Marchesina minacciando la ragazza di morte se non fosse stata ritirata la denuncia. Il processo contro i due zingari pende ancora presso il tribunale di Venezia e la madre di Emanuela, signora Wanda Domenichelli, teme che gli zingari abbiano voluto vendicarsi della giovane in vista del processo.

Approvata la legge sulla pensione dei magistrati

Roma, 19 giugno.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha approvato, in sede legislativa, il disegno di legge recante disposizioni sul trattamento di quiescenza dei magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia militare e degli avvocati e procuratori dello Stato.

Con il provvedimento si dispone che, a decorrere dal 1° luglio 1959, anche la pensione spettante al personale delle magistrature ordinaria amministrativa e militare e agli avvocati e procuratori dello Stato sia ragguagliata allo stipendio nella stessa misura in cui lo è la pensione normalmente spettante agli altri dipendenti statali, e cioè: pensione minima pari al 44 per cento dell'ultimo stipendio integralmente percepito, dopo 20 anni di servizio effettivo; 1,80 per cento in più per ogni anno di servizio utile oltre il ventesimo; pensione massima pari all'80 per cento dello stipendio, dopo 40 anni di servizio utile.

SPETTACOLI

Una nuova stella del balletto russo

Tre giorni dopo il «passo d'addio» al corso di ballo a Mosca, Yelena Ryabinkina è stata scelta per interpretare il ruolo di protagonista nel «Lago dei Cigni» al Teatro Bolscioi, ottenendo un clamoroso successo. Yelena, che ha soltanto 22 anni, è stata definita dai critici «una grande stella» a paragonata alla Ulanova (Telefoto)

Cronaca televisiva

«La foresta pietrificata», bella e poetica tragedia (ma nel periodo del caldo sarebbero più gradite commedie leggere) - Un troppo breve servizio della tv sul nuovo codice stradale - Stasera niente *Musichiere*

Circa due anni fa la tv inscenò la famosa commedia di Robert Sherwood «La foresta pietrificata» (famosa, tra l'altro, anche per la versione cinematografica che ebbe eccellenti protagonisti Bette Davis e Leslie Howard); ieri sera si è creduto opportuno riproporre la commedia in un nuovo allestimento, con la regia di Franco Enriquez e l'interpretazione di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. La notorietà del copione ci esime ovviamente da qualsiasi commento e soprattutto da qualsiasi «scoperta». Nonostante il non giustificato taglio del finale, lo spettacolo ha reso con sufficiente forza di poesia il dramma solenne e misterioso che si svolge in uno sperduto posto di rifornimento nel deserto dell'Arizona Centrale: una di quelle realizzazioni diligenti e accurate alle quali ci ha abituati la tv che ha forse nella prosa il suo settore più efficiente.

Giorgio Albertazzi è stato un Alan Squier trasognato e appassionato. Era ora che Albertazzi si mostrasse alla platea televisiva come interprete di testi pensosi: da troppo tempo lo si vedeva apparire solo nelle scenette pubblicitarie della sera, indaffarato a leggere fini poesie d'amore per conto di una ditta di spaghetti e rigatoni. Da ricordare ancora Anna Proclemer nella parte della fanciulla Gabby e Vittorio Sanipoli, massiccio bandito.

Ripetiamo, un buon spettacolo. Tuttavia, a nostro giudizio, ben più della tragedia sarebbero gradite al pubblico, nella stagione estiva, commedie leggere, allegre, rapide: facili e gradevoli da seguire anche nelle serate afose.

Avevamo le migliori intenzioni di assistere alla puntata di ieri pomeriggio della rubrica femminile «Lei e gli altri». Argomento della trasmissione: i fiori. Abbiamo appreso che agli ospiti, come bevanda decongestionante, è molto "chic" offrire infusi di rose e di violette. Ma mentre un esperto spiegava l'importanza fondamentale dei fiori nei profumi, un abbassamento di corrente estesosi a quasi tutta Torino ha trasformato «Lei e gli altri» in un deplorevole e turbinoso susseguirsi di linee orizzontali. Il video s'è riacceso in tempo utile per offrire due documentari. Uno, patriottico ma un po' grigio e tedioso, sulle imprese compiute dagli italiani in Venezuela. L'altro sulle meraviglie di un atollo africano: interessante ma non consigliabile per chi, a quell'ora, stava a tavola; compariscono di continuo bestie che si agronocchiavano tra loro e spaventose piante carnivore: aperto invito a deporre la forchetta.

Nel telegiornale di ieri sera è stato inserito un breve servizio sulla segnaletica stradale prevista dal nuovo codice. Lodevole iniziativa, ma evidentemente non basta. Auguriamoci che sul codice in vigore dal primo luglio la tv ritorni con più ampie ed approfondite trasmissioni.

Oggi alle 19,25 «Addio, mia bella addio»; seguirà, in sostituzione del documentario di viaggio di Cortese una visita alla Mostra elettronica. Alle 21, malato Riva, non ci sarà «Il Musichiere»: lo rimpiazzerà un film: «La città accusa». Concluderà la serata la ripresa da Parigi del concorso ippico internazionale.

m. bz.

Mario Riva in cura a Fuggi

Roma, 19 giugno.

Mario Riva è partito stamane per Fiuggi. Il prescrutatore, ove la cura non abbia effetto, dovrà ricorrere ad intervento chirurgico. Mario Riva si tratterrà a Fiuggi fino a giovedì prossimo.

Bloccati i 5 milioni vinti ieri

L'esperta di auto al telequiz aveva sbagliato una risposta

Milano, 19 giugno.

Gli esperti di «Lascia o raddoppia», sentita stamane la registrazione su nastro magnetico, hanno accertato che la risposta data all'ultimo quesito posto da Mike Bongiorno alla dottoressa Marina Ciucci, esperta d'automobilismo, era errata: persanto la somma di 5.120.000 lire è stata bloccata.

L'intero materiale verrà ora mandato all'ufficio legale della tv a Roma, il quale dovrà decidere se il solo fatto di essere stata pubblicamente considerata vincente dia diritto alla concorrente di riscuotere il premio, anche se effettivamente non è caduta.

Ieri sera, infatti, al termine della prova sostenuta da Marina Ciucci, Mike Bongiorno l'aveva esplicitamente dichiarata vincitrice: soltanto dopo pochi minuti gli esperti si sono accorti dell'errore commesso, ma ormai la trasmissione era terminata.

CONCERTI GRATUITI — Stasera alle 21,15 nel cortile dell'Università in via Po, il M.° Carlo Felice Cillario dirigerà musiche di Mozart, Verdi, Dvorak.

CONCERTO CORALE — Lunedì alle 21,15 al Teatro S. Giuseppe il coro del Bob Mitchell's Singing Boys (ragazzi bianchi e negri) darà un unico concerto interpretando brani classici, folcloristici e jazz.

Ad Anna Magnani e Jean Gabin il «David» dei migliori attori

Premiato il regista Lattuada

Roma, 19 giugno.

(a. s.) Sono stati proclamati stasera, nel corso di una riunione di giornalisti all'Open Gate Club, i vincitori dei premi «David di Donatello», in base alle votazioni della giuria permanente riunita dal Club internazionale del Cinema. Essi sono: per l'Italia: Anna Magnani quale migliore attrice del '59 nell'interpretazione del film «Nella città l'inferno» con 873 voti su 1450 schede in votazione; Alberto Lattuada, quale migliore regista per il film «La tempesta» con 937 voti; alla «Dino De Laurentiis Cinematografica» come produttrice del migliore film per «La tempesta» con 1024 voti; alla «Titanus» in riconoscimento del maggiore impegno industriale e tecnico per il film «La Maya desnuda» con 826 voti.

Per l'estero: a Jean Gabin quale migliore interprete maschile per il film «Le grandi famiglie» con 948 voti; a Deborah Kerr quale migliore interprete femminile per il film «Tavole separate» con 938 voti; alla Metro Goldwyn Mayer per «Gigi», giudicato il migliore film di nazionalità straniera, con 853 voti.

La giuria ha inoltre assegnato, come speciale riconoscimento, delle targhe d'oro: a Sophia Loren quale migliore attrice italiana in un film di produzione estera per «Orchidea nera», a Renato Rascel per l'interpretazione del film «Policarpo», a Susan Hayward per l'eccezionale interpretazione del film «Non voglio morire».

Lo consegna dei «David di Donatello» e delle targhe avrà luogo il 25 luglio a Taormina. Anche per questa sesta edizione del premio verrà allestita a Messina e Taormina una «Settimana del Cinema».

Inciso un disco con la vita e i discorsi di Papa Pacelli

Città del Vaticano, 19 giugno.

Un «microsolco» a 33 giri che rievoca in rapida sintesi i diciannove anni del pontificato di Pio XII è stato inciso dalla Casa «Fonoscope Record», la quale ha anche pubblicato un opuscolo, comprendente una sintesi biografica del Pontefice, della sua parola e del suo regno.

L'incisione, della durata di circa 50 minuti, si apre con l'annuncio del cardinal Caccia Dominioni all'elevazione alla Cattedra di Pietro di Eugenio Pacelli e si chiude con la voce di Padre Pellegrino che annuncia da Castelgandolfo il trapasso di Pio XII; il disco riporta altresì numerosi brani di omelie, discorsi e radiomessaggi del «Pastor angelicus».

L'incisione, curata da Padre Francesco Faruzi, direttore del radiogiornale della Radio Vaticana, è stata eseguita oltre che in lingua italiana anche nelle lingue inglese, francese, spagnola e portoghese.

Sullo schermo

All'Ambrosio: *La nipote Sabella*
Al Corso: *Il colosso di New York*

Si sentiva il bisogno d'una continuazione di «Nonna Sabella»? Francamente no. Ma anche in cinema, un errore tira l'altro. *La nipote Sabella* (soggetto di Alessandro Continenza, regia di Giorgio Bianchi) ripresenta la rauca e farfugliante Tina Pica nella parte della terribile vecchia, terrore della famiglia Dolores Palumbo e del cognato Peppino De Filippo, e inframmittente tutelatrice della coppia di giovani sposi Renato Salvatori (suo nipote) e Sylva Koscina. Per infervorare un'altra volta la macchietta si è immaginato che due americani abbiano scoperto un giacimento di petrolio in una piccola proprietà che le sorelle hanno ereditato in comune e che ricadrà per intero al primo discendente, di sesso femminile, dei due rami della famiglia; onde una gara per procurarsi l'erede, con imbrogli e dispetti da una parte e dall'altra. Ma la terribilità di Sabella è tutta d'apparenza e quando il petrolio zampillerà la ricchezza sarà da lei ugualmente distribuita fra tutti i suoi, compreso una nipotina fasulla che il cognato si è surrettiziamente procurato in un orfanotrofio. Così, molto rumore per nulla, e anche molti metri di pellicola per risultati oltremodo modesti. La protagonista e i suoi compagni ripetono se stessi, e se ogni tanto fanno ridere, è un riso riscaldato, che non trova nel debole copione stimoli autentici. Speriamo che la turbolenta famiglia si metta tranquilla e che il nostro cinema comico si diriga verso altri lidi.

* *

Tutto torna buono nei film di fantascienza, anche i cervelli degli scienziati passati all'altra vita. *Il colosso di New York* («The colossus of New York», di Eugene Lourie) porta alle più grottesche conseguenze il fenomeno moderno dell'automazione. Il cervello di un illustre morto, inserito in un corpo di plastica, dà luogo a un essere artificiale che grazie a complicatissimi quanto infallibili congegni può continuare gli studi per il bene della umanità.

Ma del cervello è passato nell'automa anche il sentimento dell'uomo; sicché, vedendo che il fratello fa la corte alla vedova, la pazienza gli scappa, i congegni gli saltano, e si butta a far pazzie, entrando addirittura nel palazzo dell'Onu con l'intenzione di fulminare tutti. Per fortuna, in un momento di lucidità, indica agli stessi la leva, vicino al cuore, movendo la quale può essere distrutto. Film a bella posta insensato, ma che per difetto di invenzione manca di vero brivido. John Baragrey, Mala Powars, Otto Kruger.

l. p.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,15: Programma cinematografico, per la sola zona di Roma.

14-15,10: «Telescuola»: a) Lezione di francese; b) Lezione di economia domestica; c) Lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) «Oggi all'aeroporto». E' questa la prima di una serie di quattro trasmissioni in ripresa diretta dall'aeroporto di Ciampino; scopo di questa rubrica è quello di illustrare ai ragazzi le molteplici attività di un aeroporto internazionale. Durante le trasmissioni verranno illustrati anche alcuni dati particolarmente interessanti, riguardanti il traffico sulle linee nazionali ed internazionali. Un bambino e una bambina, accompagnati da Renato Tagliani, faranno da guida ai giovani telespettatori in questa lunga visita all'aeroporto. La regia è di Piero Turchetti; b) «Avventure in libre...», rassegna di libri per ragazzi presentata da Elda Lanza.

18,30: Telegiornale; 18,50: «Passaporto n. 2», lezioni di lingua francese a cura di Jean Sarbet.

19,10: «Sintonia», Emilio Cigoroni risponde alle lettere alla tv.

19,25: «Addio, mia bella addio!», canzoni in congedo dal 1942 al 1925, richiamate da Mich. ; Galdieri e Franco Monicelli. Quarta puntata della serie: questa edizione è interamente dedicata alla prima guerra mondiale e ai canti corali che dagli infiniti atti di valore presero spunto. Quale traccia visiva per il filo conduttore sono state scelte le copertine e le vignette della rivista della III Armata diretta da Renato Simoni e intitolata «La Tradotta». Coro della Accademia «Stefano Tempia» di Torino diretto da Virgilio Bellone; orchestra diretta da Pasquale Frustaci; regia di Fernanda Turvani.

19,55: Biglietto d'invito: Mostra elettronica; 20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: In luogo del Musichiere, sospeso per una indisposizione di Mario Riva: «La città accusa», film, interpreti Pierre Brasseur e Sophie Leclair; genere poliziesco-psicologico.

22,30: Eurovisione, ripresa diretta di alcune fasi del Concorso Ippico Internazionale che si sta svolgendo in questi giorni a Parigi. Telecronista, Nino Gianoli.

Ore: Telegiornale, edizione della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio. Crescendo; 11: Radioscuola delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Angelini e otto strumenti; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e del cinema; 17: Giornale radio: Sorella radio.

17,45: «Don Pasquale», di G. Donizetti, direttore A. Erede; 19,35: M. Perrotta e il suo complesso; 19,45: Univ. Internazionale G. Marconi; 19: Lotto; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio; 21,10: «Il gioco dell'amore e della morte», di R. Rolland.

22,30: Tre per tre, varietà; 23,15: Giornale radio, Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Alfabeto della canzone, La ballata delle 7 perle, Fonolampo.

13,30: Giornale radio, Dalla strada al microfono, Quadrante della moda, Il discobolo; 14: Teatrino della 14; 14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre Schermi e ribalte; 15,30: Giornale radio, Musica da ballo.

16: Terza pagina; 17: Sulle ali della musica: archi, voci e chitarre; 17,15: Giornale radio. «Dubrovskij», di A. Puskin; 18,35: Ballate con noi; 19,30: Musica in celluloide; 20: Radiosera; 20,20: Club, attualità cinematografiche.

21: «Francesca da Rimini» di R. Zandonai, direttore G. Gavazzeni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Il «secondo tempo» del mezzogiorno; 19,15: Musiche di J. Froberger; 19,30: Le idee nel Risorgimento; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di F. Schubert, S. Prokofiev.

21: Il giornale del terzo; 21,20: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto diretto da M. Gielen.

STAZIONI a M. F. — Ore 13: Musica popolare; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di Mendelsohn.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Certils Università** (Ente Teatro Regio) 21,15 Concerto Sinfonico gratuito. Dir. M° C. F. Cillario. **Teatro Piem. Un. Sov. ang. Montevideo:** 21: «Na gabbia d' matt». **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti) - Alle 17,15 e 21,15: «Settimana internazionale del Film Industriale».

Art Ancien (corso Matteotti 40): Arte americana contemporanea.
Il Bulino: Stampe antiche e mod. Accad. Albertina 40, tel. 511-317.
La Bussola: Mostra di H. Hartung
Promotrice Belle Arti (Valentino): Quadriennale '59: 10-13; 15,30-18,30

Al Florida (p. Solferino, t. 42-322): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosse. **Apollo:** ore 21 Compi, Chi-co-cha. **Argentero** (v. Argentero 4): 21-24. **Bruna** (Valentino): danze ore 21. **Chalet** (Valentino): 21 Rosaclot. **Gay:** Sede estiva ore 21 danza. Orch. Boccuccia con Pippo D'Andrì. **Garden Danze** (cap. 12 Valsalice, t. 60-512): Orch. Spinardi ore 21-24. **Gran Mago Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** ore 21 Orch. R. Gallo. **La Casina** (prezzi Stupinigi), Ristorante Danze Quintetto Neve. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Serenella:** ore 21 Massa-Cucco. **Lutrario:** ore 21 Franco Goldani, canta Elio Lotti. **Pagoda:** 16-21 Orchestra Lanfranco **Piscina del Sole** (S. Mauro): ore 21 danze Orchestra Gino Zecca. **Zilio:** Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Gran Balta: ore 22-4 attrazioni. **S. Giorgio** (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Nardi suo Complesso. **Tavernetta** (v. Amendola 10, telefono 47-433): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La nipote Sabella» Peppino De Filippo, Sylva Koscina, Tina Pica, R. Salvatori, Palumbo. **Astor** «Operazione Cicero» James Mason, D. Darrieux, M. Rennie. **Corso:** «Il colosso di New York» Vistav. Mala Powers, O. Kruger. **Cristallo** (tel. 650-100): «Ciao, ciao bambina!» (Piove) Elsa Martinelli, A. Cifariello, L. De Luca. **Doria:** «Giungla di spie» Gene Barry, Beverly Tyler, A. Hayes. **Lux:** «Armi segrete del III Reich» I. M. Kleber, J. Schneider, Conrad. **Regent:** «La prima notte» Scope eastmanc., Martine Carol, Da Sica. **Romano:** «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant, Orario: 14,30, 17,20, 19,45 e 22,15. **Premier:** L. 400. **Vittoria:** «El Hakim» eastmancolor, Nadja Tiller, O. W Fischer

Alfieri: «Danger (Il sabotatore)» P. Cummings e Priscilla Lane. **Iniziativa** ore 15. Pt. 200, Gall. 300. **Ariston:** «Le grandi famiglie» Jean Gabin, Pierre Brasseur. 300. **Arlecchino:** «Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa». Segue documentario Lapponia. **Augustus:** «Uno straniero a Cambridge» eastmanc., R. Kruger, S. Syms, L. Lewis, Pt. 300. **Nazionale:** «Tarsan e lo stregone» techn. Scope, G. Scott, B. Brent. **Torino:** «Il cantante matto» Jerry Lewis, Dean Martin. Ap. 10.

Alexandra: «Dominatore di Chicago» Sc. col. C. Charisse, R. Taylor (Capitol «Il dominatore di Chicago» Sc. col., Cyd Charisse, R. Taylor. **Fiamma:** «Femmina» di J. Duvivier, Sc. col. con E. Bardot. Ap. 17. **Hollywood:** «Poveri milionari» M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca. **Ideal:** «Il nemico di mia moglie» V. De Sica, Mastroianni. Varietà Intern. «The Bonetts» 16,15-21,15. **Maffei:** «Mio zio» technicolor, con Jacques Tati. **Massimo:** «Le notti di Lucrezia Borgia» techn. Scope, Belinda Lee. **Principe:** «Poveri milionari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca. **Locale** aria condizionata. **Sanseb:** «Poveri milioari» con M. Arena, R. Salvatori, L. De Luca. **Statuto:** «Le notti di Lucrezia Borgia» technicolor, Belinda Lee.

Adriano: «Vacanze a Ischia» tec. Sc., Vittorio De Sica, M. Arena, Riv. Sbarra-Mari 16,15-21,15. **Alpi:** «Canto nel deserto» con Claudio Villa e Valeria Fabrizi. **La Perla:** «Policarpo, ufficiale di scrittura» tech., Rascel, Gravina. **Regina:** «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi.

Astri: «Il nudo e il morto» Aldo Ray, Clift Robertson. Apert. 10, 12,30, 14,55, 17,25, 19,55, 22,30. **Cravesana:** «Corè il bandito» con G. Talbot e D. Haggert. **Milano:** «Il trapezio della vita»; «La chiamavan capinera». Ap. 10. **Olimpia:** «Orizzonti lontani» Sc. Fe: «Le fatiche di Ercole» techn. F. Nueva: «L'uomo del Nevada»; «C'è un sentiero nel cielo». Ap. 10. **S. Felice:** «Sogni proibiti» tech. con Danny Kaye e Virginia Mayo.

Esperia: «Arma della gloria» tec. Scope, S. Granger e R. Fleming. **Giardino** «Le donne sono debolitech. J. Sassard canta Paul Anka. **Italiano:** «Vendetta di Frankestaino tech., P. Cushing, E. Gaynor, Viet. **Miralfieri:** «Primo amore». **S. Rita:** «Torna piccina mia». **Vittoglio:** «Albero degli impiccati» tech., Gary Cooper, M. Schell.

Arabo: «I battellieri del Volga» tech. Sc., John Derek, D. Addams. **Ellseo:** «L'urlo e la furia» techn. Scope, Yul Brynner, J. Woodward. **Fr-Jus:** «Cow-boy» techn. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon. **Nuovo:** «La signora mia zia» tec. Scope, Rosalind Russell, P. Tuker. **S. Paolo:** «Uomini della terra selvaggia» techn. Scope, Alan Ladd.

Belgio: «Nel segno di Roma» tec. **Corallo:** «Racconti d'estate» tec. Sc., Sordi, Koscina, Mastroianni. **Eridano** Tom e Jerry in 3-d round La Salle: «Oro della California» techn., R. Scott e Virginia Mayo. **Ivrea:** «Il viaggio», technicolor. **Madison:** Ercole e la regina di Lidia, tec. sc. S. Reeves, S. Koscina. **Rossini:** Prigioniero della miniera. **S. Giulia:** «La mina» con Elsa Martinelli e A. Cifariello. **V. Veneto:** «I miserabili» tec. sc., J. Gabin. Ore 14,30 18,18 21,40.

Astra: «L'urlo e la furia» tec. sc. Yul Brynner, Joanna Woodward. **Bernini:** «Ultima carovana». **Cibrario:** «Proibito» tec. Nazzari, Ferrer e «Mantide omicida». **Ellse:** «Marital donne e guai» sc. Maurizio Arena, Abbe Lane. **Esedra:** «Il segno della legge», Henry Fonda, Anthony Perkins. **Europa** Vendicatore nero, Flynn. **Excelsior:** «Misilli in giardino», sc. col. P. Newman, J. Woodward. **Massaua** Il sentiero della violenza tec., sc. V. Radin, Tab. Hunter. **Odeon** Settimo viaggio Simbad tec Star: «Gli uomini della terra selvaggia» sc. col. A. Ladd, Borgnine

Adua: «Qual treno per Yuma» G. Ford. Var. Comp. Richard-Girardi **Aurora:** La riva della tre giunche. **Barca:** «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster. **Brescia** Il vendicatore, Sc. Forsyte **Chatillon:** «Sigfrido» Scope colori **Edelweiss:** «Agli ordini del re» techn. Sc., Eleonora Rossi Drago. **Eridano:** La lunga estate calda tec. **Fortino:** «Lingara rossa», col. u Var. Comp. Pepè La Mara. **Maier:** «Albero degli impiccati» sc. col. G. Cooper, M. Schell. **Nord** 7 cavalieri per 7 sorelle, Villa **Palermo:** «Specchio a due facce» **Sociale:** Il padrone delle ferriere, sc. col. Virna Lisi, A. Vilar. **Zenit:** «Giro del mondo in 80 giorni», tec. sc., David Niven.

Baretti: «I cacciatori» tech. Sc. con Robert Mitchum e M. Britt. **Cabiria:** Pecatori in blue jeans. (Les tricheurs) P. Petit, Charrier. **Colosseo:** «Policarpo ufficiale di scrittura» tec. Rascel, De Filippo **Continentali:** Venezia la luna e tu, tec. Alberto Sordi, Marisa Allasio **Flora:** «Calypso», esotismo. sc. **Italia:** «Il vendicatore», tec. sc., John Forsyte, R. Schiaffino. **Moderno:** «Timbuctu», S. Loren, «Pistola non basta». **Nizza:** Le ali delle aquile. Sc. tec. **Piemonte:** «Totò nella luna», Totò, Silva Koscina. **S. Carlo:** «Canto nel deserto». **Speria:** «Tempo di vivere», tec., sc. John Gavin, Lieselotte Pulver

Diana: Il padrone delle ferriere, techn Virna Lisi, Antonio Vilar. **Reva:** «L'isola dei dispersi», sc. Carl Mohner, André Morell.

Roma: «L'albero degli impiccati» tec., Gary Cooper, Maria Schell. **Umbria:** «Agguato a Tangeri» e «Fantasia di Charlot».

Alba: «Perfida ma bella» sc. Villa. **Ambra** (v. Chiesa Salute 77): «Una strega in paradiso». James Stewart, Kim Novak. **Apollo:** «La legge», Gina Lollobrigida, Yves Montand. **Cafasso:** doppio programma «Passaggio di notte» Sc. col., Stewart: «Allegri eroi» Laurel e Hardy. **Edera:** «Nel segno di Roma», sc., tec. Anita Ekberg, G Marchall. **Lucento** «Peccatori in blue jeans» P. Petit, J. Charrier, Vietato. **Lutraria:** «Il ballo asciutto», tec. VistaV; Jerry Lewis M. Maxwell. **Massola:** «La grande sfida» Sc. col. **Mariaide:** «La legge del fucile», sc. F. Mc. Murray, J. Weiden **Splendor:** «Ferri», technicolor di Walt Disney.

ECHI SPETTACOLI

DO RE MI FA SOL LA SI UT
L'occhio, l'udito, il tatto ed il palato nulla mai videro, nulla han trovato più sorprendenti, mirabili e strani degli 8 suoni di *Franco Goldani*, al microfono *Elio Lotti*
Blechendecit Lutrario
Scuola danze moderne gratuita

GAY ESTATE
Ore 22 applauditissimi: l'orchestra *Balducci* con *Pippo d'Andrì*, solisti: *Rugo*, all'organo *Hammond Palmieri* ed il cantante *Salvadori*

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21. Ricchi premi della ditta Musso predatrice del Nuovo Brio. Succ. Orch. *R. Gallo* e *Lily Franco*

LA SERENELLA
Elegante serata con sorteggio numerose bottiglie di liquori. Orchestra *Massa*, canta *M. Cuccu*

LA ROTONDA VALENTINO
Succ. Orch. *Miguel*: ore 16 e 21. Cant. *Rosangela Franco* e *C. Vigna*

Cinque bambini avvelenati dalle bacche raccolte nel bosco

Ventimiglia, 19 giugno.

Una pianta selvatica, la «coriaria mirtifolia» — che i contadini chiamano «ubriacatrice» perché le bestie che la mangiano rimangono stordite — ha provocato l'avvelenamento di cinque bambini. Si tratta dei fratelli Pippo e Mimmo Lombardi, rispettivamente di 4 e 3 anni, delle sorelle Maria Rosa e Catafina Carlino, di 6 e 7 anni, e di Jole Masattana, di 7 anni, tutti di origine calabrese e residenti nel comune di Ventimiglia.

I cinque bimbi si erano recati nel pomeriggio sul greto del fiume Roja, in frazione Roverino di Ventimiglia, ed avevano fatto una scorpacciata di quelle piccole bacche dolciastre prodotte dalla pianticella. Poco dopo, colti da dolori viscerali, essi hanno fatticosamente raggiunto le loro abitazioni, dove sono stati visitati da un medico, che li ha fatti ricoverare con l'autoambulanza all'ospedale Santo Spirito.

Dopo essere stati sottoposti ad una urgente cura disintossicante, le sorelle Carlino ed i fratelli Lombardo sono stati dichiarati fuori pericolo. Soltanto Jole Masattana desta qualche preoccupazione.

Una nuova canzone di Modugno apre a Napoli l'«Antifestival»

La Garoppo, che con Marito del Frate ne è la presentatrice, rischia di morire per un guasto alla bombola di metano della sua auto

Napoli, 19 giugno.

(*e. g.*) E' cominciato questa sera al «Metropolitan» l'Oscar della Canzone (vero antifestival del «Settimo Festival degli schiaffi»), che vede impegnati ventiquattro artisti, tutti nomi di notevole importanza nel mondo della musica leggera. Vi sono fra gli altri Domenico Modugno, Jula De Palma, il chitarrista Amedeo Parjant: Mario Abbate, Nick Pagano e una cantante cinese, Lin Cin Li. A differenza degli organizzatori del 7° Festival della Canzone napoletana, che all'ultimo momento esclusero Stella Dizzy per il solo fatto di essere minorenne, l'Oscar ha nell'eccezionale «cast», anche il nome della giovanissima vedette.

Un calorosso successo è stato decretato dal pubblico a «Notte, lunga notte», il motivo inedito di Domenico Modugno, interpretato da Gianni Marzocchi e Marisa Rasepin. Le composizioni della prima serata sono diciannove. Esse vengono eseguite due volte, una con l'accompagnamento dell'orchestra melodica diretta dal maestro Giuseppe Anepeta, l'altra da quella «ritmica», affidata alle bacchette di Mario De Angelis.

La manifestazione è presentata da Silvio Noto, Marisa Del Frate — pienamente riabilitata dopo il recente intervento chirurgico — Maria Luisa Garoppo e Janet Vidor. Fanno da vallette Ivy Holzer (tedesca come la Vidor) e Luciana D'Alfonso.

Maria Luisa Garoppo per venire all'Oscar ha quasi rischiato la vita. Infatti la florida «tabaccaia» si trovava l'altro ieri a Lugano. Ritornata a Casale, apprendeva dell'invito rivoltole dagli organizzatori dell'Oscar, gli studenti universitari dell'Orun. Per trovarsi in tempo a Napoli partiva immediatamente, sola, guidando la sua «1100». Arrivata a Viterbo lasciava la macchina in un garage per la ripulitura. Successivamente riprendeva il viaggio e anziché imboccare la «Cassia» prendeva la via del Cimino. Mentre faceva la forte salita di quel tratto, all'improvviso avvertiva uno strano, insolito malessere. Poiché l'auto è alimentata da bombole a metano, la Garoppo intuì che un guasto doveva esservi verificato nel congegno di alimentazione. Prima di perdere i sensi aveva la forza di fermare la macchina, aprendo lo sportello.

Due turisti, sopraggiunti con un'altra auto, la trovarono svenuta per terra. Av

Un mondo dove in breve si creano e si distruggono fortune

I cento anni del petrolio

Dal primo pozzo di Drake alle potenti compagnie - Nei prossimi dieci anni saranno investiti in nuove ricerche 84 mila miliardi di lire - Oltre mille prodotti estratti dall'« oro nero »; se ne ricaveranno forse anche cibi sintetici - I giacimenti d'Africa

Cento anni fa a Titusville, in Pennsylvania, E. L. Drake, con l'aiuto di una perforatrice a vapore, fra lo scetticismo e lo scherno degli abitanti, scavava il primo pozzo di petrolio. Per festeggiare l'alba del secondo secolo, le grandi compagnie internazionali, nelle scorse settimane, hanno allestito a Tulsa, nell'Oklahoma, una grande mostra dei più moderni impianti. Fasci di luci colorate illuminavano le gigantesche torri metalliche, le perforatrici ronzavano impazienti di sondare il grembo della terra a tre, quattromila metri. Una nuovissima turbo-scavatrice russa penetra con una rapidità cinque volte superiore alla media. In dieci giorni — riferisce la rivista *Newsweek* — sono stati conclusi affari per oltre 600 miliardi di lire.

È una cifra che non sorprende nel mondo del petrolio dove in breve volgere di tempo si creano e distruggono fortune favolose. Il fiotto scuro che zampilla dal profondo misterioso significa la ricchezza, ma la ricerca sovente non è fortunata. Lo stesso Drake morì in povertà: quella sorte che gli aveva fatto scoprire l'oro nero a soli 20 metri dalla superficie, lo mandò poi in rovina nella vana perforazione di altri pozzi sterili. Al contrario, Harolson L. Hunt vinse al poker un permesso di ricerche, trovò il petrolio ed ora trascorre in pace la sua tarda vecchiaia con un capitale di miliardi. M. L. Benedum, re dei cercatori, è passato più volte dalla ricchezza alla povertà nei suoi 40 anni di « carriera » ed ancora sta tentando la sorte di nuovi sondaggi a Cuba, nel Guatemala ed in Africa.

Per quanto perfezionato sia oggi il sistema di ricerca, è sempre il caso che decide del successo. Malgrado l'esercito di geologi ed ingegneri minerari di cui dispongono le società per l'esame dei terreni e l'analisi degli strati che possono indicare la presenza del petrolio, ogni anno si butta al vento un mucchio di quattrini. Nel '58 solo le compagnie americane hanno speso 650 miliardi di lire nella inutile ricerca di giacimenti. Un gruppo, ad esempio, investì 22 miliardi in Egitto, altri stanziarono 40 miliardi per la Nuova Guinea: non fu trovata una sola goccia di petrolio.

Ma il rischio fa parte del gioco e mai come ora le compagnie si sono lanciate alla scoperta di nuovi pozzi: tutta la più vaga speranza per far accorrere tecnici e macchine. Si direbbe che temano di vedere da un giorno all'altro inaridirsi le sorgenti che coltivano. Né le arresta l'attuale eccesso di produzione che supera del 10 per cento la capienza delle petroliere in mare.

Eugene Holman, presidente della Standard Oil Co. (New Jersey) calcola che nei prossimi 10 anni le compagnie del mondo libero spenderanno 84 mila miliardi di lire per aumentare la loro capacità produttiva, pari al doppio di quanto hanno investito nella decade trascorsa. Gli esperti pensano infatti che il consumo dell'Occidente, il quale oggi è di 16 milioni di barili al giorno — un barile è circa 159 litri — salirà nel 1967 a 29 milioni e mezzo di barili. (Un aviogetto pesante in un'ora di volo consuma il carburante che sarebbe sufficiente ad una auto per fare due volte il giro del mondo).

L'ampiezza e l'ottimismo delle previsioni dimostrano quale potenza abbia raggiunto il petrolio in un secolo di vita. L'atomica, questa nuova fonte di energia che per ora solo sgomenta l'umanità ma che pure sia destinata a schiudere orizzonti infiniti allo sviluppo tecnico, non sembra turbare i sonni dei grossi azionisti del petrolio. Secondo scienziati come Edward Teller, la forza nucleare non ha molte probabilità di sostituire l'attuale combustibile come energia fondamentale per l'industria ed i trasporti. Ma anche se l'atomica dovesse giungere ad applicazioni tali da rendere inutili i motori a benzina, non per questo il petrolio cesserebbe di essere un prodotto di primaria importanza. La sua struttura chimica si rivela infatti di una sorprendente ricchezza: già oggi se ne ricavano più di mille prodotti, dalle plastica alle fibre sintetiche, dalla gomma ai fertilizzanti, ai potenti insetticidi. Accanto alle raffinerie, vanno sorgendo industrie chimiche destinate ad avere sempre maggior sviluppo: non si escludono persino nuove ricette di cibi sintetici.

Se davvero un giorno non lontano, il petrolio oltreché procurarci gli abiti (dal nylon all'orlon) dovrà anche nutrirci, una domanda si insinua inquietante nella mente del profano: si troverà materia prima sufficiente ancora per molto tempo? La risposta degli esperti ci rassicura: il mondo libero ha già individuato giacimenti bastevoli fino al 2000. L'Ufficio americano delle Miniere ha elaborato un piano per i prossimi due anni che prevede lo scoppio di un'atomica in profondità per liberare giacimenti nel Colorado che dovrebbero aumentare di 30 volte le attuali riserve degli Stati Uniti. Un'altra bomba nucleare aprirebbe un varco a vene ricchissime, rintracciate nell'Alaska. Dieci compagnie stanno saggiando vaste superfici nella zona artica.

L'Europa attinge l'80 per cento del suo fabbisogno ai pozzi del Medio Oriente e la crisi di Suez nel '56 ha dimostrato quanto precaria sia la sua sicurezza. Forse il Nord Africa libererà la nostra economia da questa pesante schiavitù. Gli esperti affermano che dal Sahara sgorgherà petrolio in misura maggiore che dai pozzi del Venezuela, uno dei paesi tra i più grandi produttori del mondo. In Libia, le ricerche iniziate nel '55 hanno superato le previsioni e tra non molto gli oleodotti giungeranno fino alla costa mediterranea.

Non sono scoraggianti le prospettive per il mondo occidentale, chiamato dal blocco sovietico ad una gara economica che deciderà il futuro di tutti. Per molti anni sarà ancora il petrolio a muovere gli ingranaggi della produzione, quel liquido « sporco e maleodorante » che un consesso di severi dotti definì nel secolo scorso « di massima pratica utilità ».

Piero Martinotti

Un nuovo libro a Parigi contro la tortura in Algeria

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 19 giugno.

La situazione dell'Algeria sembra aggravarsi a mano a mano che si allontanano le probabilità di trattative di pace. Da una parte e dall'altra la guerra diventa sempre più feroce e la opinione pubblica è ripresa dal malessere d'una realtà i cui sbocchi appaiono più incerti che mai.

Quattro agricoltori europei sono stati scoperti ieri assassinati nei loro poderi. Tre erano stati uccisi ad un centinaio di chilometri da Algeri mentre il cadavere di Eugène Lignier, di 45 anni, da due mesi prigioniero dell'esercito di liberazione nazionale algerino, è stato trovato in un boschetto della sua fattoria.

A poca distanza, un'automobile civile è caduta in una imboscata: un francese, che la guidava, è stato ammazzato sul colpo. Tre giovani che viaggiavano con lui sono stati feriti gravemente, mentre il quarto è scomparso. In contrapposto a questa ripresa del terrorismo vanno registrate nuove denunzie contro la tortura praticata dai colonialisti.

Diciamo subito che la franchezza con cui vengono denunziati in Francia i casi di tortura, il coraggio degli editori che pubblicano le testimonianze e dei giornali che ne riferiscono ampiamente costituiscono una prova di alta sensibilità civile che onora tutto il paese e riscatta la vergogna sociale, imputabile soltanto ad una minoranza. Questa volta si tratta di un libro intitolato *La gangrène*, pubblicato dalle *Editions de minuit*, che è la casa editrice fondata durante l'occupazione tedesca, la quale, con le sue edizioni clandestine cui collaborarono i maggiori scrittori francesi, da Paul Eluard a François Mauriac e da Vercors ad Aragon, contribuì potentemente alla rivolta della coscienza nazionale contro l'oppressione nazista.

La gangrène riunisce le testimonianze degli algerini che, arrestati nel dicembre scorso in Francia e deferiti alla giustizia militare, riferiscono con ogni particolare le sevizie e le torture che dichiarano di aver subito in certi locali della polizia. Sono quasi tutti studenti e fra loro si trova anche il fratello di Ahmed Francis, ministro delle Finanze del governo algerino in esilio.

Non abbiamo ancora letto il libro e ci riserviamo di parlarne più diffusamente quando lo avremo fatto. Riferiamo per ora l'indignata reazione della stampa francese: « Alla lettura di queste pagine di sangue — scrive *Le Monde* — che si vorrebbero credere immaginarie, non si sa se ciò che fa più orrore è la crudeltà degli atti o la bassezza di spirito di coloro che aggiungono l'insulto alla tortura ».

Nel frontespizio del libro, gli editori hanno pubblicato la condanna di « questa sequela del totalitarismo nazista » che il ministro della Giustizia, Edmond Michelet, pronunciò il 13 marzo scorso

A. V.

Le "hostesses" tornano a volare

Si conclude oggi a Rimini il raduno mondiale delle « hostesses ». Nella foto, due rappresentanti del Pakistan sulla spiaggia con una loro collega italiana (Telef.)

Ancora un importante elemento sul fatale viaggio del 7 settembre

Il conduttore dei vagoni letto riconosce in Ghiani il passeggero che partì con Fenaroli da Roma

"È lui certamente, lo ricordo per la sua statura" - L'elettrotecnico milanese continua invece a negare - Drammatico confronto con il geometra che ha già ammesso la circostanza - Un funzionario di polizia nella capitale lombarda per interrogare il compagno di cabina del presunto sicario - Sarebbero stati trovati i gioielli della vittima

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Da grave qual è sempre stata per mesi e mesi, nonostante taluno apparenze eccessivamente ottimistiche, la situazione per Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani si è fatta gravissima. E a renderla più pesante, quasi disperata, si sono aggiunti in queste ultime ventiquattro ore due elementi precisi: la conferma che ormai esiste una frattura fra il geometra e il giovane elettrotecnico milanese che ora si trovano divisi da un contrasto profondo sulla presenza o meno a Roma di Raoul Ghiani la sera del 7 settembre scorso (contrasto che è affiorato con maggiore evidenza nel corso di un lungo e — secondo quanto si dice — drammatico confronto avvenuto fra i due a Regina Coeli la notte scorsa); la sicurezza con cui il conduttore dei vagoni letto Rodolfo Gori ha riconosciuto in Raoul Ghiani il viaggiatore che un invito di Giovanni Fenaroli la sera del 7 settembre scorso viaggiò nella cabina N. 18 del treno da Roma a Milano.

L'istruttoria, a questo punto, secondo taluni, potrebbe considerarsi conclusa. Tutto quello che potrà essere ancora acquisito sarà al massimo un di più che non avrebbe alcuna influenza diretta per un maggiore chiarimento della situazione. In ogni modo, seguendo un criterio di grande cautela al quale l'ufficio istruzione del Tribunale, la Procura della Repubblica e la Squadra Mobile della Questura di Roma si sono uniformati dal giorno in cui venne uccisa Maria Martirano nel suo appartamento di via Monaci, un funzionario di polizia è partito per Milano per interrogare il commerciante milanese che la notte del 7 settembre viaggiò nella medesima cabina-letto del treno con cui il Ghiani rientrò da Roma.

Doveva, secondo le previsioni, essere quella di oggi la giornata più importante di tutta questa storia. Le previsioni sono risultate non eccessivamente azzardate. Non solo, infatti, si è avuto l'inasprimento della frattura già venuta l'altro giorno, quando Giovanni Fenaroli si decise ad ammettere quello che Raoul Ghiani insisteva nel negare. Che cioè l'elettrotecnico milanese era stato a Roma durante la giornata del 7 settembre, sia pure per motivi che non avevano alcun legame con il delitto, e che era rientrato a Milano con la vettura-letto delle 21,35. Non solo Raoul Ghiani ha tenuto a sfumare, attraverso il riconoscimento di Rodolfo Gori, qualsiasi eventuale superstite speranza di poter insistere in un atteggiamento negativo. Ma si sarebbe verificato qualcosa di più. Sarebbero, cioè, stati rintracciati e recuperati i gioielli di Maria Martirano trafugati dall'appartamento di via Monaci la notte in cui venne commesso il delitto. E se questa operazione fosse realmente giunta in porto (un'operazione alla quale polizia e magistratura hanno speso buona parte del loro tempo) il cerchio intorno a Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani, oltre che a Carlo Inzolia, si potrebbe definire chiuso in maniera completa dopo nove mesi di lavoro.

Rodolfo Gori, che pure alla vigilia aveva espresso qualche perplessità sulle proprie possibilità di riconoscere il viaggiatore che dormì la notte del 7 settembre nella cabina N. 18 del treno Roma-Milano (« E' trascorso ormai tanto tempo, troppo tempo; avrò visto da allora centinaia di passeggeri perché io possa avere comunque una certezza »), non appena si è trovato di fronte al giovanotto milanese non ha avuto più dubbi. « E' lui certamente — ha confermato dinanzi ai giudici indicando Raoul Ghiani —, lo riconosco per la sua statura, per il taglio delle spalle, per la sua conformazione atletica ». E Raoul Ghiani ha accettato impossibile questo ennesimo accusa che si va ad aggiungere, sia pure per un altro episodio, a quelle precedenti di Reana Trentini, la domestica che sostiene di averlo veduto salire in casa di Maria Martirano la notte del 10 settembre, e di Bernardino Ferraresi che è certo di averlo incontrato sul treno Roma-Milano la notte del delitto. Ha soltanto tentato di opporre una certa resistenza quando gli è stata contestata l'esistenza del suo nome e cognome, insieme al numero della sua patente automobilistica, sul registro dei vagoni-lit che provano la sua presenza sul treno in partenza da Roma la notte del 7 settembre. « Si tratta di una sostituzione di persona — ha obiettato — perché io su quel treno non ci sono mai stato, così come non mi sono mai mosso da Milano nel settembre scorso ».

Poco dopo Raoul Ghiani ha avuto la più clamorosa delle smentite proprio da colui che finora era stato il suo maggiore, e necessario alleato: Giovanni Fenaroli. E di fronte all'atteggiamento che il geometra milanese ha finito per assumere nel tentativo di salvare il salvabile (Giovanni Fenaroli, reduce dall'errore dell'insistere in una negativa, ha saputo adattarsi immediatamente alla situazione), Raoul Ghiani ha perso la propria calma e la propria sicurezza. « Sei un pazzo — sembra che abbia urlato quando si è visto completamente isolato in una posizione difficile —, vuoi legarmi al tuo pasticcio nel quale non c'entro ». E inutilmente Giovanni Fenaroli da una parte e i magistrati dall'altra, sia pure con intendimenti e scopi diversi, hanno insistito perché Ghiani ammettesse quello che gli è veramente difficile non ammettere. Raoul Ghiani è rimasto fermo sulla propria posizione: non l'hanno scosso né le asseverazioni quasi paterne, né il richiamo alla logica di Giovanni Fenaroli, al quale questa ostinazione del giovanotto a negare una circostanza, su cui è difficile nutrire dei dubbi ormai di fronte alla conferma documentale, non giova davvero.

Quale potrebbe essere, comunque, l'obiettivo che il geometra intenderebbe raggiungere con il nuovo atteggiamento? Si tratta di indurre, perché così pensi Giovanni Fenaroli, naturalmente, in questo momento lo sa soltanto lui, tagliato fuori, come è, dal resto del mondo. Vi è una frase, però, piuttosto eloquente che egli avrebbe pronunciato l'altro giorno durante il confronto con Rodolfo Gori: « Ammettere questa circostanza, ammettere cioè che Ghiani ha viaggiato sullo stesso mio treno la sera del 7 settembre, non mi danneggia, ma rende più sicura la mia posizione ».

Per quale motivo? Giovanni Fenaroli, infatti, potrebbe opporre con questo suo nuovo atteggiamento due argomenti all'incolpare della accusa: 1) che non ha mai parlato prima di questo viaggio sia perché nessuno glie lo ha mai chiesto, sia perché il timore di ammettere una circostanza così apparentemente compromettente fu più forte del desiderio di dire la verità; 2) che se lui avesse organizzato il delitto compiuto poi la notte del 10 settembre, non sarebbe di certo stato tanto ingenuo di lasciare due giorni prima una traccia così evidente di colui che avrebbe dovuto essere il suo sicario.

Sarebbe senza dubbio un ragionamento sottile e nello stesso tempo abile, la cui eventuale importanza però non è stata intuita da Raoul Ghiani che ostinatamente continua a negare una circostanza sulla cui attendibilità non vi sono davvero dubbi.

S. S.

La madre dell'elettrotecnico colta da leggero collasso

Milano, 19 giugno.

Il ragionier Sacchi, l'ex-segretario di Fenaroli che in questi giorni si trova a Milano con la madre, è stato avvicinato dai giornalisti. Egli ha detto che effettivamente il suo principale il mattino dell'8 settembre giunse in ufficio in ritardo e si giustificò dicendo di essere stato a Roma il giorno prima e di aver viaggiato tutta la notte per essere nella capitale lombarda il mattino presto.

La notizia delle ammissioni fatte ieri dal Fenaroli, hanno colto di sorpresa i familiari del giovane elettrotecnico: Luciano Ghiani, stamane si è recato dai difensori del fratello e con ogni probabilità, ai primi della settimana entrante cercherà di avere un colloquio con Raoul nel carcere di Regina Coeli. « Mio fratello la notte dal 7 all'8 settembre era con noi — ha detto Luciano Ghiani — e mercoledì in grado di poterlo dimostrare ». Anche la sorella e la madre di Raoul Ghiani hanno sostenuto nuovamente che il loro congiunto la sera del 7 settembre si trovava nella casa di via Tarquinio Prisco 1; « Vorrei che Fenaroli venisse a ripetere davanti a me quello che ha detto ai giudici — ha gridato ad un certo punto la sorella di Raoul — Fenaroli mente chissà per quali ragioni ».

La madre del giovane elettrotecnico oggi, dopo aver passato numerose ore in tensione nervosa, ha avuto un leggero collasso che ha indotto i medici curanti a ordinarle riposo assoluto e a pregarla di non leggere giornali che parlano di suo figlio.

Un grandioso circo romano scoperto presso le mura aureliane

Si tratta dell'antiteatro "Variano" ed è uno dei più grandi del mondo: la pista è lunga più d'un chilometro - Tubature per vapori, canne di aerazione, impianti in ottimo stato - Ritrovate anche tessere d'abbonamento per gli spettatori

Roma, 19 giugno.

Le rovine di un grandioso circo romano, precisamente quello « Variano » le cui proporzioni erano di poco inferiori a quelle del circo « Massimo », sono venute alla luce nel corso di lavori di restauro entro le mura aureliane, presso Santa Croce in Gerusalemme a Roma. La scoperta archeologica si delinea di'ora come di estrema importanza.

Nella zona sorgeva già da tempo una proprietà imperiale, le cui tracce monumentali si possono far risalire all'età severiana (principio del III sec. d. C.). Il soprintendente prof. Giulio Iacopi, ha precisato che la scoperta principale riguarda le sottostrutture della cavea di un grandioso circo rimasto troncato dalla costruzione delle mura aureliane, del quale erano stati riconosciuti solo alcuni residui sotto i pilastri degli archi dell'acquedotto Felice presso via Ozieri, fuori della cerchia muraria. Il circo si presenta inaspettatamente uno dei maggiori del genere nel mondo e sarà probabilmente portato interamente alla luce entro il 1960, in occasione della apertura dei giochi olimpici.

« Naturalmente questa è solo una speranza — ha dichiarato il prof. Diego D'Enriquez l'uomo a cui si deve la straordinaria scoperta ».

« I lavori di scavo sono già a buon punto, ma devono essere intensificati. Il circo non ha confronti nel mondo per vastità di impianti e di attrezzature. Un'opera grandiosa di grandissimo valore archeologico ».

« A mio giudizio — egli ha aggiunto — il circo, che ha una pista lunga circa un chilometro e una larghezza di 150 metri è certamente il più grande del mondo, e solo di poco inferiore al circo Massimo. Rispetto a quest'ultimo, però, lo stato di conservazione è senza dubbio migliore. Sugli spalti abbiamo, per esempio, in questi ultimi giorni, ritrovato numerose tessere di abbonamento; le gradinate per gli spettatori, sono anche in ottimo stato di conservazione. Sotto al circo vero e proprio abbiamo inoltre posto in luce una serie di edifici e di impianti. Sotto la gradinata si trovano gli impianti a vapore muniti di tubature la cui lunghezza supera il chilometro; buona parte di essi sono per la maggior parte intatti. Vi sono poi anche ingegnose canne di aerazione che dovevano presumibilmente servire al condizionamento dell'aria per i piani sottostanti. Le scale di travertino rinvenute sono quasi tutte in buono stato ».

Altre scoperte, realizzate a grande profondità in mezzo agli edifici moderni, riguardano il palazzo imperiale di Costantino. Un tratto di volta crollato presenta una decorazione pittorica con degli amorini e un'aquila di color rosso. Più avanti, a ridosso degli acquedotti, sono stati messi in luce più di mezza dozzina di pavimenti musivi a bianco e nero, alcuni dei quali decorati di bei motivi vegetali con uccelli e un medaglione centrale con busto umano. Il prof. Iacopi ritiene trattarsi anche qui di edifici di età costantiniana. L'avvicendamento di varie costruzioni successive, la loro manomissione per ragioni di difesa in età medioevale e seriore, il profondo interramento e frazionamento rendono gli scavi lenti e faticosi. Gli elementi, anche minuti, che si vanno raccogliendo getteranno una nuova luce su un periodo monumentale di Roma, quello del basso impero, ancora scarsamente noto, e su una zona insigne per aver costituito il centro di irradiazioni nell'Urbe della religione cristiana, ormai munita del crisma dell'ufficialità.

I principi di Monaco hanno lasciato l'Italia

Roma, 19 giugno.

I principi Ranieri e Grace di Monaco sono ripartiti questo pomeriggio dall'aeroporto di Ciampino per Nizza donde proseguiranno per Monaco.

I principi, che hanno compiuto una visita privata in Italia ed una visita ufficiale in Vaticano a Giovanni XXIII, si sono brevemente intrattenuti all'aeroporto con le personalità convenute a salutarli. Tra gli altri erano presenti il Sostituto alla Segreteria di Stato di Sua Santità mons. Dell'Acqua, il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica ambasciatore Fracassi, il Ministro plenipotenziario di Monaco presso il Quirinale Crovetto e presso la Santa Sede Solamito ed il vice comandante dell'aeroporto col. Solaris. Era presente inoltre l'ambasciatore di Francia Palewski, rientrato precedentemente da Parigi.

Le bandiere, italiana e monegasca, erano issate sui pennoni prospicienti l'aerostazione Est, mentre un reparto di avieri prestava servizio d'onore.

Dopo aver ricevuto il saluto delle autorità e personalità convenute, i principi di Monaco sono saliti sul « Caravelle » che è decollato alle ore 16,47.

La disoccupazione in aprile è diminuita di 78 mila unità

Roma, 19 giugno.

Il numero degli iscritti nelle liste degli Uffici di collocamento alla fine del mese di aprile 1959 era di 1.754.468 unità, con una diminuzione, rispetto al precedente mese di marzo, di 78.723 unità, pari al 4,29 %.

I settori di attività maggiormente interessati alla flessione son. stati l'edilizia, le industrie connesse e la manodopera generica. Particolarmente sensibile è stata in questo mese la emigrazione dei lavoratori diretti in Paesi europei

Colloquio tra Gronchi e Segni sul problema del governo siciliano

Milazzo si è incontrato con un rappresentante di Scelba - L'« Osservatore Romano » deplora un manifesto della d.c. di Taormina favorevole all'apertura del Casinò

Silvio Milazzo mentre si reca nella sede di Roma della rappresentanza per la Regione siciliana (Telefoto)

Roma, 19 giugno.

(r. m.) Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questo oggi al Quirinale l'on. Segni e il Presidente del Consiglio di Stato, Petrilli. I due colloqui, sui quali, viene mantenuto un riserbo, vengono messi negli ambienti politici in relazione agli sviluppi della situazione siciliana, e particolarmente al problema della prossima apertura della casa da gioco a Taormina, autorizzata con un decreto della Giunta regionale siciliana. Il Presidente della Repubblica ha voluto essere messo al corrente sul conflitto apertosi fra lo Stato e la Regione siciliana.

Sull'argomento si è avuta oggi un'ennesima interrogazione presentata da un gruppo di parlamentari siciliani del pci ed un'aspra replica dell'*Osservatore Romano* ad un manifesto della sezione democristiana di Taormina a favore dell'apertura del casinò.

L'interrogazione comunista è rivolta all'on. Segni per conoscere — data la minaccia d'intervento della forza di polizia per impedire l'inaugurazione della casa da gioco — se « la realizzazione di un tale proposito costituisca violazione all'art. 31 dello Statuto siciliano (parte integrante della Costituzione), che affida la tutela dell'ordine pubblico in Sicilia al presidente della Regione ».

La nota del Vaticano, dal canto suo, dopo aver riportato alcuni brani del manifesto, così scrive: « La dc taorminese, mentre si proporrebbe il problema della legalità di fronte allo Stato, non si curerebbe affatto, ed a tutto non rischio, di quella di fronte alla Chiesa, alla stessa morale cristiana. In nome della quale, esclusivamente — diciamolo ben alto ancora — noi scriviamo, all'infuori di ogni connessa, contingente questione politica. E per notare che come i cattolici, quali ne siano le denominazioni politiche, tengono per condannate, e dunque colpevole, ogni commistione con i nemici della religione e del costume, e quindi della morale cristiana, così altrettanto debbono fare per qual si voglia altra commistione che offenda e religione e costume e morale ancora ».

Il presidente della Regione siciliana, on. Milazzo, che prolungherà il suo soggiorno romano di altre ventiquattro ore, si è incontrato stamane con un rappresentante di Scelba. Sul colloquio, durato un'ora e mezzo, non si è avuta alcuna comunicazione ufficiale. Secondo alcune indiscrezioni Milazzo avrebbe insistito sulla necessità che l'elezione del presidente della Giunta regionale siciliana sia mantenuta in un clima di apoliticità ed apartiticità. Scelba avrebbe, invece, fatto sapere, attraverso il suo rappresentante, di essere favorevole alla costituzione di un governo che abbia, quali punti fermi, la dc e l'Unione cristiano-sociale, a cui potrebbero aderire tutte le forze di destra, compresi i missini.

Anche i liberali, come i monarchici ed i missini, appoggeranno un eventuale governo regionale anticomunista. Si pronunceranno, comunque, in maniera definitiva solo verso la metà della prossima settimana, al termine della riunione della loro direzione.

LETTERE AL DIRETTORE

C'è l'area per un aeroporto sulla riva del Lago Maggiore

Signor Direttore,

a conclusione dell'inchiesta di Giovanni Giovannini sulla nostra provincia, le rivolge il più vivo ringraziamento per la sensibilità dimostrata alle nostre esigenze turistiche. Mi permetta però ricordarle un problema al quale questo Ente annette importanza fondamentale: la realizzazione cioè di un aeroporto turistico sulla riva sud del Lago Maggiore. Con improba fatica, l'Ente è riuscito a raccogliere i compromessi di vendita dei numerosi proprietari per un appezzamento di 250.000 mq. che sono ora a disposizione di quella società finanziaria che intendesse realizzare l'opera.

Ella può ben immaginare quale afflusso e ampiezza di interessi potrà provocare sul Lago Maggiore un centro turistico per volo con apparecchi turistici o lacuali, con ristorante, lido, sport acquatici, nonché le possibilità di escursioni turistiche a mezzo di elicottero sulla zona adiacente. Credo pertanto che l'opera abbia tutti i requisiti per trovare quell'appoggio e quell'interesse che purtroppo non ha finora suscitato nella mia provincia.

Ing. G. M. Capuani
pres. Ente Prov. Turismo
Novara, 19 giugno 1959.

Signor Direttore,

l'articolo di Giovanni Giovannini sul Lago d'Orta ha destato nella zona l'eco più favorevole. A quanto auspica il suo invito, vorrei aggiungere la proposta di una funivia dal lago al Mottarone come quella in progetto fra il Mottarone e il Verbano, ed inoltre chiedere la costruzione di una strada litoranea in sponda sud occidentale del lago d'Orta, che schiuderebbe splendidi panorami e ridarebbe vita ai numerosi centri della zona.

Insista il giornale sulla disperata necessità di strade, strade, strade: se queste saranno fatte, i costruttori si disputeranno i migliori punti panoramici per farvi sorgere alberghi e ville mentre le molte e deliziose case settecentesche potranno finalmente riparare i danni del tempo e dell'abbandono. Solo così si risolleverà la sorte di questa buona e paziente popolazione, ritroverà l'antico benessere, rivivremo la gioia di veder stimato al dovuto valore questo magnifico gioiello del lago d'Orta, non rivale ma degno corollario del lago Maggiore.

dr. Giuseppe Ruffoni
cons. prov. dei coll. di Gozzano
Gozzano, 19 giugno 1959.

TORINO
CAPITALE DELLE ALPI
VILLEGGIATURE SERENE

VALLI DI PINEROLO
VAL PELLICE
Bibiana, m. 406 (C.)
Luserna S. Giov., m. 490 (P.L.)
Lusernetta, m. 507 (C.)
Rorà, m. 943 (C.)
Torre Pellice, m. 518 (P.L.)
Villar Pellice, m. 664 (P.L.)
Bobbio Pellice, m. 733 (P.L.)
Angrogna, m. 783 (C.)
VAL CHISONE
Perosa Argent., m. 514 (P.L.)
Roreto Chisone, m. 574 (C.)
Fenestrelle, m. 1154 (P.L.)
Pragelato, m. 1524 (P.L.)
Sestriere, m. 2035 (A.A.)
VALLE GERMANASCA
o VALLE DI S. MARTINO
Perrero, m. 533 (C.)
Prali, m. 1372 (C.)
VALLE DEL SANGONE
Giaveno, m. 508 (C.)
Coazze, m. 747 (C.)
Colle Braida, m. 1327 (P.L.)
Valgioie, m. 870 (P.L.)
VALLI DI SUSA
VALLE della DORA RIPARIA
Avigliana, m. 354 (A.A.)
Susa, m. 503 (P.L.)
Meana di Susa, m. 691 (C.)
Chiomonte, m. 743 (P.L.)
Exilles, m. 873 (P.L.)
Salbertrand, m. 1033 (C.)
Oulx, m. 1121 (P.L.)
Sauze d'Oulx, m. 1509 (P.L.)
Sportinia, m. 2170 (P.L.)
Cesana Torin., m. 1344 (P.L.)
Claviere, m. 1760 (A.A.)
VALLE DI LANZO
Lanzo, m. 515 (P.L.)
Ceresole, m. 743 (P.L.)
Coria, m. 535 (C.)
VALLE DI VIU'
Pessinetto, m. 553 (P.L.)
Mezzenile, m. 554 (P.L.)
Viù, m. 794 (P.L.)
Usseglio, m. 1265 (P.L.)
Margone, m. 1412
VALLE DI ALA
Ceres, m. 704 (P.L.)
Ala di Stura, m. 1075 (P.L.)
Balme, m. 1456 (P.L.)
Pian della Mussa, m. 1760
VAL GRANDE
Canischia, m. 750 (P.L.)
Chialamberto, m. 577 (P.L.)
Groscavallo, m. 1102 (P.L.)
Forno Alpi Graie, m. 1226
Pialpetta, m. 1069
VALLI DEL CANAVESE
VALLE di LOCANA
o dell'OREO
Sparone, m. 553 (C.)
Locana, m. 613 (C.)
Noasca, m. 1062 (C.)
Ceresole Reale, m. 1612 (P.L.)
VALLONE DI SPARONE
Ribordone, m. 1037 (C.)
VAL SOANA e VAL DI FORNO
Ingria, m. 537 (C.)
Ronco Canavese, m. 526 (C.)
Valprato Soana, m. 1113 (C.)
Campiglia Soana, m. 1250 (C.)
VALLE SACRA
e di CASTELNUOVO
Cintano, m. 650 (C.)
Castelnuovo N., m. 626 (P.L.)
Sale Castelnuovo, m. 521 (C.)
VAL CHIUSELLA
Vistrorio, m. 420
Alice Superiore, m. 910 (C.)
Vico Canavese, m. 730 (C.)
Drusacco, m. 793 (C.)
Traversella, m. 827 (C.)
Valchiusella, m. 1077 (C.)
Ruegito, m. 675 (C.)
ALTRE LOCALITA' DI VILLEGGIATURA nel CANAVESE
Frassinetto, m. 1046 (C.)
Alpette, m. 967 (C.)
Andrate, m. 536 (P.L.)

Per informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno (A.A.), Associazioni Pro Loco (P.L.) e Comuni (C.), oppure Ente Provinciale per il Turismo - Torino, Uffici Viaggi.

PARIGI VIAGGIO AEREO
ALBERGO COMPRESO L. 35.000
Partenze giornaliere - Viaggi FERLO - Piazza San Carlo 205
Telefoni 40-007 - 44-005

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI - TENDAGGI
GRANDE ASSORTIMENTO TAPPETI PERSIANI
Filiale di TORINO - Via Roma, 251

Pilla SELECT l'aperitivo per tutti
SELECT SELECT SELECT
moderatamente SELECT non si
alcoolico burla di Voi!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

CARRELLO portata kg. 200, ml. 2,40x 1.10 ed maggi a bolletta funzionanti di kg. 45 e 75 ottime condizioni vende **FILP**, casella postale 373, tel. 781-122.

IMPRESA costruzioni acquisterebbe occasione gru recente alterza 30 m. circa sbraccio 20-25. Telef. 393-522 o scrivere Impresa Genta, via Monaharano 4 Torino

INDUSTRIA legno acquista usata levigatrice automatica spessore. Scrivere cassetta 7341. SPI, Torino. 29758

LIQUIDO forni Revolver. Canavese passaggio 15-32, Borgaro F. Ferrari 8. Telefonare 279-913. G5633

MACCHINE lavorazione legno nuove e prenotare acquisterete 'ene presso: Scania, Ginevra 2, Torino. 5674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo elettrogeni. Luparia, Chivasso Sonnino 157. 7366

MOTORIDUTTORI, elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, clutch costruzione germanica, Stephan, Gubernati. Telefono 23-743. 574

OCCASIONISSIMA forno elettrico industriale funzionante (muffola 40x80) vendesi. Telefonare 891-344. M0091

ORGANIZZAZIONE tecnica finanziaria progetta, costruisce, finanzia espansioni e stabilimenti industriali. Scrivere cassetta 1203. SPI, Torino. 553

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 260-907. 8323

SANREMO, Cavalletti 190, Istituto « La Previdente » fornisce informazioni commerciali, rapide, precise. 9403

VENDONSI stampi articoli materia plastica contenitori giocattoli. Scrivere cassetta 7297. SPI, Torino. 29998

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANI eseguiscono coperture ondulate, plastiche, verniciature, tende, coprispigoli, Modici. Tel. 274-591. G6197

FOTOCOPIE documenti ingrandimenti riduzioni anche disegni. Rhogrst. Telefono 42-250, G. Ferraris 14. 28876

MOBILI. Causa infermità titolare cessazione commerciale mobilifici Primario Esposizione Mobili, Principe Amedeo 32 C, corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 B, praticano prezzi banalissimi assicurano. Camere matrimoniali da lire 70.000, sale soggiorni 100.000, attaccapanni 2500, sedie 1000. Non comperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5865

OCCHIALI prodigiosi e Frecciali a rimbalzatori conservatori vista. Servizio S. Massimo 42. 13671

RIMODERNAMENTO completo alberghi pavimentazioni piastrellamenti, lucidatura, sistemazione muraria. Impianti idraulici, elettrici. Decorazioni, infissi. Telefonare 885-358.

RIPRISTINO alloggi imbiancature, impianti termosifone, bagno, prezzi modicissimi, preventivo gratuito. Tel. 558-454.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni concedonsi immediatamente prestiti fiduciari « personali » di rento, senza le garanzie d'uso, rimborsabili a rate mensili, a possidenti, automobilisti, dirigenti, impiegati, residenti Torino e provincia. Segretezza assoluta. Finanza, Pietro Micca 4, III, 47-346.

BAR superaffollati, corso Giulio Cesare, moderno, Tulip, Enalotto, alloggio, 25 mila giornaliere, cede 5.000.000, permuta alloggio, Giulio Cesare 33.

CALZIFICIO con clienti doppio cilindro, produzione assorbita, vendesi. Telefonare 695-288. M0099

CAUSA decesso titolare cedesi drogheria profumi, liquori. Telef. 553247. 10936

CAUSA seguito cede mercerie, abbigliamento ben arredato, licenza trasferibile. Telefonare 675-565.

CAVALLERA, Rabasso 31. Commercianti: Volete acquistare vendere azienda; rivolgetevi fiduciosamente! 14681

CEDESI alloggio con laboratorio pettinatrice Rattistin, corso Giulio Cesare 52 dalle 18,30. G6115

CEDESI avviatissimo negozio maglierie biancherie via Monginevro, retrostante isola pettinatrice, cucina. Tel. 266-958.

DROGHERIA, fronte gruppo case Fiat, formidabile posizione, 30.000 giornaliere, cede 1.800.000 Gabetti. Carducci 133.

ELETTRAUTOGENO lavanderia, macchinario nuovissimo su corso centrale, forte lavoro, cedesi subito causa salute. Telefonare 676-091. M0490

FERRAMENTA utensili, casalinghi, elettricità, carcia, pesca avviatissimo, cedesi vicinanze Torino. Tel. 983-281. G6342

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi case, terreni, alle migliori condizioni, massima discrezione. Tel. 527-487.

FINANZIAMO rapidamente sulle case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591. 53-590. 10342

FIORI, salone zona signorilissima, cede 1 milione 200.000 Gabetti, Giulio Cesare 33.

FRUTTA verdura zona signorilissima, attrezzatura perfetta, 25.000 giornaliere, cede [illegible], Vittorio Emanuele [illegible]. 5392

GERENZA superalcolici, biliardo, dehors, ottima posizione concede Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5293

GERENZA drogheria, modernissima, attrezzatura perfetta, 25.000 giornaliere, cede [illegible], Vittorio Emanuele 58. 5392

IMPORTANTE società assume giovane, avviarlo carriera direttiva amministrativa, disposto acquistare 25 milioni azioni. Reddito minimo 7% oltre stipendio; riservatezza. Scrivere cassetta 2378, SPI, Torino.

LATTERIA zona commercialissima, bancu frigo nuovo, litri 200 giornalieri, affarissimo! Cede 1.000.000 Gabetti, Giulio Cesare [illegible]. 5293

LATTERIE, salotterio, pellicceria pronti, qualunque ritraggio, cedesi. L'artigiana, Saluzzo 21. 1914

RIVENDITA pane kg. 220 giornalieri, alloggio grande, cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

RIVENDITA pane, ottimo incasso, zona centrale, cede massimo facilitazioni. Studio Immobiliare. Corso Francia 3. Telefonare 511-648. 5734

STUDIO immobiliare corso Francia 3, cede drogheria massime facilitazioni, zona centrale. Telefonare 511-648.

TABACCHERIA bar cedesi causa decesso 400.000 circa settimanali stravincente 5.000.000 trattabili, zona S. Maurizio. Telefonare 558-372. 5293

TABACCHERIA centralissima, sotto portici, incassa 470.000 settimanali, lavoro straordinario generi, cede 10.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

TABACCHERIA incassa 1.100.000 settimanali, cedesi affarone 13.800.000; altra 750.000 settimanali 10.800.000. Frana, del Carmine 28. 7310

TINTOSTIRERIA cedesi 500.000 contanti, forte lavoro, Tel. 31-844. M0135

TINTOSTIRERIA pieghettature, Gran Madre, cedesi urgenza 250.000. Occasione. Telefonare 44-585. 9179

TIPOGRAFIA artigiana avviatissima in Torino, vendo oppure cedo garanzia 50.000 mensili (mezzi rompresi) più cauzione 500.000. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 91660

TORREFAZIONE superalcolici, fronte importantissimo mercato, 32.000 giornaliere, cede 7.000.000 Gabetti. XX Settembre 17. 5292

TORREFAZIONE via commercialissima, utile mensile mensile 300.000, cedesi affare. Cede 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ALLOGGI 1-2-3 [illegible] servizi; negozi, magazzini, autorimesse, [illegible]si direttamente, mutuo, ristrutturazioni. Gantiere via Vandalino ang. Eritrea. M8527

ALLOGGIO angolare 4 [illegible] servizi primo piano, corso Vittorio adattissimo ufficio vendesi. Tel. 44-435. 770

ALLOGGIO centralissimo, 10 vani, reddito 2.50%, vendesi 5.800.000. Alloggetti nuovissimi 1.100.000 vano. Telefonare ore ufficio 570-102. M9532

ALLOGGIO corso Francia, due camere più servizi affittate vendesi. Tel. 394-660 ore pasti. 81497

ALLOGGIO corso Francia, 4 camere, cucina, doppi servizi, signorile, vende 8 milioni 200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ALLOGGIO corso Francia, 4 camere più servizi affittato vendesi. Telef. 394-660 ore pasti. 81395

ALLOGGIO corso Vittorio (Porta Nuova) 9 camere, servizi, mq. 300 doppi ingressi, termo, ascensore, garage, libero, vende. Telefonare [illegible]335. 3370

ALLOGGIO direttamente vendo 3 camere tinello cucinino in corso Agnelli. Telefonare 50-791. 8520

ALLOGGIO libero tre camere cucina, vendo Campidoglio, via Bianzè 35. Prezzo conveniente. Telefonare 888-754.

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi. [illegible] Generali 1 (Cavalcavia). Telefonare 881-639.

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi metanto vendesi prezzo mitissimo. Figlie [illegible] 1. 581

ALLOGGIO signorile angolare 4 camere servizi, via Madama Cristina, 1° piano, adatto studio, vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO 1° piano libero eleganze 4 camere tinello cucinino via Napione, vendesi. Telef. 44-435 770

ALLOGGIO di corso, costruzione recente, 3 camere, soggiorno vasto, ampio ripostiglio, vende 4.800.000 Gabetti, Carducci 133. 5293

ANONIMA società vende ultime unità immobiliari signorili [illegible] centrali sicuro investimento discreto reddito [illegible]. Telefono 72-494, ore pasti e festivi.

ARES corso Taranto angolare, progetto approvato costruzione [illegible] camere oltre fabbricato interno, vende Fin-Val, telefono 527-410, int. 527-411. 4018

AURELIO Safi [illegible].000 vendesi negozio con alloggio reddito 9%. Tel. 767-514.

BAR vetreria zona grande avvenire, Borgaro, licenza trasferibile, cedesi 2 milioni 500.000 trattabili. Telefon. 330-530.

BAROLO 23, privato vende negozi moderni liberi e affittati. Mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi portineria dalle 14 alle 16 oppure telefonare 527-487.

BATTERIA Milano, via [illegible]ghiano 9, alloggio ristrutturato 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 17-18.30. Telefonare 534-028 4351

BELLA posizione, palazzina comfort ai casa torrale con sul giornale terreno, frutta [illegible] unico [illegible], vendesi anche frazionato. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 81730

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende terreni progetto approvato zona via Pianezza, Madonna Campagna, corso Francia, [illegible] Antonelli, Val San Martino Inferiore.

BERNONI vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-895. 8132

BAPANNONI industriali progettiamo eseguiamo concedendo eventualmente finanziamento. Scrivere [illegible] 1203, SPI, Torino, 552

ALLOGGIO 1-2-3 camere, cucine, bagni, servizi, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi. Telefonare 394-660 ore pasti. 81497

ALLOGGIO centralissimo, 4 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, vende 8 milioni 200.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ALLOGGIO corso Francia, 4 camere più servizi affittato vendesi. Telef. 394-660 ore pasti. 81395

ALLOGGIO corso Vittorio (Porta Nuova) 9 camere, servizi, mq. 300 doppi ingressi, termo, ascensore, garage, libero, vende. Telefonare [illegible]335. 3370

ALLOGGIO direttamente vendo 3 camere tinello cucinino in corso Agnelli. Telefonare 50-791. 8520

ALLOGGIO libero tre camere cucina, vendo Campidoglio, via Bianzè 35. Prezzo conveniente. Telefonare 888-754.

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi. [illegible] Generali 1 (Cavalcavia). Telefonare 881-639.

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi metanto vendesi prezzo mitissimo. Figlie [illegible] 1. 581

ALLOGGIO signorile angolare 4 camere servizi, via Madama Cristina, 1° piano, adatto studio, vendesi. Tel. 44-435.

ALLOGGIO 1° piano libero eleganze 4 camere tinello cucinino via Napione, vendesi. Telef. 44-435 770

ALLOGGIO di corso, costruzione recente, 3 camere, soggiorno vasto, ampio ripostiglio, vende 4.800.000 Gabetti, Carducci 133. 5293

ANONIMA società vende ultime unità immobiliari signorili [illegible] centrali sicuro investimento discreto reddito [illegible]. Telefono 72-494, ore pasti e festivi.

ARES corso Taranto angolare, progetto approvato costruzione [illegible] camere oltre fabbricato interno, vende Fin-Val, telefono 527-410, int. 527-411. 4018

AURELIO Safi [illegible].000 vendesi negozio con alloggio reddito 9%. Tel. 767-514.

BAR vetreria zona grande avvenire, Borgaro, licenza trasferibile, cedesi 2 milioni 500.000 trattabili. Telefon. 330-530.

BAROLO 23, privato vende negozi moderni liberi e affittati. Mutuo, massime facilitazioni. Rivolgersi portineria dalle 14 alle 16 oppure telefonare 527-487.

BATTERIA Milano, via [illegible]ghiano 9, alloggio ristrutturato 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 17-18.30. Telefonare 534-028 4351

BELLA posizione, palazzina comfort ai casa torrale con sul giornale terreno, frutta [illegible] unico [illegible], vendesi anche frazionato. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino. 81730

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende terreni progetto approvato zona via Pianezza, Madonna Campagna, corso Francia, [illegible] Antonelli, Val San Martino Inferiore.

BERNONI vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-895. 8132

BAPANNONI industriali progettiamo eseguiamo concedendo eventualmente finanziamento. Scrivere [illegible] 1203, SPI, Torino, 552

nuovo GRANDE CONCORSO
CON FIGURINE A PREMIO

TOSTATO BRASIL
INDUSTRIA ITALIANA SURROGATI CAFFÈ

doni per tutti milioni di premi
PORTORICO
INDUSTRIA NAZ. TORREFAZIONE CAFFÈ [illegible]
caffè

Nelle confezioni delle Ditte
TOSTATO BRASIL e PORTORICO CAFFÈ
sono contenute figurine del valore di 5, 10, 15, 30, 50 e 100 punti.
Ogni consumatore potrà fare la raccolta delle figurine, ed in relazione al numero dei punti ottenuti, avrà diritto alla scelta di ricchi premi.
CHIEDETE IL CATALOGO AI VOSTRI FORNITORI
AZIENDE E. BERTOLDO - VIALE DELLA PACE 176 - TEL. 23589-23958 - VICENZA

OLIO CALVI
la qualità nell'Olio d'Oliva
Giuseppe Calvi & C.
ONEGLIA
DEPOSITO DI TORINO
VIA MONFERRATO, 14 - TEL. [illegible]

Chi compra una volta due volte ogni volta la camicia
GORENA?
l'uomo di classe!
la camicia confezionata con tessuti Cantoni trattati Texylon
resistenti all'usura

questo piatto di gelatina
GELATINA ISTANTANEA Ideal
è lo stesso che vi tentava nella vetrina!
Fate come i grandi cuochi: preparatelo in 4 minuti con
GELATINA IDEAL
TUTTA NATURALE, senza droghe.
Scoldere, versare: fatto! Un piatto di lusso che costa solo 100 lire.
STUDIO TESTA
Richiedete il pratico ricettario a: REBAUDENGO - Corso Ferrucci, 24 - reparto 12 - TORINO

il TOTIP paga:
al 12 L. 10.545.880
agli 11 L. 188.310
al 10 L. 22.438
gioca TOTIP
e sarai a cavallo!

ABBIAMO [illegible] trasferibile cedesi 750.000 eventualmente attrezzatura, Pigurno, Garibaldi 5. 814

ABBIAMO drogheria barriera Milano, affare cedesi causa maternità (alternando) eventualmente gerenza. Pizzorno, Garibaldi 5. 814

AFFARE cedesi commestibile centralissimo, reddito sicuro, lire milionario. Telefonare 41-078. 8833

AFFARONE rimettesi causa salute caffè Ristorante centro Pinerolo, forte incasso, grandissima clientela. Telefonare [illegible]. Pinerolo. 9564

ATELIER, fabbricazione maglierie di lusso, impianti, macchinario, organizzazione, clientela classe, cedesi. Esaminiamo eventuali combinazioni. Massaglia, Milano 10. 8525

AUTORIMESSA centralissima, 150 macchine compresa, due [illegible] servizio, ottima attrezzatissima, cede 9.500.000 Gabetti, Carducci 132. 5292

AUTORIMESSA signorilissima, 120 macchine, 300 scooter compresa, stabilmente occupata, riscaldamento, assicurata 250.000 mensili, cede 6.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 33. 5292

AUTORIMESSA vicinanze piazza Statuto mq. 1000 circa vende direttamente impresa 55 milioni. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 30940

AVVIATA autorimessa, affitto mite, 100 macchine. Studio [illegible] cede. Telefonare 627-457. 5734

AVVIATISSIMO bar trattoria cedesi con tabellamento, eventuale gerenza, eventuale [illegible] Telefonare 778-890 770

AVVIATO lavaggio a secco [illegible] centrale cedo. Telefonare 761-742. G6382

BAR signorilissimo, fronte piazza, fermata pullman, 30.000 giornaliere, vende 4 milioni trattabili Gabetti. Carducci 132

BAR confetteria centrale [illegible] causa malattia. Bruno, Limpero (Cuneo).

BAR ottima posizione cede Studio immobiliare corso Francia 3, massime facilitazioni. Telefonare 511-648. 5734

BAR superaffollato centrale tre cedesi 35.000 giornaliere comprovabili, eventuale cede 9.000.000 eventuale gerenza [illegible]. 11, XX Settembre 17. 5292

CERCO 1.500.000 restituzione 16 mesi, interesse a convenirsi. Scrivere cassetta 2369, SPI, Torino. [illegible]

CESSIONI-affitasi Alberghi, Caffè, Cinema, Autorimesse ecc. Alle migliori condizioni. Gilletta Gestione Alberghiera, Portici via Barbaroux 4 (Piazza Castello). Telefonare 47-387. 661

CINEMA provincia cerca socio disponente 2.000.000 ottima alternazione. Scrivere cassetta 7373, SPI, Torino. 29831

COMMESTIBILE avviatissimo, arredamento moderno, cede Studio immobiliare corso Francia 3. Tel. 511-648 5734

CONCEDESENDO prora cedesi opzione affitto gerenza rinomata pasticceria gelateria. Telefonare 81-739. 6636

DISPONENDO capitali a grandissi locali numinali interessanti, redditizie combinazioni. Scriv. cassetta 2356, SPI, Torino

DROCHERIA veramente redditizia, zona ultracommerciale, 30.000 giornaliere, cede [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele [illegible]. 5292

FERRAMENTA, casalinghi vetrine liquidas negozio [illegible] reddito netto 280.000 mensili, cedesi affarone 8 milioni 500.000 compresa merce. Frana, del Carmine 28. 7310

LOCALE industriale, zona Ausiliatrice 200 coperti più taverna, cedesi occasione, dott. Demarco, Sacchi 30. 89020

LUSSUOSO negozio via Roma cedesi. Massaglia, Milano 10. 8535

MACELLERIA bovina, licenza trasferibile, cede eventuale gerenza. Tel. 793-161.

MOTIVI salute cedesi abbigliamento confezioni signora, bambini. Telef. 790-424.

NEGOZIO giornali-cartoleria, grandissima posizione ottima strutturazione, cedesi causa vecchiaia, compreso fondi vini bloccati 7.000.000. Ponte Carlo Alberto 41

PANETTERIA lavorazione [illegible] 3 macchine cedesi eccezionalissima occasione. Kg. [illegible] cedesi occasionalissima 7.400.000. Frana, del Carmine 28. [illegible]

PANETTERIA L'Ufficio Cagliero a trattativa esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telef. 652-526.

PANIFICIO centralissimo quintali 3 macchine negozio, per ritiro cedesi. Cagliero Nasi, Saluzzo 72. 5883

PASTICCERIA bar avviatissima forte reddito vicino Torino cedesi motivi familiari. Facilitazioni pagamento. Telefonare 943-325. 81642

PENSIONE cedo centro S. Paolo ottima posizione. Richiesta 2.100.000. Telefonare 389-417. M9873

PICCOLI prestiti a impiegati salariati operai comunale Fiditi, via S. Prospero 1, Milano. Chiedere condizioni. 9354

PRESTA a impiegati, [illegible] parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 30 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la Società Itala, via Mercanti 18.

PRESTITO ipotecario fino 5.000.000, consolidato privato. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino, offrendo interesse. 5929

PUBBLICO vende, 2.000.000, negozio erboristeria [illegible] attrezzi, forte guadagno. Telefonare 399-582. 81590

PROFUMERIA centralissima, eccellente posizione, vendesi, affare. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6. 5994

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 7153

RIVENDITE pane, kg. [illegible] ordonati, Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. [illegible]

SEDIA occasione falegnameria cedo [illegible] macchine grande possibilità. Tel. [illegible]

SONA Mutualisti da ristrutturi Trattoria Nizza con gioco bocce, bigliardo. Telefonare 641-146. G6978

5 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A altissimo reddito avvendonsi alloggetti zona [illegible] Fiat. Telefonare 80-551.

A altissimo 720 vendiamo villetta 4 camere doppi servizi. 2 alloggi distinti [illegible] metri [illegible] giardino piantato 31 km Torino. Affarone. [illegible] Angiolo Nizza 9. 6101

A basso prezzo vendiamo [illegible] panoramica stazione climatica 40 minuti Torino, 5 [illegible] doppi servizi, cantina 3.650.000. Angiolo Nizza 9. 6101

A buone condizioni casa signorile, via [illegible] 23 [illegible] alloggi, vendonsi. Visite 14-16. 81800

A buona condizioni alloggi moderni, 5 misioni recentissi, vendonsi una, due, tre [illegible], tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 386-507, [illegible]

A prezzo bassissimo vendo 3 camere, cucina, via Andrea Doria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 81638

A Torre dei [illegible] sono invitati visitare nuovissimi centro balneare prospiciente lago Bertoggio (vicinanze Sparone) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzani, via Boucheretti 4, Milano, telefono [illegible]. 2947

ABBASTANZA comodo [illegible], alloggio, 1.450.000, alloggio moderno libero zona Aeronautica, corso [illegible] 456. [illegible]

ACQUISTASI villa con parco [illegible] collina torinese, Telef. 386-765. 8279

ADQUISTO alloggio in casa signorile signorile, ampie camere, Telef. 753-439.

ACQUISTO contanti terreno centrale 1000 1500 metri oppure permuto con alloggi nuovi alla reddito, Scrivere cassetta 1201 SPI, Torino. [illegible]

AFFARISSIMO Borunghieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile 3 camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Vittorio via Vanchiglia 14, vendonsi alloggetti camera e cucina, vista collina, prezzi popolari anche a rate. Visitasi pomeriggio. 5456

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi abitabili subito, ristrutturati, due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi L. 800 mila per camera più mutuo San Paolo trentennale. Casa via San Marino 112, zona ottimo investire. Visite sul posto: ore 15-19. Telefonare ore pasti 504-690.

AFFARONE privato urge vendere nuovo una oppure due camere tinello cucinino servizi. Telefonare [illegible]. [illegible]

AFFARONE vendonsi Santa Rita alloggetti per persona sola signorili, panoramici. Telefonare 393-956. 82868

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 655

ALLOGGETTO di camera 3,40x5, tinello 3,50x4, cucinino indipendente 2,20x2, ripostiglio ingresso, vendiamo lire 3 milioni trattabili, mutuo quinquennale 600 mila reddito 7,50%, affittato ad ottimi inquilini. Telefonare 596-737, [illegible]

ALLOGGETTO popolare via Milano 3 mansarde, libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 770

ALLOGGI camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, meravigliosa zona fronte impiantissima industria. Prossi lugio. Liberi oppure affittati 16.000 mensili, vende 2.500.000 Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI due camere, tinello, servizi, finissimi, ascensore; basso fabbricato, garage, vendo. Carrera 6. 89872

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimesse, giardino, Palazzine precollinari, 1.150.000 vano, Pagamento trentennale. Tabacchi 88. 655

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, zona Francia e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa, Cumulità [illegible] 1.200.000 ideale anticipando 30%, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. 655

DAPOLINEA 6, vendesi mq. 1700 terreno con laboratorio industriale mq. 700, [illegible] cassetta 4122, SPI, Torino.

CASA antiguerra 38 camere, 2 garages, alloggetti camera cucina, metà ancora bloccati, reddito attuale 8%, vendesi 18.000.000, ottimo affare, Silvona, telefonare 42-883. 7564

CASA centrale, vecchia costruzione, 50 camere, 2 negozi, 2 magazzini, vendesi cedesi intermediari. Telefonare 81-365 ore pasti. M9544

CASE centralissima 33 camere rimodernate ascensore, [illegible] completi vendesi. Telefonare 44-436. 770

CASA di nuova costruzione, vani 42, via Cravenzone 74, impresa vende. Telefonare 70-327. [illegible]

CASA signorile centrale 66 camere, mobili altro oltre Pd 32 camere. Pietro Micca 3, Benzoni. [illegible]

CASCINA civile italian giornate 36 terreni fertili gran vista, adatta villeggiatura vendo L. 21.000.000. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 5680

CASCINA con terreno, acquisterei in collina o [illegible] montagna o pressivicini immobili nuovi in Torino. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. [illegible]

CASCINA frazione Bra, 16 giornate, civile 5 camere ottimo stato, vende 4 milioni 600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASE nuova costruzione, zona San Paolo, affittate signorilmente. Mutuo [illegible]. Vendo. Rivolgersi Gillio, Passalacqua 6

CASETTA sei camere, 1000 mq. terreno 40 Km. Torino, panoramica, vendo. Telefonare 22-435. M9482

CAUSA trasferimento vendo tre vani. Via Calandra 10, rivolgersi caffè Baffo, Chieri ore pasto. M0341

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici a [illegible], in palazzo signorile, proprietario vende. Visite 16-18, telef. 512-717. 8745

CENTRALISSIMO alloggio signorile panoramico mq. 220 vendonsi. Telefonare 554-001. Morbidelli. 8851

CENTRO Barriera Milano, via Somaglia 5 alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi vendonsi. Visite 15-17. Telefonare 524-096. [illegible]

CENTRO San Paolo [illegible] alloggio padronale, caratteristiche vani 6 più servizio, grande terrazzo coperto Onduline. L. 7.000.000. Tel. 30-217. 81770

CERVATTO (1000) Velesia vendonsi castello, albergo, ammobiliati, adatti anche comunità. Machetti, Giolito [illegible], Torino.

CINQUANTA milioni impiegansi intermediari buon reddito, aziende ogni [illegible] purchè sane. Dettagliare. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. 29382

CORSO Regio, in caseggiato decoroso vendesi alloggetto [illegible] due camere. L. 900.000, altro occupato L. 700.000. Telefonare 84-112. 89698

CORSO Francia Unica, impresa vende terreno centro cortili adatto officina, laboratorio, magazzino, con rustico, mq. 350 coperti a richiesta costruisce ultimata 60 giorni. Tel. 33-766. 61418

CORSO Francia vende [illegible] 35 camere accessori, nuovi, ascensore, termo luogo, convenientis. Tel. 701-22

CORSO Giulio Cesare, società costruttrice vende ultimi alloggi e [illegible] randolfo già affittati. Telef. 524-433.

CORSO Orbassano [illegible] vendonsi alloggi liberi [illegible] occupati 1-2-3-4 [illegible] servizi. Visite 16.30-18.30. Tel. 534-096

CORSO Perelmera 383-385 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati termo centrale, ascensore. Visite: 15-18. Telefono 650-070 4785

CORSO Vittorio, piano primo, privato vende grande lussuoso alloggio ammobiliato. Telefonare 528-496 ore pasti

COSTRUTTORE vende case moderno reddittizie, ottima zona. Telefonare 774-696

COSTRUTTORE vende nuova bar affittato 70.000 mensili richiesta 9.000.000; altro 45.000 richiesta 7.800.000. Telefonare 612-726. M9646

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % consegna, 40 % mutuo. Istituto San Paolo, rateazioni. Telef. 382-405.

GRUGLIASCO parzagni Regina Margherita privato vende villetta quattro camere più entrata servizi 1.800.000 trattabili. Telef. 782-289. G6287

IMPRESA Mancellino vende appartamenti signorili piazza Statuto, corso Unione Sovietica 33, liberi oppure affittati, alto reddito, ottimo impiego capitali, direttamente. Telefonare 883-953. 766

IMPRESA [illegible] signorili alloggi 2-3 camere tinello ampio cucinino, servizi, acqua due gruppi. Mutuo facilitazioni. Via Saluzzo 47, tel. 761-490. 5734

IMPRESA vende 1-2-3 camere prezzi ribassatissimi, corso Brunelleschi quasi Monginevro. Telefonare 31-339.

LE Chiuse 62 parallela [illegible] vendonsi cielini mediatori alloggi signorili 2-3 camere servizi abitabili ottobre. Telefono 583-364. 7612

LIBERO subito zona commerciale tre camere, servizi, costruzione nuova, ascensore, vendesi [illegible]. Tel. 234-641.

LOCALI 200 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuali, [illegible] Facilitazioni. Telefonare 593-678 (ore pasti). 831

MIRAFIORI terreno mq. 800 circa [illegible] convenientemente [illegible] Vallarsa angolo via Monte Cenglo. Tel. 882-946.

MURI ambiente centrale, quattrocentocinquanta mq. 1.400.000 reddito, 17 milioni oltre 3.000.000 mutuo, Ragioniere Fontana, piazza Lagrange. 9179

MURI negozi, costruzioni recenti, ottimi redditi, generi sicuri, zone diverse, vende Gabetti, Carducci 132. 5292

MURI panificio, alloggio, posizione commerciale ottimo affare. Crevacuria, Carmine 40. 7750

NEGOZI liberi ed affittati fronte [illegible], alloggi 1-2 camere [illegible] reddito, vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Piazza Campanella 28. M9579

NEGOZI muri: panificio centro Crocetta, esente, mq. 280, [illegible] mensili, tabaccheria in piazza affittato [illegible] mensili, 2.800.000. Vendesi Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

OCCASIONE casa villeggiatura, vendesi Valle Lanzo m. 900. Telefonare 30-472.

OCCASIONE [illegible] alloggetti pronti subito via S. Marino, vendo. Tel. 333-064.

OCCASIONE vendesi alloggio via Donatori, camera tinello cucinino e accessori. Telefonare 774-979. M9418

OCCASIONISSIMA, ultimi quattro alloggi occupati di due [illegible] servizi via Cuneo 12, vendo in blocco eventualmente separati. Telef. 597-751.

PENSIONATI cascina antigiano soggiorno idilliaco 4 camere acqua potabile, luce, 750 mila vendesi. Telefonare 49-770.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finiture lusso, garage a richiesta. Visite 16-18, tel. 512-717

PRIVATO acquista casa civile 15-35 camere, periferia Torino, Amministrazioni Gilotta. Telefonare 47-387. 6461

PRIVATO acquisterebbe, ritirerebbe cinematografo Torino Piemonte, pagamento immediato [illegible], importo superiore dilazionato, offerta dettagliata. Amministrazioni Gilotta, [illegible] Barbaroux 4, Torino. 6461

PRIVATO avende 30.000 al mq. adeguatissimo alloggio centrale 3 [illegible] cucina grandissime, adatto anche ufficio, possibilità forte reddito, vera occasione; Telefonare 392-226. 81566

PRIVATO urge vendere locali [illegible] fabbricato luminoso 260 metri seminterrato [illegible] 280 metri semicentrale. Telefonare 789-022. M9769

**P

Il discorso di Gonella a Palazzo Madama

Il governo si dichiara contrario al progetto di "piccolo divorzio,,

"Per quanto riguarda la separazione personale tra coniugi non è prevista alcuna riforma dell'attuale legislazione,, - Ritocchi ai codici penale e civile ed all'ordinamento giudiziario - Saranno aumentati gli organici dei magistrati: attualmente vi è un giudice ogni 8600 abitanti - Scambio di battute sulle coppie in automobile tra il dc Cornaggia Medici e altri senatori - Approvato il bilancio della Giustizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 giugno.

L'imminente riforma dei codici, la netta opposizione del governo ad ogni tentativo d'introdurre in Italia il divorzio, i nuovi criteri per la promozione dei giudici: ecco alcune delle novità annunciate al Senato dal ministro Gonella nel discorso di replica agli oratori intervenuti nel dibattito sul bilancio della giustizia.

Questo bilancio è stato poi approvato a larga maggioranza; ma il dibattito ha avuto alcuni strascichi polemici quando il sen. Cornaggia Medici, democristiano, ha chiesto al governo d'intervenire per la difesa del buon costume, eliminando gli scandali che accadono in tutta Italia da qualche mese, e in particolar modo vietando alle coppie di abbandonarsi ad amorose effusioni nelle automobili in sosta nelle straducce appartate e male illuminate.

«Le "case chiuse" sono state soppresse — ha detto Cornaggia Medici — ed abbiamo ora le "ragazze-squillo" e le case clandestine e le "case semoventi". Questa prostituzione ambulante o motorizzata dev'essere frenata; il governo non deve far finta d'ignorare che in alcune città il meretricio viene organizzato su scala quasi industriale, come accade a Milano che vanta il triste primato del maggior numero di "case semoventi", cioè di automobili nelle quali prostitute e donne di libari costumi sacrificano nell'ombra al dio Eros».

«Ciò non avviene soltanto a Milano, ma in tutte le città», ha detto il monarchico Massari; e il socialista Sansone, lo sfortunato sostenitore della legge per il «piccolo divorzio», ha gridato: «State offendendo le donne italiane con le vostre menzogne».

«Menzogne? — ha esclamato il dc Tartufoli, levandosi in piedi — ma lei non si rende conto di quel che sta succedendo...». «Falsi moralismi» ha replicato Sansone e il suo compagno di parte, Picchiotti, ha aggiunto: «Sono i diritti della gioventù!».

«On. Picchiotti, non voglia sopraffarmi con la sua esuberanza» ha detto Cornaggia Medici; e Picchiotti, che ha ottant'anni, gli ha risposto: «Non posso soffocare la mia giovinezza». Su questa battuta scherzosa di un uomo vissuto in tempi più tolleranti s'è concluso il battibecco.

Quindi il ministro guardasigilli ha preso la parola enunciando un suo piano per la riforma della giustizia, articolato nei seguenti punti:

1) La riforma dei codici penale e civile. Dal primo verranno eliminati i reati incompatibili con i precetti costituzionali; sarà inoltre riformata la disciplina del rapporto di causalità, specialmente in materia di consensa; e verrà introdotta una nuova disciplina delle circostanze aggravanti ed attenuanti. Come era stato promesso, sarà estesa agli ergastolani la libertà condizionale.

I giudizi civili verranno semplificati ed accelerati, ponendo il giudice in condizione di esercitare l'effettiva direzione dell'istruttoria; a tal fine saranno eliminate le udienze di mero rinvio e sarà disciplinata la fase istruttoria del giudizio.

A nuova disciplina verranno sottoposte le controversie individuali del lavoro, in modo da rendere più facili i tentativi di conciliazione.

2) La riforma dell'ordinamento giudiziario porterà a nuove norme per la composizione delle sezioni delle corti e dei tribunali. Fra circa un mese verrà presentato il disegno di legge sul nuovo sistema delle promozioni dei magistrati:

L'aumento degli organici — ha chiarito Gonella — è urgente, perché ora vi è un magistrato per ogni 8600 abitanti, mentre adesso ve n'è uno per ogni 5500 abitanti.

3) Il nuovo regolamento carcerario si ispirerà all'umanizzazione della pena ed alla rieducazione dei condannati. A giorni il governo annuncerà importanti disposizioni per l'edilizia carceraria.

4) Il disegno di legge sulla professione forense è già arrivato al Senato. Quanto prima sarà presentato il disegno di legge per costituire l'ordine dei giornalisti.

Dopo aver affermato la legittimità della valutazione da parte dei tribunale italiano del requisito della residenza in connessione con i procedimenti di divorzio che vengono celebrati sul territorio della Repubblica di S. Marino, Gonella si è dichiarato a nome del governo nettamente contrario al progetto di «piccolo divorzio» presentato dal sen. Sansone. Ribadita l'invulnerabilità ed indissolubilità del matrimonio sacramentale, Gonella ha detto, per quanto concerne la separazione personale tra coniugi, che il governo non vede motivi di riforma della legislazione vigente. Nessuna speranza, dunque, per le coppie infelici.

Enrico Altavilla

Nelle discussioni alla Camera

I deputati altoatesini vogliono parlare tedesco

Roma, 19 giugno.

(c. a.) A Montecitorio si è svolta una breve seduta dedicata al bilancio degli Esteri. Il ministro Pella, che avrebbe dovuto pronunciare il discorso di replica, ha preferito rinviarlo a mercoledì il suo intervento.

Nel dibattito è intervenuto l'altoatesino Riz, chiedendo al governo precisazioni sui colloqui in corso a Vienna fra rappresentanti italiani e austriaci per l'interpretazione degli accordi De Gasperi-Grüber e Occorre porsi un programma positivo — ha detto — compiere uno sforzo affinché l'attuale stato di disagio e di malcontento in cui versa il gruppo etnico dell'Alto Adige possa essere superato ed eliminato. Tale disagio deriva, innanzi tutto, dal trattamento che viene riservato dallo Stato alla popolazione di lingua tedesca, trattamento che si concreta in azioni ed in omissioni che dimostrano come quei cittadini siano considerati di seconda categoria».

L'on. Riz ha poi detto che un cittadino di Bressanone che aveva dipinto, secondo i costumi sud-tirolesi, le imposte dei suo palazzo a strisce bianche e rosse, è stato condannato dal pretore ed ha dovuto rimuovere l'opera incriminata». Ed è uno scandalo — ha aggiunto — che sulla piazza della Giustizia di Bolzano sia stato recentemente ripristinato un bassorilievo raffigurante Mussolini e recante le scritte «p.n.f.» e «o.n.b.».

Il deputato ha poi rivendicato il diritto di definire la regione altoatesina sud-Tirol (fu così chiamata per la prima volta da Napoleone I nella campagna d'Italia) ed eventualmente di servirsi della propria lingua nello stesso Parlamento italiano, analogamente a quanto prevedeva lo statuto albertino per i deputati valdostani.

Il comunista Giancarlo Pajetta ha rimproverato al governo la sua «corsa al riarmo» e ha detto che a Ginevra l'Italia ha rinunciato a sedere con le grandi potenze, preferendo la porta di servizio della cancelleria. «Oggi — egli ha precisato — è pericoloso una politica di intransigenza, che può portare solo a un conflitto aperto. Anche il fascismo pensava che la guerra non si sarebbe fatta; invece essa ci fu e con essa la catastrofe».

«Come non lamentare — ha continuato — l'ostinazione della nostra diplomazia a non voler riconoscere la Germania Orientale, che è un'entità statale delineata ed organizzata che non può essere negata per il solo fatto che si desidererebbe la sua non esistenza! Altrettanto dicasi per la Repubblica cinese; in quel Paese si incontrano automobili francesi ed americane, fabbricate cioè in Paesi che, al pari dell'Italia, non hanno riconosciuto quello Stato; ma l'Italia, anche in questo desiderando essere la prima della classe, è completamente assente».

Gli ha replicato il d. c. Codacci-Pisanelli dicendo che la politica estera italiana è lineare ed ispirata a criteri di rigorosa continuità. «Il nostro Paese — ha detto — è disposto ad aderire ad ogni iniziativa che contribuisca alla pace e alla distensione»; e ha poi annunciato che in autunno una delegazione di parlamentari italiani si recherà probabilmente nell'Unione Sovietica.

Il governo chiederà l'esercizio provvisorio

Roma, 19 giugno.

(c. s.) Lunedì mattina alle nove e mezza i ministri si adunceranno a consiglio al Viminale. Si tratterà, come ha precisato Segni ai colleghi, di una brevissima seduta destinata ad approvare alcune variazioni di bilancio e il disegno di legge che autorizza il governo all'esercizio provvisorio per un mese. Infatti, malgrado l'impegno di deputati e senatori, non sarà possibile esaurire entro la mezzanotte del 30 giugno l'esame di tutti i bilanci dei ministeri. Ne resteranno alcuni che verranno esaminati nelle calde giornate di luglio.

Il portavoce del Viminale ha tenuto a chiarire che nessun altro argomento, oltre quelli indicati, dovrebbe essere trattato nella riunione consiliare di lunedì. I ministri non si occuperanno, cioè, del lancio del prestito nazionale, di cui si tratterà in una prossima seduta che sarà probabilmente tenuta martedì 30 e nella quale saranno «varati» pure i provvedimenti la cui attuazione avverrà con aliquote del prestito stesso.

Per mettere a punto questi provvedimenti s'è tenuta, stamani, presso il ministro del Bilancio, Tambroni, una riunione interministeriale.

Compleanno dei gemelli di Maria Pia

I figli gemelli della principessa, Michele e Dimitri, hanno compiuto un anno: la ricorrenza è stata festeggiata dai genitori nella loro villa presso Parigi (Telefoto)

Un ragazzo di quattordici anni a Milano

Per i brutti voti si uccide con il tubo del gas in bocca

Viveva con la madre vedova - Sparsi per la stanza bigliettini con scritto: «Ave o Satana», «Sono figlio del diavolo»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 giugno.

Un ragazzo di 14 anni, sconvolto dal cattivo esito dei suoi studi, si è ucciso col gas: la tragedia si è svolta in via del Pantigarola 6, al primo piano di una grande casa popolare, dove abita la signora Anna Sincinelli di 36 anni, madre dello studente Achille Canosi di 14 anni.

La donna — che da due anni è vedova — stamane alle ore 8 era uscita come al solito per recarsi al lavoro presso l'Azienda Elettrica Municipale. E' stato solo verso le 13 che gl'inquilini dello stabile hanno avvertito odore di gas e hanno dato l'allarme, chiamando la signora Sincinelli. Il primo ad entrare nell'appartamento saturo di gas è stato l'inquilino Raffaele Cipriani. Una terrificante visione si è presentata ai suoi occhi: il ragazzo giaceva sul suo letto in pigiama col tubo del fornello a gas in bocca.

Achille Canosi era già cadavere da circa tre ore, come ha poi stabilito un medico chiamato sul posto. Intorno al letto, sparsi qua e là sul pavimento della stanza, c'erano alcuni bigliettini scritti dal suicida. Il ragazzo aveva vergato sulla carta frasi sconnesse, come «Ave o Satana», «Sono figlio del Diavolo». Aveva anche lasciato «Saluti alla mamma e al papà che sta in cielo», ma subito sotto lo scritto continuava così: «Saluti anche a Dracula e a Frankenstein».

Achille Canosi frequentava la seconda classe commerciale presso l'orfanotrofio Usuelli a Porta Garibaldi. La madre aveva dovuto collocarlo presso l'istituto da quando suo marito era morto, in un incidente stradale, due anni or sono. Lei doveva prendere il posto del marito per tirare avanti: così trovò un'occupazione all'Azienda elettrica. Il ragazzo andava alla scuola il mattino e tornava la sera. Anche la madre seguiva più o meno lo stesso orario.

Da qualche giorno però — finito l'anno scolastico — Achille restava a casa per lunghe ore da solo: era in attesa di conoscere l'esito degli scrutini e proprio ieri sera la madre aveva deciso di andare a ritirare la sua pagella all'orfanotrofio. Ma il ragazzo sapeva che i suoi voti sarebbero stati cattivi: stamane, vinto da una crisi di rimorso per non aver corrisposto alle aspettative della madre, ha deciso di por fine ai propri giorni.

c. m.

Aggredisce in pullman la moglie che parla con l'ex-fidanzato

Napoli, 19 giugno.

Un movimentato episodio è avvenuto la scorsa notte nella zona della ferrovia, e precisamente lungo corso Meridionale. La vicenda ha messo a rumore l'intera zona, e ha richiamato sul posto alcune camionette della polizia.

Ieri con un pullman proveniente da Bari è giunta a Napoli, in gita turistica, una comitiva di pugliesi. Fra gli altri v'erano i coniugi Agostino Tanturro, di 35 anni, ed Angela Castro, venticinquenne.

Dopo aver girovagato per la città e per le zone panoramiche dei dintorni, la sera i gitanti hanno fatto ritorno a bordo del torpedone che sostava in corso Meridionale, per permettere ai turisti di riposarsi non un po' di sonno. A lui spente, un po' alla volta, tutti hanno preso sonno. Improvvisamente il Tanturro si è svegliato e con sorpresa notava che al suo fianco non c'era più la moglie. Però non doveva cercarla a lungo. Nella penombra del torpedone il Tanturro la scorgeva in fondo al veicolo che discuteva con un ex-fidanzato napoletano.

Accecato dalla gelosia il Tanturro si è lanciato contro la giovane consorte malmenandola e mettendo in fuga l'ex-fidanzato. Dopo la scenata la Castro è stata costretta a riparare all'ospedale degli Incurabili. La polizia, accorsa alla chiassosa scenata, ha fermato la ruvida coppia. Ei stamane il pullman con i gitanti pugliesi ha preso la via del ritorno. A bordo mancavano due passeggeri: i coniugi Tanturro trattenuti a Napoli dalla polizia per le opportune indagini.

Trattoria di Acqui chiusa in seguito alla legge Merlin

Acqui, 19 giugno.

La Questura di Alessandria ha ordinato, a seguito di infrazione alla legge Merlin, la chiusura a tempo indeterminato della «Trattoria del mercato», in via Amendola. La proprietaria, signora Palmira De Lucchi, è stata denunciata, per analoga infrazione, all'autorità giudiziaria.

Da Cervia a Cattolica per ora gli stranieri sono in maggioranza

L'aereo porta in tre ore dal nord Europa migliaia di turisti sulle spiagge dell'Adriatico

Grazie all'aeroporto di Rimini il movimento dei villeggianti è quasi raddoppiato - Gli inglesi pagano 75 mila lire per dieci giorni di permanenza e il viaggio di andata e ritorno - I prezzi sono inferiori a quelli di altre località balneari

(Dal nostro inviato speciale)
Riviera Adriatica, 19 giugno.

Si è sempre detto che la fortuna della riviera adriatica era nelle sue spiagge di sabbia finissima, estese per molti chilometri. Ora si è aggiunta una nuova fortuna, quella dell'aeroporto di Rimini, che consente agli inglesi, ai tedeschi, ai nordici, di fare i bagni sull'Adriatico con un viaggio di appena tre ore.

L'aeroporto di Miramare è uno dei più grandi e meglio attrezzati d'Italia, essendo stato costruito con una spesa di molti miliardi come aeroporto Nato. Ha una pista di tremila metri, più lunga di quelle di Ciampino e della Malpensa. Da poco tempo lo scalo è aperto al traffico civile, pur conservando carattere militare. Costruita una stazione passeggeri con modica spesa, Rimini è diventata centro aereo internazionale, collegato a Londra con linee dirette e regolari dell'Alitalia e con linee speciali di compagnie inglesi; il movimento arriva certe notti a dieci-quindici quadrimotori carichi di ottanta passeggeri.

Grazie all'aeroporto il movimento turistico è quasi raddoppiato nella prima metà di giugno su tutto la riviera adriatica, già in testa a tutte le regioni italiane per numero di ospiti italiani e stranieri. Gli inglesi che dovevano affrontare un lunghissimo viaggio in treno o in automobile, con spesa notevole, possono ora passare dieci giorni sulle spiagge adriatiche con un viaggio brevissimo e con la modica spesa di 42 sterline, pari a 75 mila lire, comprendente andata e ritorno, albergo, pasti e servizio di spiaggia.

In questo tempo gl'italiani sono ancora scarsi: a Riccione si contano diecimila bagnanti, ma forse soltanto mille sono nostrani, gli altri parlano inglese o tedesco. L'aumento degli stranieri è fenomeno recente e vertiginoso: nel 1951 ne arrivarono circa ventimila su tutta la riviera, lo scorso anno 858 mila, con 8.858.000 «presenze». Su cinquanta chilometri di spiaggia che sembra nascere all'improvviso dopo le dolci distese ricche di grano e di vigneti, dopo le colline di Romagna guardate dai castelli malatestiani, sfila in questi giorni un campionario della media borghesia europea: commercianti e impiegati inglesi, svizzeri, tedeschi, cui si aggiungono ufficiali americani di stanza in Germania, accompagnati dalle famiglie e riconoscibili per la pariata larga, i cappellini di paglia con visiera, costumi da bagno dai disegni e colori inverosimili.

Preoccupazione iniziale vorranno quella dei prezzi. La riviera adriatica ha fama di essere meno costosa di altre regioni turistiche italiane, pur offrendo spiagge invidiabili; gli stranieri che arrivano (dodicimila in quindici giorni soltanto a Riccione) sembrano smaniosi di veder confermata tale fama. Osservo una coppia inglese mentre si informa sui prezzi di uno dei primi alberghi di Rimini: il marito, dall'immancabile giacca blu a due petti su pantaloncini corti bianchi, annota il prezzo della camera e due letti (11 mila lire di giorno pensione compresa per due persone), la moglie traduce in sterline in cifra, quindi confronta la tariffa con quelle di altre località balneari italiane, sfogliando una guida inglese. Alla fine, giudicata conveniente la sistemazione, la coppia si stabilisce a Rimini per una settimana. Le differenze di prezzo sono notevoli, contandosi a Rimini ben 890 esercizi alberghieri con 81 mila posti letto, a Riccione 580 su sei chilometri di spiaggia sono stati costruiti quaranta alberghi o pensioni dall'estate scorsa). Si va dalle 1600 lire delle pensioni modeste alle 2500 degli alberghi di media categoria, alle 4500-5000 di quelli di prima categoria, alle 6000 e più di quelli di lusso. C'è n'è uno a Rimini, un altro dovrebbe essere inaugurato fra pochi giorni a Riccione. In un clima di economicità (reale soprattutto negli alberghi medi e nelle pensioni) sorprendono i prezzi piuttosto elevati di certi stabilimenti balneari che fanno pagare anche 600 lire un bagno, e quelli eccessivi dei taxi: 800 lire dalla stazione all'albergo, un percorso che in città costerebbe meno di 400.

Cinquanta chilometri di spiaggia della riviera adriatica, da Cervia e dal pittoresco portocanale di Cesenatico a Cattolica, non hanno però caratteristiche identiche: la «massa media» italiana o straniera affluisce in preferenza a Rimini, che ha avuto lo scorso anno ben sette milioni di «presenze» e punta quest'anno ai dieci milioni (dieci volte la più frequentata spiaggia ligure) con piccole isole di clientela più ricercata, come quella che frequenta la spiaggia del Grand Hôtel. Riccione vanta la qualifica di spiaggia elegante. Ma il scendendo a sud, verso ed oltre Cattolica, sulle spiagge guardate dalle colline di Gabicce, che si trovano le località preferite da minoranze scelte, non amanti della confusione popolaresca e da Luna Park, che caratterizza i luoghi dove maggiore è la calca.

La riviera adriatica fonda il suo richiamo sulle spiagge a perdita d'occhio, sui prezzi, sulla bontà delle comunicazioni con le città del Nord. Non si sforza in battaglie di prestigio mondano, anche se i night-clubs sono molti e spesso ottimi. Per ora sulla riviera adriatica si va a letto presto. Manca la gioventù nostrana, non sono ancora molti i giovanotti dalle automobili sportive. Sui lunghi viali di Rimini, allineati geometricamente, sfilano pesanti tedeschi rubicondi, inglesi che di sera par vogliono silenziosi, in abito scuro o addirittura in giacca nera su pantaloni color fuliggine, naturalmente di lana. L'aereo annulla le distanze; essi portano infatti i costumi di casa.

Mario Fazio

Trattative sarebbero in corso per lo sciopero dei marittimi

Altre quattro navi sono state bloccate a Calcutta, ad Aden, a Porto Sudan ed a Toronto - La motonave «Leme» è partita da Trieste

(Nostro servizio particolare)
Genova, 19 giugno.

(f.) Giornata d'attesa nel condotto fra marittimi ed armatori. Mentre circolano sempre più insistenti voci di conversazioni più o meno segrete a Roma e mentre si parla finanche di un accordo che dovrebbe essere raggiunto nella notte, sempre a Roma (voci vaghe e incontrollabili, occorre sottolinearlo), lo sciopero continua. Altre tre navi di linea del Lloyd Triestino sono state bloccate in porti stranieri: l'*Ugolino Vivaldi* a Calcutta, il *Sebastiano Caboto* a Porto Sudan nel mar Rosso, il *Tripolitania* ad Aden.

Lo sciopero ha ormai colpito la quasi totalità delle navi Finmare: la sua estensione alla navi degli armatori liberi incontra, invece, difficoltà e causa episodi che accendono violente polemiche. La nave passeggeri *Irpinia* dell'armatore Grimaldi è stata fermata a Toronto, ma l'*Aurelio* è partita da Marsiglia benché l'equipaggio avesse dichiarato ieri lo sciopero.

Da una parte si dice che soltanto una minoranza dei marinai era favorevole al blocco della nave; da parte dei sindacati si afferma, invece, che l'equipaggio ha dovuto cedere alle pressioni del comandante e degli ufficiali, i quali avrebbero minacciato di tagliare gli ormeggi.

Questa faccenda del taglio degli ormeggi va chiarita al profondo: sinché la nave è ormeggiata, cioè assicurata alla banchina con le apposite «cime» o gomene, l'equipaggio può incrociare le braccia. Quando la nave è staccata dalla banchina la navigazione ha virtualmente inizio: in tal caso lo sciopero diventa ammutinamento.

I comunicati delle organizzazioni sindacali e degli armatori si susseguono contrastanti. Oggi era stato annunciato che la motonave *Leme*, della società Italia, una delle pochissime unità Finmare partita nonostante lo sciopero aveva lasciato il porto di Trieste) era in avaria nell'alto Adriatico. La società Italia comunica, invece, che la *Leme* naviga regolarmente.

Continua la polemica sulle paghe dei marittimi, e quindi sulle fondatezza dei motivi dello sciopero. Nella conferenza-stampa di ieri i sindacalisti avevano portato a esempio la paga di un mozzo, 32 mila lire al mese. Oggi gli armatori fanno sapere che il cameriere di un transatlantico guadagna 104 mila lire al mese con gli assegni familiari e lo straordinario. Inutile avvertire quanto poco contribuiscano a chiarire le idee queste polemiche impostate su esempi estremi; è, però, onesto ripetere che, in generale, le condizioni di lavoro dei marittimi sono tutt'altro che brillanti.

Oggi era previsto lo sciopero del personale amministrativo dipendente dalle Società di navigazione. In media l'astensione dal lavoro si è aggirata sul 40 per cento. La società Italia comunica che l'80 per cento dei suoi dipendenti si è presentato in perfetto orario agli uffici. Una folla di marittimi ha incominciato in piazza De Ferrari, all'ingresso del palazzo della società, rumoreggiando ed applaudendo ironicamente il passaggio degli impiegati.

Previsioni favorevoli sullo sblocco della situazione

Roma, 19 giugno.

I colloqui avuti ieri dal Presidente del Consiglio prima con i ministri Jervolino, Tambroni, Ferrari Aggradi e successivamente con i segretari generali aggiunti della Cisl e della Cgil lasciano sperare in qualche favorevole previsione per i marittimi. Non è del tutto escluso pertanto che nella giornata di domani possa registrarsi un qualcosa di nuovo che renda possibile una sbloccata della situazione.

Alla Camera lo sciopero della gente del mare continua a fornire argomento di interrogazioni. E' di oggi quella presentata dal deputato missino on. Anfuso, il quale si è rivolto al Ministro degli Esteri per conoscere «quali provvedimenti sono stati adottati — o si intenda adottare — a seguito dello sciopero dei marittimi, che ha bloccato le navi battenti bandiera italiana nei porti stranieri e che ha, evidentemente, compromesso il prestigio dell'Italia e della sua marineria, e specialmente il movimento ed i servizi attinenti all'emigrazione».

Deputati socialisti e comunisti hanno, invece, rivolto una interrogazione ai ministri della Marina mercantile e delle Partecipazioni statali «per conoscere quale azione abbiano svolto o intendono svolgere presso le direzioni delle società di preminente interesse nazionale del gruppo Finmare per le gravi ed illegali decisioni prese in relazione alla sciopero dei marittimi».

Bloccato il traghetto delle auto per l'Elba

I turisti vanno in altre località

Portoferraio, 19 giugno.

La Società armatrice ha provveduto stamane a sbarcare parte dell'equipaggio della motonave *Aethalia* ferma da tre giorni al pontile «Massimo» in seguito allo sciopero dei marittimi. Anche parte dell'equipaggio del piroscafo *Portoferraio*, ormeggiato a Porto Azzurro, è stato sbarcato. Sulle due navi è stato trattenuto un numero di marittimi adeguato per un'eventuale ordine di partenza.

Numerose automobili bloccate all'Elba sono state trasportate sul continente su grosse barche a motore. Il *Filicudi*, la nave posacavi della Marina militare, continua ad assicurare il trasporto dei passeggeri fra Piombino e Portoferraio. Si tratta, però, di un servizio limitato e le autorità locali hanno segnalato agli organi competenti la grave situazione che danneggia l'economia dell'isola d'Elba nel pieno della stagione turistica. Molti automobilisti, specialmente stranieri, che giungono a Piombino, non trovando possibilità di traghettare le macchine nell'isola, proseguono per altre località.

Un disegno di legge sui mutui agli statali

Roma, 19 giugno.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge, già approvato dal Senato, con il quale la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere all'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali mutui fino all'ammontare di 3 miliardi.

Secondo il disegno di legge i prestiti sono concessi dall'Ente nazionale di previdenza ed assistenza, anche in aggiunta all'eventuale cessione del quinto dello stipendio o del salario, al personale salariato di ruolo e non di ruolo dello Stato fino alla concorrenza dell'importo di quattro settimane della retribuzione complessiva; e al personale civile di ruolo e non di ruolo ed a quello militare dello Stato fino alla concorrenza dell'importo di una mensilità della retribuzione complessiva.

Il recupero avviene in dodici mensilità consecutive a decorrere dal mese successivo a quello in cui viene effettuata la corresponsione.

Per vendicare la figlia

L'ergastolo al sarto che assassinò il genero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 giugno.

Al carcere a vita è stato condannato, dalla Corte d'Assise di Annecy, il sarto di origine ucraina Boris Boricki, che assassinò il genero Jean Galland, perché lo riteneva responsabile della morte della figlia, arsa viva a causa dell'esplosione di una bombola di gas. Il suo complice, Marcel Guedj, marito di un'altra figlia, è stato condannato a cinque anni di prigione.

Dopo tre giorni, durante i quali numerosi testimoni si sono susseguiti per parlare della vittima e degli imputati, gli avvocati di parte civile avevano sostenuto la totale responsabilità del Boricki, affermando, tra l'altro, che egli «meritava la sorte di Jean Galland», e il Procuratore generale aveva escluso per il Boricki la pena di morte, nonché quella ai lavori forzati, a causa della sua età, contentandosi di domandare la reclusione a vita. Il compito dell'avv. Maurice Garçon, difensore del vecchio sarto, era quindi difficilissimo.

La sua arringa è stata lunga. Egli ha ricordato come il Boricki, giunto in Francia senza un soldo, riuscì ad arricchirsi a forza di lavoro e a sistemare tutti i suoi figli. Poi ha deplorato che la Giustizia non abbia colpito a suo tempo il Galland, quando sua moglie era viva, e dimostrò che il Boricki uccise con la convinzione di essere un giustiziere. La moglie, del resto, lo incitava continuamente: «Tua figlia è morta e il suo assassino è libero. Sei un vile se non lo uccidi».

Dopo un'ora e quaranta minuti i giurati hanno quindi ritenuto Boricki totalmente colpevole, pur concedendogli le circostanze attenuanti. Il vecchio sarto ha ascoltato la sentenza senza battere ciglio.

l. m.

Pedone travolto e ucciso da un operaio in bicicletta

Pavia, 19 giugno.

Un morto e un ferito sono il bilancio d'un incidente stradale avvenuto a Miradolo Terme, un paese a una ventina di chilometri da Pavia. L'operaio Giovanni Fontana, di 34 anni, residente ad Inverno, percorreva una via del centro di Miradolo in bicicletta quando si vedeva improvvisamente tagliare la strada da un pedone, il sessantacinquenne Luigi Della Valle. L'urto era inevitabile e il ciclista ruzzolava sull'asfalto insieme al pedone.

Entrambi dovevano essere trasportati d'urgenza all'ospedale di Pavia, dove i sanitari riscontravano al Della Valle la frattura della base cranica, la commozione cerebrale e choc traumatico, per cui lo giudicavano in imminente pericolo di vita. Il Fontana veniva invece dichiarato guaribile in una ventina di giorni, presentando una contusione a una spalla e choc traumatico. Poco dopo il Della Valle veniva dimesso e ricondotto alla propria abitazione, dove moriva senza aver ripreso conoscenza.

Un anno e 4 mesi al farmacista che soppresse il fratello persecutore

La tragedia in un caffè presso Verona nel novembre del '54 - La Corte d'Assise d'appello ha riconosciuto l'imputato colpevole di eccesso di legittima difesa

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 19 giugno.

Alle Assise d'appello di Bologna è stato rievocato oggi il dramma del giovane farmacista veronese che il 17 gennaio 1954 uccise con otto colpi di pistola il fratello, che lo aveva esasperato con continui soprusi e violenze.

Si tratta di Daniele Zamboni di 29 anni, già mandato assolto sia dall'Assise di Verona sia dall'Assise di appello di Venezia, per legittima difesa. L'ultima sentenza, emessa il 21 novembre 1955, venne impugnata dal procuratore generale e annullata successivamente dalla Cassazione per difetto di motivazione. La suprema Corte rinviò gli atti alla nostra Assise di appello.

La famiglia del dott. Leone Zamboni, stimato farmacista di Ronca, in provincia di Verona, fu per lunghi anni oppressa dal comportamento di Francesco, uno degli otto figli del farmacista (quattro maschi e quattro femmine), che sin dall'infanzia manifestò un carattere intemperante. Ai soprusi e alla sfuriate del giovane, che tuttavia si laureò in matematica e ottenne persino un posto d'insegnante all'Istituto delle Stimmate di Verona, i familiari risposero con paziente rassegnazione.

Francesco Zamboni non aveva praticamente risparmiato nessuno dei congiunti: nel 1947 aggredì alle spalle il padre con un temperino; due anni prima aveva sparato, fortunatamente mancando il bersaglio, contro la sorella Eusebia perché prima di fare pulizia nella sua stanza non aveva coperto con un panno i libri. La vecchia madre, inferma, fu pure oggetto di violenze. Cesare, un altro fratello, venne ferito ben due volte con un coltello e Daniele, il più giovane e il più mite, venne picchiato a sangue in più d'una occasione: una volta, per un pugno, perdette due denti.

Quella sera Daniele, dopo un'ultima scenata del fratello, che aveva insultato il padre e percosso i familiari, si armò di due pistole, una Browning 6,35 e una Beretta 7,65, raggiunse Francesco al caffè e sparò otto volte: due colpi trapassarono il cuore.

Il pubblico accusatore ha rilevato che pur vessato e angariato dal fratello, Daniele Zamboni non poteva farsi giustizia da sé; ha concluso la requisitoria chiedendo in via principale la condanna di Daniele Zamboni per eccesso di legittima difesa con le attenuanti generiche e della provocazione a dieci anni e otto mesi di reclusione. In subordine il P. G. ha chiesto che l'imputato fosse riconosciuto colpevole di omicidio colposo per eccesso di legittima difesa e condannato a due anni di reclusione.

Il difensore ha rievocato anche un episodio non emerso dagli atti: il padre dei due giovani, Leone Zamboni, morì di crepacuore dopo il dramma.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha dichiarato l'imputato colpevole di eccesso colposo in legittima difesa putativa, condannandolo a un anno e quattro mesi di reclusione e a un mese di arresto per detenzione abusiva di pistola.

c. c.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per Azioni - Sede in MILANO
Capitale L. 2.450.000.000 int. vers. - Riserve L. 4.900.000.000
BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

AUMENTO DI CAPITALE
da L. 2.450.000.000 a L. 20.000.000.000
previo raggruppamento
delle azioni da nominali L. 500 in azioni da nominali L. 5000

Programma

A sensi della deliberazione dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenutasi in Milano il 9 aprile 1959, omologata a norma di legge viene dato corso alle seguenti operazioni:

a) **RAGGRUPPAMENTO** delle attuali n. 4.900.000 azioni da nominali L. 500 in n. 490.000 azioni da nominali L. 5000 (god. 1-1-1959), mediante sostituzione di n. 10 azioni vecchie con 1 azione nuova, avente diritto a 10 voti.

Per i quantitativi di azioni vecchie eccedenti il numero di 10 o multipli di 10 azioni, verranno rilasciati, in sostituzione, dei certificati rappresentativi delle azioni stesse; per queste azioni non raggruppabili, verranno inoltre rilasciate ai fini della operazione sub b), delle frazioni di diritto pari a 1/10 di diritto per ciascuna azione da nominali L. 500.

Le operazioni di raggruppamento, ai fini dell'operazione sub b), saranno effettuate nello stesso periodo fissato per quest'ultima operazione.

b) **AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE** da L. 2 miliardi 450.000.000 a L. 20 miliardi mediante emissione di n. 3.510.000 azioni nuove da nominali L. 5000 cadauna, con godimento 1° luglio 1959, offerte in opzione agli azionisti in ragione di n. 7 azioni nuove più 8/49 per ogni azione raggruppata da nominali L. 5000, contro versamento, all'atto della sottoscrizione, dei primi 5/10 del valore nominale delle azioni stesse (L. 2500) più L. 100 per rimborso spese; in totale quindi L. 2600 per ogni azione nuova sottoscritta. Gli ulteriori 5/10 saranno richiamati, a norma della delibera assembleare anzidetta, entro un periodo massimo di quattro esercizi e più precisamente non oltre il 31-12-1962.

Il diritto d'opzione potrà essere esercitato presso una qualsiasi degli sportelli della Banca Commerciale Italiana, nel periodo dal 22 giugno a tutto il 10 luglio 1959.

Trascorsa la data del 10 luglio 1959, l'azionista che non abbia esercitato l'opzione decadrà da ogni diritto al riguardo. Soltanto i buoni frazionari potranno essere utilizzati fino al 15 luglio 1959; dopo tale data saranno privi di valore.

Per gli azionisti residenti all'estero, il diritto d'opzione dovrà essere esercitato esclusivamente presso la Sede di Milano della Banca Commerciale Italiana, ed il termine utile per l'esercizio del diritto stesso, e l'utilizzo dei buoni frazionari, è esteso sino a tutto il 31 luglio 1959.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il nuovo negozio PETROLLINI di Varigotti

Nei suoi negozi di confezioni ed abbigliamento per uomo, signora e bambino, di Finalmarina e Varigotti,

la DITTA PETROLLINI

vi offre il più ricco assortimento in eleganti modelli e creazioni esclusive delle migliori marche.
Prima di effettuare i vostri acquisti estivi, ricordate quindi: PETROLLINI!!!

CRONACHE DELLO SPORT

Moss l'ha definita la corsa automobilistica più difficile del mondo

Si inizia oggi sul circuito di Le Mans il tremendo carosello della "24 ore,,

La partenza alle ore 16 - Polemiche per l'iscrizione di macchine dalle cilindrate troppo diverse - Nelle prove Gurney su Ferrari ha girato a 200 all'ora - Le vetture italiane in lotta con le inglesi - Previsti da 300 a 500 mila spettatori

(Nostro servizio particolare)

Le Mans, 19 giugno.

Piccola città di provincia Le Mans vive le sue grandi giornate una volta in dodici mesi: in occasione della corsa automobilistica della «24 ore». La grande manifestazione trasforma la piccola città in una metropoli cosmopolita e l'economia locale ne ricava — secondo precise statistiche — almeno un miliardo di franchi di introiti. La «24 ore» costituisce una colossale festa sportiva e popolare, alla quale partecipano tutti i grandi piloti del momento ed alla quale assistono da 300 a 500 mila spettatori. La presenza dei più grandi campioni del volante, è sempre assicurata a questa corsa, anche se intimamente essi non l'amino.

Stirling Moss, che per la sua tecnica e la sua bravura è succeduto al grande Juan Manuel Fangio, parlando di questa corsa ha detto: «Nessuno ama veramente correre a Le Mans. Sarò alla partenza perché i miei impegni con la Casa me la impongono, ma se potessi non piloterei mai più a Le Mans poiché questa corsa è troppo difficile».

Le considerazioni del grande pilota inglese sono dettate da motivi che da tempo hanno acceso polemiche fra corridori ed organizzatori. Ed esse hanno origine dalla troppa differenza di cilindrata — e per conseguenza di velocità — tra le piccole macchine ed i bolidi che nelle prove hanno sfiorato, con Gurney-Bèhra su Ferrari, i 200 km. orari. Il problema dei sorpassi, soprattutto notturni e, bisogna ben dirlo, la differenza di valore tra i piloti, sono reali motivi di inquietudine ed è per questo che la corsa della «24 ore» è ritenuta più difficile di una competizione di velocità pura. Non bisogna credere, con questo, che a Le Mans si vada adagio: le prove preliminari, le ultime delle quali hanno avuto luogo giovedì, indicano chiaramente come anche nell'edizione 1959 i primati con tutta probabilità crolleranno.

Il triplice incontro Ferrari-Aston Martin-Jaguar, si è infatti iniziato negli allenamenti. Un prologo fuori corsa, al quale hanno assistito migliaia di spettatori e che, con le severe operazioni di controllo e peso delle 54 macchine qualificate costituisce uno spettacolo interessante e gratuito.

I tempi realizzati dai piloti e le medie stabilite risultano: 199,278 per Gurney (Ferrari); 198,931 per Bèhra (Ferrari); 198,331 per Allinson (Ferrari); 197,794 per Hills (Ferrari); 194,071 per Gregory (Jaguar); 183,589 per Bueb (Jaguar), tanto per citarne qualcuno. Stirling Moss, più «riservato», ha girato con la sua Aston Martin a soli 191,616. Tali medie lasciano prevedere quale sarà l'interesse per la lotta che si svolgerà nelle 24 ore a cui i mila chilometri che le macchine dovranno percorrere dopo essere scattate alle 16 di domani.

Quest'anno, oltre alle classifiche sulla distanza, all'indice di prestazione (quest'ultima assai complicata, poiché stabilita in rapporto alla cilindrata della macchina ed al chilometri che ha percorso) gli organizzatori ne hanno istituita una terza: quella del consumo del carburante. E si tratta d'una questione che è all'ordine del giorno delle conversazioni tecniche della vigilia, poiché, oltre a stabilire questa graduatoria aggiuntiva, il regolamento tecnico prevede sulle macchine serbatoi della capacità limitata di 140 litri.

E' una questione che si presta effettivamente a controversie, poiché se le case Porsche e Ferrari si sono attenute per le loro macchine alle raccomandazioni regolamentari, sulle Aston Martin e le Jaguar, invece, sono stati montati serbatoi a capacità superiori che alla prima misura di controllo — un'altra sarà fatta al momento della partenza — hanno rivelato una capacità di 180 litri. Le conseguenze di questa deroga sono ovvie e siccome il regolamento in proposito non è imperativo e precisa soltanto che i rifornimenti non potranno essere effettuati che allo «stand» delle case, e ad un intervallo di trenta giri di circuito (405 Km. e 380 metri) l'una dall'altro, precisando che l'inosservanza di queste disposizioni comporterà la immediata esclusione dalla corsa del concorrente, tutto lascia supporre che le macchine inglesi saranno favorite dalla disinvoltura con la quale i loro tecnici hanno interpretato il regolamento.

Ritornando alla corsa ed ai piloti, diremo che nessun cambiamento è avvenuto in queste ultime ore e che gli equipaggi che piloteranno i bolidi delle diverse case sono quelli già noti. Bèhra-Gurney; Hills-Gendebien; Allinson-Da Silva Ramos per le tre Ferrari ufficiali; Salvadori-Gregory; Trintignant-Fairman, Frère-Shelby per le Aston Martin; Halford-Bueb, Hansgen-Crawford, Flockhart-Sanderson pilota ranno le Jaguar.

L'elenco esatto degli equipaggi non si saprà però che domani, poiché nelle ultime ore possono avvenire sostituzioni ed anche ritiri dalla corsa in cui si allineeranno, oltre alle Ferrari, le due Alfa Romeo (1290) del torinese Consero, tre Osca, due Stanguellini e una Fiat (Abarth 750) che sarà pilotata da Alfranco-Poltronieri.

Mario Bordone

L'americano Dan Gurney sulla Ferrari ha girato a Le Mans in prova alla velocità di Km. 199,126 (Telefoto)

Le nozze della torinese fuggita permesse dal padre colonnello

L'ufficiale dà il consenso ma non vuole assistere alla cerimonia

Roma, 19 giugno.

La studentessa torinese fuggita per sposare un brigadiere della Guardia di Finanza non ha ancora celebrato le nozze. Il matrimonio, però, pare prossimo. A quanto risulta, ieri, il colonnello padre della giovane, riuscì ad arrivare in tempo a impedire la cerimonia. Ma l'opera di conciliazione e di persuasione fatta dal sacerdote che aveva preso la ragazza sotto la sua protezione, è valsa a far sì che, alla fine, il colonnello desse il consenso.

La giovane protagonista della romantica vicenda a lieto fine si chiama Enrica Angelini. Il fidanzato sottufficiale è Pietro Foger, nativo di Sassari. Il sacerdote che ha interposto i suoi buoni uffici è don Osvaldo Balducci, parroco della chiesa di Santa Monica in Ostia.

I genitori della ragazza hanno finito per ritirare la loro opposizione, ma non vogliono vedere la ragazza ed affermano che non andranno al matrimonio, che pare sia stato fissato per domani. Sembra però che Enrica e Pietro intendano rinviare la cerimonia nella speranza di una pacificazione generale.

Il processo per comparaggio rinviato a martedì

Bologna, 19 giugno.

Il processo di «comparaggio» ha registrato oggi una battuta di arresto. L'afflusso dei sanitari imputati ha avuto una stasi e anche Luca Beggi, il rappresentante con il quale la maggior parte dei medici modenesi imputati di comparaggio avrebbe avuto contatti, era assente.

Sono saliti così stamane al pretorio il dott. Giulio Carafoli, odontoiatra, di Modena, e il dott. Silvio Salvarani medico a San Prospero. Il dott. Carafoli ha dichiarato di non essere mai stato in rapporto con rappresentanti della *Lysapharma* e della *Forschung*.

Il dott. Salvarani invece ha ammesso di avere acquistato, tramite il Beggi, due apparecchi Forschung: un microscopio del valore di 180 mila lire e un frigorifero per 150 mila lire. I due articoli furono pagati parte in contanti e parte con effetti.

Il pretore ha aggiornato la udienza alle 9 di martedì 23 giugno.

Sottoscrizioni di sportivi in favore di Soudellaro

Cremona, 19 giugno.

Il corridore ciclista Tranquillo Soudellaro, nonostante le premurose cure dei sanitari dell'Ospedale Maggiore di Crema, non ha ancora superato la fase acuta del male. Le sue condizioni non accennano a migliorare in modo decisivo. Il corridore che domenica sera al Velodromo di Crema è stato vittima di una caduta che gli ha causato la frattura della base cranica non ha ancora ripreso perfettamente conoscenza. Di tanto in tanto le crisi deliranti cessano e Soudellaro riconosce quanti sono accanto al suo letto, poi piomba nell'incoscienza.

Stamane il gregario della Torpedo è stato visitato dal prof. Bonolo direttore della clinica ortopedica di Modena. Il sanitario ha preso le misure per approntare una «minerva gessata», cioè l'apparecchio in gesso che immobilizza la testa e il corpo del corridore.

La disgrazia accaduta al buono e modesto corridore lodigiano che pur senza grandi affermazioni in campo nazionale ha sempre saputo farsi onore e imporsi all'attenzione dei tecnici e degli appassionati ha vivamente impressionato gli sportivi.

A Lodi il presidente del Pedale lodigiano Attilio Secchi attraverso le colonne del giornale sportivo *Il Ciclismo* ha aperto una sottoscrizione. Anche a Milano le sottoscrizioni sono state aperte presso il gruppo sportivo Giambellino. Oggi Tranquillo Scudellaro è stato visitato dal signor Recalcato, organizzatore di manifestazioni sportive, che ha donato ai familiari dello sfortunato corridore 100 mila lire.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna nuvolosità sparsa intermittente con possibilità di temporali isolati specie su Alpi e Prealpi. Sulle regioni centro-meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso salvo temporaneo aumento della nuvolosità lungo i litorali tirrenici.

Temperatura minima e massima nelle principali città italiane:

Bolzano	12	31	Pescara	19	27
Trento	15	34	L'Aquila	16	29
Trieste	19	28	Roma	15	32
Venezia	19	26	Bari	18	28
Milano	18	30	Napoli	15	30
Torino	15	27,9	Potenza	16	27
Cuneo	18	27	Reggio C.	16	26
Bologna	17	30	Messina	20	28
Firenze	17	30	Palermo	21	30
Pisa	15	29	Catania	17	30
Arezzo	20	25	Alghero	16	30
Perugia	16	30	Cagliari	16	27

Tutti hanno ormai constatato che in TORINO l'unico assortimento completo e permanente delle pregiate

Maglierie RAGNO

PER UOMO - DONNA E RAGAZZO

è: per Rivenditori da

FERRERO FRANCESCO

PIAZZA REPUBBLICA 6

Al dettaglio nei negozi sanfer

Via P. Micca 4, ang. XX Settembre

Via Dante Di Nanni 90

Via Roma 365, ang. Piazza Carlo Felice

(di prossima apertura)

TYPALDOS LINES

PIREO

CROCIERE SETTIMANALI CON LA Tss MEDITERRANEAN ALL'INCANTEVOLE ISOLA DI RODI!!

da Venezia ogni lunedì - quote da L. 53.500 - Tasse L. 5100

SOGGIORNI AL FAMOSO VILLAGGIO «KYLOKASTRON»

Da Brindisi a Brindisi L. 29.900 - Tasse L. 2800

Da Venezia a Venezia L. 39.700 - Tasse L. 3700

Informazioni e prenotazioni:

Agenzie di Viaggio di Vostra fiducia e presso TYPALDOS Lines a Venezia — S. Moisè n. 1670 — Telefoni 24-371, 31-788

Per rinnovo locale

da AVOGADRO - Via Po 55

vendita ad esaurimento di TUTTA LA MERCE

BORSE: vitello L. 790; lucertola L. 6900; coccodrillo L. 11.900; cesto vimini L. 790; rafia L. 590.

VALIGIE: fibrone L. 390; pergamena L. 1890; cuoio fine 3590; armadio L. 5500; soffietto L. 5900.

BAULI: L. 4500; rinforzati antitarme L. 5900.

NECESSAIRES: L. 390; per barba 590; maquillage 990.

CARTELLE: sottobraccio L. 390; due lampo L. 590; diplomatica L. 1190.

GUANTI: L. 290; guida L. 990 in più.

PARURES: L. 790; g. foca L. 990; coccodrillo L. 2290; porta dollari L. 290; coccodrillo L. 1290; cintura L. 390; coccodrillo 890.

ATTENZIONE: Nel nostro magazzino verrà praticato a richiesta, il prezzo all'ingrosso, al cliente, anche non rivenditore, che acquisterà da due a più pezzi dello stesso articolo.

AFFITTASI

locale moderno con uffici paraggi corso Principe Oddone, per industria - officina - magazzeno.

Telefonare 50-101

Sul verde tappeto della speranza continuano a fiorire i "tredici,

Domenica è sempre Totocalcio

Domenica 21 Giugno

CONCORSO N. 43

CAMPIONATO NAZ. CALCIO SERIE "C,,

CAMPIONATO NAZIONALE PALLANUOTO

CAMPIONATO NAZIONALE HOCKEY SU PRATO

I risultati saranno trasmessi dalla RAI alle 23.10 Prog. Naz.

INDUSTRIA PRODOTTI GOMMA

CERCA direttore tecnico-commerciale - vasta esperienza ramo per sviluppo vendite - Evitare offerte prive adeguate referenze. Scrivere Cassetta 4138, SPI, TORINO

Cucine Sala

Mobili lavorati tipo americano

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

STABILIMENTO: Via Bellardi, 34 - Telefoni 21.047 - 280.022 - TORINO

UTENSILERIA RICUPERO SUPERRAPIDO

frese alesatori maschi, ecc. - vendiamo peso.

Cortile, corso Firenze 19 B

SCRIVERE CASSETTA 4190 - S.P.I. - TORINO

LIMONINA

limone sempre pronto

Ogni anno aumentano le vendite per la praticità dell'uso e la bontà del prodotto

Provate anche l'altro prodotto ARANCINA per delle spremute superiori.

Per la prima volta in gara in Italia i campioni sovietici di canottaggio

Ventitré atleti russi a Milano per la manifestazione di domenica all'Idroscalo Anche romeni, svizzeri, tedeschi e italiani al via - Alcune prove trasmesse per tv

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 giugno.

La grande novità delle regate di dopodomani all'idroscalo milanese è costituita dalla presenza di quattro equipaggi russi, per la prima volta in gara sulle nostre acque. La comitiva, composta di ventitré atleti, più il delegato Scemeliov e l'interprete ing. Kalmighin (staccato espressamente dall'Ambasciata di Roma) è giunta all'aeroporto della Malpensa verso le ore 15,30 con un apparecchio belga proveniente da Zurigo. Senza nemmeno sostare un attimo nell'albergo milanese destinato ad ospitarli assieme ai romeni (attesi da un momento all'altro) i canottieri sovietici coi remi in spalla sono saliti su un altro torpedone già pronto per recarsi all'idroscalo (dove gli armi erano arrivati fin da ieri). Giovanottoni dall'aspetto semplice e bonario, facili al sorriso e all'inchino, vestiti e calzati con poca raffinatezza, almeno in rapporto ai nostri gusti: essi hanno riferito che l'allenamento è stato curato a Mosca e a Leningrado, ma con qualche difficoltà a causa delle cattive condizioni dei fiumi. Il «doppio» è campione d'Europa; ma anche il «singolo» e l'«otto» risultano assai forti. Prima di rispondere alla domanda «che mestiere fanno in privato i canottieri russi?», l'interprete ha preferito consultare a parte il delegato: si tratta di operai, di studenti e di militari, esattamente come da noi.

Fino a pochi anni fa, i sovietici acquistavano le imbarcazioni in Italia; ora, invece, preferiscono i prodotti della Germania orientale.

Il Comitato organizzatore che ha indetto la riunione ad invito non nasconde la soddisfazione per essere riuscito ad assicurarsi l'intervento dei canottieri sovietici; naturalmente avrebbero invitato volentieri anche qualche equipaggio degli Stati Uniti se la spesa della transvolata dell'Atlantico e del soggiorno in Italia non avesse rappresentato un peso eccessivo.

La gara più interessante e spettacolare sarà quella dell'«otto», che vedrà in lizza gli equipaggi dell'Urss, della Romania e della Svizzera, contro la Canottieri Livorno, la Marina militare e il C. S. Corazzieri (gli equipaggi di Sabaudia e di Roma partiranno anzi come favoriti). Le altre gare internazionali della riunione impegneranno questi concorrenti: «due con»: Romania, Canottieri Falck di Dongo, Canottieri Firenze, Marina Militare, Canottieri Vittorino da Feltre e Canottieri Lario. «Due senza»: Romania, Svizzera, Armida di Torino, Mincio di Mantova, Falck di Dongo e Marina Militare. «Singolo»: Romania, Adda di Lodi, Canottieri Varese, Falck di Dongo e Canottieri Trieste. «Doppio»: Urss, Romania, Svizzera, Lario di Como, Misto Canottieri di Roma e Marina Militare. «Quattro senza»: Urss, Romania, Svizzera (Basilea e Locarno), Baldesio di Cremona, Moto Guzzi di Mandello Lario. «Quattro con»: Urss, Romania, Germania Occidentale, Svizzera, Falck di Dongo, Moto Guzzi di Mandello Lario e Canottieri Stabia.

Gli equipaggi italiani si sono allenati intensamente all'Idroscalo, sotto la guida del delegato tecnico federale Siliprandi. La riunione sarà integrata dalla disputa del «Trofeo del Centenario», messo in palio dalla Amministrazione provinciale di Milano con una ricca dotazione di premi. La disputa è riservata agli equipaggi rappresentativi selezionati in precedenza a Padova, a Piacenza, e a Sabaudia; concorreranno gli equipaggi delle seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia, per incitare il passaggio dei giovani alle imbarcazioni olimpioniche.

Le gare del «quattro con», del «due senza», del «quattro senza» e dell'«otto», in programma dalle ore 16,30 alle ore 17,05 saranno telecrassmesse con ripresa diretta.

Leo Cattini

Il campione del mondo Baldini correrà il Giro di Toscana

Comerio, 19 giugno.

Anche Ercole Baldini parteciperà domenica prossima al Giro di Toscana, valevole quale seconda prova del campionato italiano di ciclismo. L'atleta romagnolo aveva espresso ancora ieri sera qualche dubbio sulla sua presenza alla corsa, ritenuta troppo dura a pochi giorni dalla partenza del Tour di Francia. Oggi però, la Maglia iridata, dopo aver una volta ancora collaudato le sue condizioni, ha deciso di allinearsi regolarmente al via ed è partito nel tardo pomeriggio alla volta di Firenze, insieme con i compagni di squadra che con lui si sono allenati a Comerio.

Il primo tennista del mondo, l'americano Olmedo, è stato battuto al torneo del «Queens Club», a Londra, dall'indiano Krishan per 8-6, 6-1.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	18	19
Rendita 3,50%	72 40	72 85
» » ex.	72 30	72 75
Rendita 1962	71 50	71 60
Rendita 5%	103 90	103 10
» » ex.	103 80	103 —
Redimibile 3,50%	92 90	92 90
» » ex.	92 80	92 80
Redimibile 5%	100 —	100 —
» » ex.	99 90	99 90
Ricostruz. 3,50%	88 40	88 50
» » ex.	88 30	88 40
Ricostruz. 5%	100 40	100 80
» » ex.	100 30	100 70
Ed. Eccl. 5%	99 90	99 90
Pr. R. 5% Trieste	99 80	99 80
U.I.R. 5% 1935	—	—
» » 1936	101 15	101 15
» » 1951	101 20	100 80
» » 1952	101 —	101 05
» » 1953	101 05	101 07
» » 1954	101 10	101 10
» » 1955	100 90	100 80
» » 1956	101 05	101 —
» » 1958	101 20	101 32
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3,50%	100 —	100 —
» 5% 1936	102 70	102 30
» » 1937	102 90	102 35
» » 1948	102 40	102 70
» » 1949	103 60	103 40
» » 1952	102 70	103 —
» » 1953	106 —	106 —
» » 1954	134 50	134 50
» » 1955	134 —	133 85
» » 1956	100 90	100 50
» » 1957	103 55	103 40
» » 1958	126 25	126 —
» 6%	96 10	96 10
» » 1960	100 —	100 —
» » 1961	100 35	100 10
» » 1962	101 —	101 —
» » 1963	103 —	103 —
C. C. R. P. 5%	97 10	97 10
S. Paolo 5%	94 —	94 —
» 4%	84 30	84 30
» 3,50%	95 —	95 —
Risparmio 3,50%	97 —	97 —
C.I.R. Stat. 5%	96 20	96 20
C.I.R. Stato 5%	99 —	99 —
» » 4%	98 75	98 75
» » 3,50%	98 25	98 75
Beni ven. 5%	102 50	102 70
» » 4%	103 50	103 50
» » 3,50	103 50	103 50
» » 3%	103 25	103 80
I.M.I. 3,50%	101 70	101 80
» 5%	102 30	102 35
» 6%	101 80	101 80
Tirrena 5%	102 10	102 30
» 6%	102 25	102 25
» 6,5%	102 —	102 30
Terme 5%	99 —	99 —
» 5%	98 —	98 —
» 6%	102 20	102 —
Fiat 6%	102 40	102 30
Fiat 6% '56	103 70	104 —
Fiat 6% '57	105 70	104 —
Pirelli 6%	108 50	102 50
Olivetti 4%	106 50	106 50
» 5%	106 15	106 15
» 6%	108 90	109 50
» 7%	109 40	109 40
Montecatini 4%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
» 6%	106 20	106 20
Montecatini 5%	105 —	105 —
» 6%	103 70	104 20
» 7%	103 25	103 25
Vetrocoke 5%	104 50	104 50
» 6%	108 —	108 —
Edison 5%	106 50	106 50
» 6%	103 50	103 50
» 7%	102 75	102 75
Elettrochimica 5%	104 25	104 25
Elettrochimica 6%	100 50	100 50
Elettrochimica 7%	106 50	106 50
Condotte 5%	108 50	108 50
Condotte 6%	103 80	103 80
Condotte 7%	102 20	102 45
Acqua Calabria 6%	102 50	102 50
Meridionali 6%	103 —	103 —
Piccola 6%	102 25	102 50
Siderurgica 6%	112 60	112 80
Stigler 6%	103 —	103 —
Toro 6%	103 50	103 50
Toro 7%	103 25	103 25
Toro 8%	102 50	102 50
Toro 9%	101 —	101 —
Toro 10%	101 80	101 80
Viscosa 6%	102 40	102 40
Viscosa 7%	102 75	103 —
Viscosa 8%	105 40	103 40
Viscosa 9%	102 22	102 22
Viscosa 10%	102 30	102 20
Viscosa 11%	104 20	104 20
Viscosa 12%	102 60	102 60
Viscosa 13%	100 20	100 20
Viscosa 14%	105 —	105 —
Viscosa 15%	103 —	103 —
Cassa Risp. P. Pr.	95 70	95 70
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
FISAC	—	—
Cotoniere Meridionali	—	—
Bemberg	13800	13950
Rhodiatoce	3429	3443
Cotonificio Valle Susa	—	—
Snia	—	—
Chatillon	3835	—
	8600	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Fondiaria Assic. Generali	—	—
Ass. Assic. Torino	61425	61150
Sai	44000	44500
Toro Assicur.	3980	3862
Toro Riassicur.	4800	—
Finanziaria Ligure	2738	2725
Fidia, Finanz.	2350	2400
Finanziaria	1751	1749
La Centrale	15925	16000
Pontelli	4130	4180
Mediobanca	—	—
B.N.L.	—	—
Fl. Belfit	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Bubbio	—	—
M. Amiata	7900	7990
Montecatini	1272	1280
METALMECCANICI		
Ferriere	—	—
Nebiolo	—	2065
Riva	502 —	501 —
Ilva	355 50	353 —
Finsider	936 —	937 —
Siac	—	—
Riunione Adriatica	—	—
Westinghouse	1440	1440
Weyhach	15 75	15 90
Savigliano	—	—
F. Marelli	700 —	709 —
Magneti Marelli	1922	1959
Magneti Marelli	1275	—
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Elettrofinanziaria	—	—
P.C.I.	1355	1360
Olivetti	1030	1050
Necchi	3480	3510
Siip	1808	1815
Mondadori	1790	1785
Rinascente	1785	1781
Vanzetti	—	—
ALIMENTARI		
Fonsec	—	—
Saiar	—	—
Franchi-Gregg	222 —	—
Rom. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fonsec Romane	—	—
Ritmica	—	—
Cantiere Italiano	4533	4500
Edilizia Sangro	17600	17650
Acqua Pancaldo	2235	2245
Ilsat	3180	—
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	990	995
CHIMICI		
Montecatini	1970	1965
Farmaceutici	—	—
Schiapparelli	—	—
Vinyl Lonza	16550	16500
Sifra	4300	4300
Rumianca	2177	2170
Saffa	2630	2720
Montecatini	3020	3028
Saipem	748	753
Polymer	247	247
IMMOBILIARI		
Accomandita Immobil.	9615	9550
Beni Stabili	—	—
Immobil. Roma	773 50	770 50
Sisas	—	—

Il mercato si è adagiato sin dall'apertura in un piatto equilibrio di corsi. La presenza di un assortimento costante ha assicurato alla quota una facile tenuta, realizzata attraverso oscillazioni marginali e raggruppate principalmente attorno alla fondamentale resistenza delle Fiat. In buona vista elettrici e gruppo Finsider. Gli assicurativi hanno realizzato interessanti e vivaci strappi di miglioramento. Le chimiche, al termine di una giornata tendenziosa e povera di affari, sono state compilate sui livelli intermedi. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopobursa in denaro sugli immobiliari. Totali della giornata: titoli di Stato per L. 3.600.000 c. n., obbligazioni per L. 28.500.000 c. n., azioni per contanti n. 253.158 di cui n. 35.000 Nebiolo.

Corso ufficiali dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,70; dollaro canadese 644,20; franco svizzero 143,80; corona danese 90,10; corona 87,12; corona svedese 119,30; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,33; franco francese 126,30; sterlina U. K. 1744,50; marco germanico 148,50; scellino austriaco 23,97.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5700-5900; marengo svizzero 5200-5400; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta USA 616-625; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 125-129; oro fino 698-702; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619.60; dollaro canadese 644,50; franco svizzero 142,84; corona danese 89,85; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,375; fiorino olandese 164,35; franco belga 12,33; franco francese 126,10; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,35; scudo portoghese 21,65; peso argentino 6,50; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1153; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1383.

MILANO — L'ultima riunione della settimana ha iniziato con una buona intonazione. I primi prezzi sembravano infatti promettenti. Invece è intervenuta una pausa, con vendite di alleggerimento e realizzi di benefici. Infine il mercato riprendeva gradualmente vigore e annullava tutte le precedenti flessioni di prezzo. La chiusura si effettuava all'incirca sui livelli precedenti almeno per i valori più largamente scambiati. Facevano eccezione soltanto gli assicurativi, colla Ras e l'Assicuratrice che guadagnavano buone plusvalenze, mentre le Generali segnavano il passo. Calmi anche i finanziari e la maggior parte dei tessili. Per contro gli elettrici tenevano su contegno più brillante, insieme collo Motta e colle Mirelanza. Il comparto dei redditi fisso era tuttora estromesso dallo sciopero bancario, non affari molto ridotti in tutti i settori e quotazioni malsicure.

Diritti Olcese 37. Titoli trattati n. 1.060.877 di cui: Fiat 109.000; Nebiolo 150.000; Finsider 71.500; Rinascente 70.000; Terni 55.000; Catini 33.500; Viscosa 32.600; Liquigas 32.000; Ilva 26.000; Edison 23.500; Smo 22.000; Italgas 12.000; Stet 12.000; Sip 11.500. Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 48.300; Bastogi 2735; Breda 3435; Finelettrica 1747; Finmare 590,50; Finsider 937,50; Gim 7270; Investimento 4175; Centrale 35.980; Sviluppo 2665; Sidr 2648; Generali 61.440; Fond. Inc. 13.380; Assicuratrice 42.500; Ras 28.400; R. Milano 3830; Ausiliare 2910; Mittel 4695; Veneta 1680; Chatillon 8750; Cotoniere 495; Cantoni 18.950; Val Ticino 62,50; Olcese 1115; Cucirini 11.605; Stampati 3865; Cascami 10.290; Fisac 492; Gavardo 3800; Lanerossi 6435; Tilane 9000; Scotti 160; Linificio 1008; Rossari 33.950.

Pacchetti 758; Viscosa 3444; Bernascani 1070; Un. Manif. 71.800; Brogni-Isar 898; Dalmine 2080; Ilva 501; Magona 901; Metalli 5730; Amiata 7580; Catini 3022; Monteponi 1250; Siele 8710; Falck 4990; Bianchi 425; Fiat 1935; Nebiolo 15,90; F. Tosi 589; Westinghouse 1452; Sade 1787; Cieli A 3650; Cieli B 3600; Dinamo 3228; Edison 3946; Bresciana 3395; Caffaro 295; Calabria 1910; Campania 2052; Sarda 5700; Valdarno 3797; Emiliana 3800; App. Centr. 4190; Al. Veneto 2650; Subalpina 3605; Sit 1336; Lucana 2115; Magnati 1262; E. Marelli 711; Orobia 2355; Pugliese 1900; Romana 3710; Sesa 3525; Sip 1824; Sme 1792; Stet 3870; Tecnomasio 2880; Volta ord. 2506; Volta pref. 2860; Telt A 4010; Telt B 3885.

Terni 353,50; Unes 1024; Vizzola 4615; Certosa 2880; Distillati 4980; Eridania 4930; Es., Molini 3120; Motta 16.000; R. Zuccheri 525; Anic 2658; Nap. Gas 1760; Erba 11.150; Italgas 1370; Larderello 2892; Liquigas 754,50; Ossigeno 2275; Miralanza 18.540; Pibigas 249,50; Rumianca 2155; Saffa 1100; Solgas 1370; Aeder 4258; Beni Stabili 4000; Bon. Ferr. 870; Edificio 3900; Imm. Roma 770,50; Sagi 3290; Iniziativa 2550; Milano C. 19.500; Risanamento 9445; Sylos 4450; Baroni 540; Binda 36.000; Burgo 17.450; Cementir 2693; Cer. Pozzi 999; Ginori 652,50; Cga 6380; Elettrocarb. 34.180; Eternit 4830; I. Cemenzi 17.490; Cond. Acque 1030; Rinascente 338,50; Linoleum 2510; Pirelli Spa 4560; Pirelli e C. 4170; Rejna 1020; Smeriglio 404; Acqui 3950; De Ferrari 1660.

Durante le ore pomeridiane le buone disposizioni dimostrate nell'immediato dopoborsa non continuavano, per lasciare il posto ad una completa nullità di affari e a conseguenti, lievi flessioni. Ecco i prezzi: Fiat 1935-1960; Catini 3037-3036; Edison 3037-3044; Viscosa 3435-3440; Generali 61.900-62.100; Centrale 16.030-16.080.

GENOVA — Mercato calmo con benefici riguardanti Ras, Viscosa, Saso, Fiat, Anic e qualche altra voce. Locali sui corsi precedenti: fanno eccezione Cieli, Sermide, Agricola, Volano in progresso. Affari limitati nel comparto dei reddito fisso che presenta variazioni limitate.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Riunione molto fiacca, con modeste migliorie bilanciate da qualche perdita.

Il numero indice non ha subito variazioni ed è rimasto a quota 223,70 dollari.

LONDRA — I titoli di Stato sono stabili, mentre i prezzi dei titoli industriali oscillano.

PARIGI — Indietreggiamento quasi generale delle quotazioni e mercato azionario calmo.

FALLIMENTI — TORINO: Fea Anna, ditta Agep (apparecchi gas elettricità Phoenix), corso Quintino Sella 50; sentenza 19 giugno; giudice Romagnoli; curatore Astegiano rag. Gastone; verifica 29 luglio. - **Acquadro Antonio**, impresa costruzioni (via Carlo Alberto n. 31); sentenza 19 giugno; giudice Romagnoli; curatore Astegiano rag. Gastone; verifica 29 luglio. - **Ravinale Anna** in Broido, commercio mercerie, via Frejus 146; sentenza 19 giugno; giudice Caccia; curatore Prunotto dott. Renzo; verifica 18 settembre.

L'oriundo Manfredini a Roma

E' partito ieri in aereo da Buenos Aires - Richiesti alla Juventus Muccinelli, Ferrario e Fuin - Le trattative per Moschino e Lovati

Le due società calcistiche torinesi sono già in periodo di smobilitazione stagionale. La direzione della Juventus ha mantenuto i propri giocatori a disposizione, alcuni dei quali, del resto, risultano ancora impegnati per gli ultimi confronti dei tornei minori; per i titolari la completa messa in libertà per le vacanze si verificherà nei primissimi giorni della prossima settimana. Riguardo alla consueta campagna acquisti ed acquisti, per quanto in piazza San Carlo si mantenga un logico riserbo, è risaputo che sono giunte alcune richieste per ottenere l'eventuale trasferimento di alcuni giocatori, come Muccinelli, Fuin, Ferrario; ed informazioni sono state pure richieste riguardo le eventuali intenzioni della società su altri elementi: quali Boldi e Turchi.

Al Talmone Torino il reggente dott. Leumann e i suoi collaboratori seguitano sempre a svolgere quel lavoro riorganizzativo per adeguare il funzionamento di tutta la struttura sociale alle nuove necessità. I giocatori dipendenti sono già praticamente in libertà. Molte le trattative per eventuali vendite e acquisti, tutte però ancora in fase di progetto o di contatti preliminari. Le trattative possibili non ancora concluse riguardano l'acquisto di Moschino ed il ritorno di colori granata del portiere Lovati. Non è escluso che una comunicazione in proposito possa verificarsi al più presto, se si raggiungerà un accordo sulle cifre.

Da Buenos Aires è annunciato infine che oggi partirà per Roma il calciat

La situazione della pubblica istruzione in Italia

Su ventimila laureati ogni anno novemila avvocati e professori di lettere

Circa 3000 i medici, poco meno di 2000 gli ingegneri - Dal dopoguerra ad oggi il numero degli allievi di ogni ordine e grado è in costante aumento, ma molto resta da fare, gli analfabeti sono ancora più di due milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 giugno.

Circa 7.000.000 di alunni hanno frequentato quest'anno le scuole italiane. L'analisi dei dati statistici della popolazione scolastica di ogni ordine e grado, che rappresenta il 14 % degli abitanti del paese, ci consente di esaminare i vari aspetti della scuola italiana e il suo sviluppo del dopoguerra sino ad oggi.

Nell'anno scolastico 1958-'59, da poco terminato, 4.795.225 alunni hanno frequentato le scuole elementari, 584.995 le scuole medie, 560.210 le scuole di avviamento, 73.368 le scuole tecniche e gli istituti professionali 297.270 i licei e gli istituti magistrali, 254.220 gli istituti tecnici, 35.410 le scuole e gli istituti artistici. Gli studenti universitari iscritti alle varie facoltà sono 222.820.

La scuola elementare, che assorbe ovviamente il maggior numero di alunni, dal 1948 ad oggi ha avuto un incremento di oltre 300 mila alunni, con un conseguente aumento degli insegnanti elementari che sono passati dai 154.256 del 1948 ad oltre 180.000 di quest'anno. Il fenomeno delle ripetenze si è notevolmente attenuato ed è sceso dal 1.014.226 del 1945-46 a poco più di 500 mila nell'anno scolastico 1957-58. A questa diminuzione ha molto contribuito la nuova legge che prevede i cicli didattici in base ai quali le ripetenze sono previste dalla seconda alla terza classe ed al compimento della scuola elementare.

Pur tuttavia v'è ogni anno un'alta percentuale di evasori dell'obbligo scolastico ed è ancora accentuata la dispersione scolastica: su 100 alunni iscritti alla prima classe elementare nel 1948-49 ne sono arrivati in quinta soltanto 57 e gli ultimi dati statistici ci dicono che su 100 iscritti alla prima elementare nel 1953-54 sono arrivati in quinta elementare 68 alunni. Inoltre le ultime indagini fanno ammontare ad oltre due milioni gli analfabeti da recuperare.

Del tutto esiguo è il numero degli alunni delle scuole elementari non statali: poco più di 300 mila, vale a dire appena l'8 % di quelli delle scuole statali.

Le scuole medie e le scuole di avviamento, che dovrebbero rappresentare la scuola d'obbligo dagli 11 ai 14 anni, sono state frequentate da 1.145.205 alunni, con un incremento rispetto al 1954-55 di 230 mila unità e di circa 650 mila rispetto al 1945-46. Gli alunni delle scuole medie (584.995) superano quelli delle scuole di avviamento (560.210) e ciò è dovuto in parte al fatto che mentre sono numerose le scuole medie non statali, sono pochissime quelle di avviamento. Gli alunni delle scuole medie non statali, infatti, sono 123.350 contro 43.200 delle scuole di avviamento.

La scuola media è maggiormente frequentata nell'Italia del Centro-sud, mentre nel Nord, dove è maggiore la possibilità di occupazione nelle industrie, molti giovani preferiscono orientarsi verso la scuola di avviamento. Il Piemonte che rappresenta il 7 % della popolazione del Paese, ha più di settantamila alunni di scuole di avviamento e cioè il 12 % degli alunni dello stesso tipo di scuola. C'è inoltre da osservare che il titolo di studio di scuola media di primo grado (media ed avviamento) nell'Italia centrale e soprattutto nell'Italia meridionale viene sfruttato quasi esclusivamente per la partecipazione ai concorsi per la carriera esecutiva delle varie branche delle amministrazione statale.

Tenendo conto del numero degli alunni che annualmente giunge al compimento della scuola elementare si calcola che oltre 400 mila ragazzi non proseguono gli studi.

Gli istituti di secondo grado (licei, magistrali, istituti tecnici) sono stati frequentati da 551.795 alunni che corrispondono a meno della metà degli alunni che frequentano le scuole di primo grado. La suddivisione per tipi d'istituti è la seguente: 152.740 alunni di licei classici, 53.940 di licei scientifici, 90.580 di istituti magistrali, 254.535 di istituti tecnici.

Il numero degli alunni degli istituti magistrali è di gran lunga superiore alla possibilità di assorbimento. Ogni anno oltre 22 mila giovani conseguono l'abilitazione magistrale, mentre i concorsi, che vengono banditi ogni due anni, offrono la possibilità di sistemazione soltanto a sei o sette mila maestri.

Anche il numero degli alunni dei licei classici è molto elevato, ed al contrario di tutto esiguo è quello degli alunni dei licei scientifici. V'è però da rilevare che la distribuzione per tipi d'istituti non è uniforme in tutta Italia; nell'Italia Centro-meridionale è prevalente l'indirizzo degli studenti verso il liceo classico e gli istituti magistrali, nell'Italia del Nord si preferisce orientare i giovani verso il liceo scientifico e gli istituti tecnici.

La popolazione scolastica degli istituti tecnici è così distribuita: istituti tecnici commerciali e per geometri 167.413 alunni, istituti industriali 53 mila 123, seguono gli istituti nautici ed agrari con poco più di 9 mila alunni ed a distanza con un migliaio di alunni gli istituti tecnici femminili.

Rispetto al 1950-51 gli istituti di secondo grado hanno avuto un incremento di 213.571 alunni, di cui 76.326 nei licei e negli istituti magistrali e ben 137.345 negli istituti tecnici facendo segnare un preciso orientamento verso l'indirizzo tecnico.

Negli istituti tecnici si nota un sovraffollamento degli istituti commerciali o per geometri ed una notevole carenza degli alunni degli istituti industriali. In questi ultimi anni si è sentita l'esiguità dei diplomati di questo tipo di istituti che è al di sotto delle esigenze delle varie attività industriali del Paese. Ciò in verità non è dovuto all'orientamento dei giovani ma alla deficienza degli istituti industriali che in tutta Italia sono appena 75. Ogni anno decine di migliaia di giovani si vedono respinta la domanda d'iscrizione per mancanza di posti. Conseguono annualmente il diploma di perito industriale (nelle varie specializzazioni) appena 4 mila giovani contro i 15 mila diplomati in ragioneria. Pochi sono anche i periti agrari: appena mille.

Il numero degli alunni degli istituti di secondo grado statali ad indirizzo classico è di oltre 60 mila, mentre quello degli istituti tecnici non arriva a 20 mila.

Passando ad esaminare la suddivisione dei 222.820 studenti universitari della varie facoltà risalta in maniera evidente l'affollamento delle nostre università. L'Inghilterra, che ha circa gli stessi abitanti dell'Italia, pur avendo quasi un milione in più di alunni di scuole medie, ha solamente 82 mila studenti universitari, ossia un terzo di quelli italiani. La Germania ha oltre 4 milioni di alunni di scuole medie ed appena 140 mila studenti universitari. Ciò è dovuto al fatto che mentre negli altri paesi esistono corsi universitari a carattere professionale che rilasciano diplomi, in Italia non esiste via di mezzo tra l'essere...dottore ed essere un semplice diplomato di istituti di secondo grado.

L'eccessivo numero di studenti universitari crea in Italia un disagio che va a scapito del regolare proseguimento degli studi. Lo dimostra il numero degli studenti fuori corso che sono oltre il 40 % degli iscritti. Gli studenti che si iscrivono ogni anno all'università sono circa 50 mila, vale a dire il 65 % dei giovani che finiscono gli studi di secondo grado.

La suddivisione, per singole facoltà vede in testa gli studenti di giurisprudenza che sono oltre 48 mila; seguono quelli di economia e commercio, circa 40 mila, lettere e magistero 35 mila, scienza matematiche fisiche e naturali 33 mila, medicina e chirurgia 28 mila, ingegneria 7 mila e poi tutte le altre con meno di 5 mila studenti. La facoltà di chimica industriale ha soltanto 760 alunni e quella di veterinaria 920.

Altissima è la percentuale delle donne iscritte alle varie facoltà: l'80 % a lettere, il 62 % alla facoltà di magistero, il 50 % a farmacia, il 34 % a scienze matematiche, il 20 % a scienze politiche, il 17 % a giurisprudenza, il 16 % ad architettura, l'11 % a scienze statistiche.

Gli studenti che ogni anno conseguono la laurea sono oltre 20 mila: circa 5 mila si laureano in giurisprudenza, 4 mila in lettere e magistero, 3 mila in medicina, poco meno di 2 mila in ingegneria.

f. f.

Condannati per un bacio in auto al passaggio di un funerale

Biella, 19 giugno.

Stamane in pretura l'artigiano V. F., di 47 anni, e la signora O. F. di 38 anni, sono stati condannati rispettivamente a duemila e mille lire di ammenda perché nel pomeriggio del 9 aprile scorso si erano abbracciati in un'auto in sosta nei pressi del cimitero, mentre passava un funerale. La scena aveva indignato i familiari del defunto i quali, con una telefonata, avevano provocato l'intervento di agenti del commissariato.

I protagonisti dell'episodio si erano giustificati sostenendo che, sorpresi dall'arrivo del funerale mentre stavano semplicemente chiacchierando, si erano abbracciati per nascondere il volto ed evitare così di essere riconosciuti. Il pretore li ha ritenuti colpevoli di atti contrari alla pubblica decenza: alla donna sono stati concessi i benefici di legge.

Scampati alla tragedia

Gli scampati, Gian Piero Cipolla e Dario Caprara, sulla canoa della tragedia. A destra, il sommozzatore Provelli che ha scoperto il punto in cui si trovavano le salme

Tragica conclusione d'una imprudente gita notturna sul Lago Maggiore

Due ragazzi annegano avvinghiati nel buio cadendo dalla canoa di gomma che si rovescia

La sciagura è avvenuta a pochi metri dalla riva di Porto Valtravaglia - Le vittime avevano rispettivamente diciotto e sedici anni: uno solo sapeva un po' nuotare - Erano usciti sul piccolo natante senza remi - Altri due amici attendevano sulla sponda per salire a loro volta sull'imbarcazione - I corpi dei giovani trovati abbracciati a cinque metri di profondità

(Dal nostro inviato speciale)

Luino, 19 giugno.

Un'innocua gita in barca è costata ieri sera la vita a due giovani del vicino comune di Porto Valtravaglia, annegati fulmineamente nelle acque del lago Maggiore, a pochi metri dalla sponda. Le vittime della sciagura sono il falegname Giuseppe Badiali, di diciotto anni, e il panettiere Giorgio Fraquelli, di sedici.

Ieri sera verso le dieci essi si trovavano assieme con gli amici Dario Caprara, di vent'anni, studente, e Gian Piero Cipolla, di diciotto, meccanico, tutti e quattro di Portovaltravaglia. Passeggiavano tranquillamente, chiacchierando, lungo la sponda. Nella piccola darsena erano attraccati alcuni battelli, ed ebbero l'idea di fare una gita in barca. Ma erano legati; impossibile slegarne. Il Badiali allora propose di servirsi d'una canoa di gomma che si trovava sotto il porticato della villa di cui il padre è custode.

I due annegati: Giorgio Fraquelli e Giuseppe Badiali

I ragazzi non ci mettono molto a passare dall'idea all'azione, in caso del genere. Facilissima fu mettere la canoa in acqua. Ma al momento di salirvi fu constatato che essa non poteva contenere che due persone. Fu allora combinato che sarebbero saliti per primi il Badiali e il Fraquelli e avrebbero fatto un giretto; al ritorno avrebbero ceduto la canoa al Caprara e al Cipolla. Così fu fatto. Giuseppe Badiali e Giorgio Fraquelli si sistemarono nell'angusta e leggera scafo, si staccarono dalla riva, non avevano la pagaia, e la sostituirono con un rastrello. I due amici rimasero in attesa sulla sponda. Nessuno dei quattro rifletté alla grave imprudenza che veniva commessa. La minuscola, e fragile, e poco stabile canoa di gomma può esser manovrata soltanto da esperti rematori, ed essi non lo erano; inoltre non avevano il remo adatto; infine, soltanto il Badiali sapeva appena appena nuotare.

In attesa sulla sponda, dopo un quarto d'ora il Cipolla e il Caprara cominciarono a pensare che gli amici non stavano ai patti se si trattenevano in barca così a lungo. Scrutarono il lago, ma al buio non si vedeva nulla. Non si udiva alcun rumore. Gridarono per richiamarli, non ebbero risposta. Dopo mezz'ora d'attesa la impazienza si tramutò in apprensione. Si avviarono lungo la riva sperando che avessero attraccato al pontile. Avevano percorso un centinaio di metri quando, rovesciata sulla sponda, videro la canoa.

Pensarono subito a una disgrazia, e corsero a chiamare gente. Furono immediatamente messe in acqua alcune barche, minuziosamente fu perlustrato lo specchio di lago nel quale era presumibilmente accaduta la sciagura. Le ricerche furono intensificate poco dopo con l'intervento dei vigili del fuoco arrivati da Luino; e a esse parteciparono, angosciati, i papà dei due scomparsi.

Non è difficile supporre come sia avvenuto il dramma. Un falso movimento di uno dei due ragazzi provocò il capovolgimento della canoa, ed essi piombarono in acqua. In quel tratto il lago ha una profondità di cinque metri. Il Fraquelli, inesperto del nuoto, si è forse aggrappato all'amico, paralizzandogli i movimenti. A una volta il Badiali, nell'impossibilità di agire per la stretta che lo avvinceva, fu trascinato giù. Tutto si era svolto in pochi attimi, senza un rumore; e anche senza un grido, perché certamente, come capita nei casi d'annegamento, essi dovettero scendere alla prima boccata d'acqua. I due amici scesero a fondo abbracciati, e così oggi sono state trovate le loro salme, adagiate sulla sabbia, a trecento metri dal punto di partenza della barca, a cinque metri di profondità, a sei metri dalla riva, spintevi forse dalla corrente. Le ha scoperte oggi alle quattro il sommozzatore Franco Provelli, e poco dopo il palombaro Martino Forni le ha recuperate, consegnandole alle angosciate famiglie.

g. f.

Esce di strada con l'auto e si capovolge due volte

Asti, 19 giugno.

Un grave incidente è accaduto oggi poco prima delle 17 sulla statale Asti-Torino, nei pressi della frazione Bramairate. Una 500 Giardinetta pilotata dall'ex-capostazione di Avigliana, Vittorio Cavaliero, di 52 anni, di ritorno da una visita ad alcuni parenti astigiani, abbandava, sradicava un paracarro e si capovolgeva per ben due volte in un prato. Soccorso da alcuni automobilisti, il Cavaliero veniva trasportato all'ospedale e ricoverato in gravi condizioni.

Rinviata ogni decisione per lo «scandalo della farina»

Roma, 19 giugno.

Soltanto dopo le vacanze estive, con ogni probabilità, la autorità giudiziaria prenderà una decisione in merito ad alcune denuncie presentate sei mesi or sono dall'amministratore delegato del Consorzio Nazionale Italiano Molini e Pastifici Importatori e Esportatori avv. Renato Pericone, per quello che negli annali giudiziari passerà come il processo per lo scandalo della farina.

Tale denuncia investe ben quattordici persone, delle quali 8 sono funzionari dello Stato, 14 sono spedizionieri e 45 ufficiali e militi della guardia di Finanza e si riferisce ai reati di truffa e falso.

Secondo l'esposto presentato alla Procura della Repubblica nel dicembre e gennaio scorsi dall'avv. Pericone, sarebbero stati esportati ingenti quantitativi di farina in misura inferiore a quelli risultanti dalle bollette doganali.

E' necessario tener presente che, secondo specifici accordi, lo Stato concede un particolare indennizzo a coloro che vendono all'estero farina italiana. Chiunque esporta farina al prezzo di 3000 lire al quintale, un prezzo inferiore a quello del mercato italiano, riceve dallo Stato due quintali di grano come recupero della perdita subita.

Secondo gli esposti, sarebbero state denunciate come vendute all'estero tonnellate di farina che invece erano state smerciate in Italia. Gli esportatori, eludendo al Ministero dell'Agricoltura bollette doganali falsificate, avrebbero ottenuto il rimborso dell'indennità prevista dalla legge. Una prima inchiesta con rito sommario è stata conclusa in questi giorni.

Data la complessità della vicenda, la Procura della Repubblica ha stabilito di proseguire la indagine con rito formale e gli atti sono stati trasferiti al consigliere istruttore dottor De Andreis.

Spara al fidanzato della figlia e la ragazza sconvolta s'uccide

Non si esclude che la giovane donna sia stata soppressa dal padre - L'innamorato è gravissimo

Caltanissetta, 19 giugno.

Un grave episodio, i cui particolari non sono ancora stati accertati, è avvenuto stanotte a Pietra Persia, paesino a 18 chilometri da Caltanissetta. Un uomo ha sparato al fidanzato della figlia ferendolo gravemente all'addome; subito dopo la ragazza, vedendo il giovane a terra, credendolo morto, si è tolta la vita con un colpo di pistola al capo. Questa almeno è la versione fornita dallo sparatore che si è costituito; la polizia ritiene invece che il padre stesso, dopo aver ferito il ragazzo, abbia ucciso la figlia.

I protagonisti dell'episodio sono il ventenne Carmelo Marotta, operatore cinematografico, la giovane fidanzata Concetta Timpanelli di 21 anno e il padre della ragazza, il quarantottenne Domenico. Ieri sera il Marotta, verso mezzanotte, è passato a salutare l'innamorata che si era affacciata al balcone.

Il padre della ragazza sarebbe allora uscito dal suo nascondiglio ed avrebbe cominciato a sparare contro il giovane, ferendolo gravemente all'addome con due proiettili. La figlia, che si era precipitata per le scale ai primi spari, giunta sulla strada e visto l'innamorato esanime a terra, avrebbe preso dalle mani del padre la pistola e si sarebbe sparato un colpo alla testa, morendo all'istante.

I carabinieri stanno ora vagliando le dichiarazioni dal Timpanelli. Secondo notizie, peraltro ancora non confermate, il cadavere della ragazza presenterebbe una ferita alla tempia destra, mentre la pistola è stata trovata nella sua mano sinistra. Si crede quindi, che i due giovani siano stati sorpresi dal padre della ragazza mentre stavano per fuggire e che il Timpanelli, accecato dall'ira, abbia prima ferito il Marotta, rivolgendo quindi l'arma contro la figlia. Egli avrebbe poi messo la pistola nella mano della ragazza, per simulare il suicidio, ma nella fretta avrebbe sbagliato, ponendo l'arma nella mano sinistra invece che in quella destra. Le condizioni del Marotta sono gravi.

S'uccide per aver sapute voci negative sul fidanzato

Forlì, 19 giugno.

I genitori della diciottenne Iride Giuliani, residente in località Caossi lungo la nazionale per Predappio, impressionati ieri sera perché la giovane a ora inoltrata non aveva ancora fatto ritorno a casa denunciavano la scomparsa ai carabinieri. Durante le ricerche, stamane è stata rintracciata la bicicletta della ragazza sul greto del fiume Rabbi.

Richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, questi, dopo le operazioni di scandaglio, sono riusciti a ripescare il cadavere della Giuliani. Si presume che la giovane si sia tolta la vita per alcune informazioni negative raccolte sul conto del proprio fidanzato.

Il Cai ha sconsigliato l'impresa

I veronesi tentano il recupero del corpo di Longhi sull'Eiger

Verona, 19 giugno.

La difficile impresa di recuperare il corpo dell'alpinista Stefano Longhi sulla parete nord dell'Eiger, sarà tentata dai «Falchi» del Gruppo escursionistico veronese. L'impresa era già stata tentata, ma fallita, nei giorni scorsi, da una spedizione di guide elvetiche.

I «Falchi» intendono applicare nell'operazione una nuova tecnica di soccorso alpino che essi hanno derivato dalle loro numerose esperienze speleologiche e che ha ottenuto il consenso della autorità svizzere: su tale tecnica, però, nulla è stato reso noto. Non è ancora stata stabilita la data precisa in cui avrà inizio il tentativo.

Gli appassionati veronesi (già noti in campo internazionale per l'esplorazione dell'abisso della Preta profondo 327 metri) non hanno ottenuto il consenso e la collaborazione del Club Alpino Italiano che, nello scorso ottobre, rispondendo ad un'istanza presentata dalla sorella di Stefano Longhi alla Presidenza della Repubblica, aveva dichiarato che l'opera di recupero sull'Eiger era da ritenersi impossibile perché troppo rischiosa. Il parere negativo del CAI è stato ribadito domenica scorsa a Bergamo nel corso di una riunione della direzione generale.

Oggi i «Falchi» hanno inviato un telegramma al Presidente della Repubblica on. Gronchi, per invocare il suo intervento affinché nessun ostacolo si frapponga alla realizzazione dell'impresa.

Il cadavere nel mare di Sanremo era quello del chirurgo genovese

Il medico scomparve nuotando tra la tempesta - Voleva raggiungere la costa e chiedere aiuto per il padre e due amici rimasti nella barca in balia delle onde

Sanremo, 19 giugno.

Il cadavere ripescato ieri nel tratto di mare antistante la passeggiata Imperatrice, è stato identificato. Si tratta del corpo del prof. Giuseppe Allisio, di 39 anni, da Genova, docente presso la clinica chirurgica universitaria di quella città. Il riconoscimento è stato fatto dai parenti del morto, giunti stamane da Genova.

Il prof. Allisio era scomparso nel mare in tempesta, la notte tra l'11 e il 12 giugno, poco lontano dalla diga foranea del porto della sua città. La sera dell'11, era partito con il suo motoscafo per una battuta di pesca. Erano con lui il padre e due amici: un altro medico ed un insegnante.

A notte si era levata la bufera. Il mare si era improvvisamente ingrossato e prima che i quattro potessero raggiungere la terra ferma, il motorino dell'imbarcazione si era bloccato per un'avaria. I pescatori, allora, avevano dato mano ai remi.

Erano giunti a 500 metri dalla diga del porto quando una violenta ondata (il mare, intanto, era divenuto pauroso: vento e cavalloni spazzavano la piccola imbarcazione) strappò e portò lontano uno dei remi. Il prof. Allisio, nuotatore espertissimo, si tuffò per recuperarlo. Dopo alcuni minuti, riuscito vano il tentativo, tornò a bordo.

E' poco dopo che è avvenuta la tragedia. Il chirurgo, vedendo, infatti, che il motoscafo andava alla deriva e che la tempesta, anziché placarsi, aumentava d'intensità, decise di raggiungere la costa e nuotò per invocare soccorsi. Nonostante il padre e i due amici lo pregassero di desistere, egli si tuffò in mare. Da quel momento scomparve.

I tre rimasti sulla barca attesero invano per tutta la notte. Al mattino, furono scorti e raccolti da una nave danese. Quando furono sbarcati, ebbero la tragica notizia: Giuseppe Allisio non era mai giunto a terra. La violenza della tempesta lo aveva fatto soccombere.

Nega la donna accusata di aver avvelenato il marito

Caserta, 19 giugno.

Continuano le indagini dei carabinieri di Santa Maria Vico per far luce sulla tragica fine dell'emigrante Alberto Vigliotti, morto avvelenato pochi giorni dopo il suo ritorno dal Venezuela, dove si era recato nell'immediato dopo-guerra per fare fortuna. Come è noto, durante la sua assenza la moglie, Giuseppina Piscitelli, aveva iniziato una relazione con un artista di San Felice a Cancello, Pasquale Ferrara di 25 anni. Al suo ritorno l'emigrante aveva fatto una clamorosa scenata di gelosia, ma la moglie aveva sempre negato, convincendo infine il marito che nelle dicerie non vi era nulla di vero.

La mattina del 28 maggio scorso il Vigliotti, dopo aver bevuto una tazzina di caffè, venne colto da atroci dolori allo stomaco. Chiamò per prima la moglie, ma essa si era recata in chiesa. A soccorrerlo corse la figlia, che gli versava dell'altro caffè. Pochi minuti dopo il Vigliotti cadeva fulminato. Il medico riscontrava tutti i sintomi di una morte per avvelenamento e si rifiutava di rilasciare l'atto per la sepoltura. Ciò nonostante la moglie ordinava la tumulazione, che veniva però sospesa per ordine dell'autorità giudiziaria.

La perizia necroscopica confermava i sospetti: il Vigliotti era stato avvelenato. Ora la donna nega disperatamente di aver ucciso il marito propinandogli il veleno nel caffè. Posta a confronto con l'amante, essa ha ammesso la relazione extraconiugale, ma ha respinto ogni addebito circa la fine del marito, asserendo che dopo il ritorno di questo dal Venezuela aveva troncato la tresca. Sia la Piscitelli sia il Ferrara sono stati fermati in attesa di ulteriori accertamenti.

Due denunce per la sparatoria contro gli operai che non scioperavano

I presunti responsabili sono accusati, in stato d'arresto, di tentato omicidio

Ivrea, 19 giugno.

Il comandante la compagnia dei carabinieri di Ivrea, capitano Noto, ha denunciato questa sera alla Procura della Repubblica, in stato d'arresto, il quarantatreenne Ilio Morandi, residente a Baio Dora, e il trentaseienne Emilio Gentino, abitante a Quassolo, quali responsabili della sparatoria avvenuta nella notte fra domenica e lunedì scorsi dinanzi allo stabilimento della Società idroelettrica di Borgofranco di Ivrea. Sia il Morandi che il Gentino sono operai dello stesso stabilimento ed hanno reso piena confessione dinanzi ai carabinieri.

Da qualche tempo era in atto alla Società idroelettrica di Borgofranco una agitazione da parte delle maestranze che avevano chiesto alla direzione il pagamento di un premio di produzione. L'agitazione è sfociata una decina di giorni fa in uno sciopero al quale per una settimana hanno aderito tutti i settantacinque operai dello stabilimento. Alcuni dipendenti, verso la fine della settimana scorsa, avevano però ripreso il lavoro. Verso le 3,30 del 15 giugno, poco prima dell'inizio del turno lavorativo notturno, mentre alcuni operai stavano varcando i cancelli dello stabilimento, si udiva il crepitio di una raffica di mitra. I colpi — a quanto sembra — non erano stati diretti contro gli operai, ma sparati in aria, probabilmente a scopo intimidatorio.

Subito dopo, il presunto sparatore, Ilio Morandi, fuggiva lungo il canale che scorre nelle adiacenze dello stabilimento. Si trovava però di fronte, ad una quindicina di metri, il trentottenne Antonio Fragat Gris, residente a Torre Daniele, che stava recandosi al lavoro. Temendo di essere riconosciuto, il Morandi esplodeva una seconda raffica di mitra nel buio: una pallottola di rimbalzo raggiungeva il Fragat Gris all'addome. Trasportato all'ospedale di Ivrea, il ferito è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Poche ore dopo il Morandi, che era stato riconosciuto dal Fragat Gris, veniva fermato dai carabinieri, i quali disponevano indagini per rintracciare eventuali complici. Assieme al Morandi al momento della sparatoria era stata scorta un'altra persona che sarebbe stata nei giorni scorsi identificata per il Gentino. Quest'ultimo, che si era dato alla latitanza, è stato fermato dai carabinieri nel pomeriggio di ieri. Il Morandi era armato di uno sten che è stato sequestrato, mentre il Gentino, che però non avrebbe esploso alcun colpo, portava con sé una pistola Browning, che è stata pure sequestrata.

Il capitano Noto — che nel corso dell'operazione si è avvalso della collaborazione dei carabinieri della stazione di Settimo Vittone e della squadra giudiziaria di Ivrea — ha denunciato i due operai alla Procura della Repubblica sotto l'imputazione di tentato omicidio, oltre che per detenzione e porto abusivo di armi.

latte con lipperli

delizioso cappuccino!

Si prepara in 90 secondi
versate nella tazza un cucchiaio di LIPPERLI
aggiungete zucchero
e diluite con latte caldo

Ogni 4 Barattoli di LIPPERLI un bellissimo Tovagliolo gratis.
Chi ha già avuto 6 Tovaglioli, riceve anche la Tovaglia.

lipperli

serve per 50 tazze - L. 150

Miscela Vecchina solubile all'istante

Leading Firm of Management Consultants with offices in principal cities throughout the world, will employ a dynamic

EXECUTIVE-TYPE SALESMAN,

preferably with a background of selling intangibles, for Piedmont area.

Successful applicant must be immediately available, of age group 30 to 50, preferably married, in vigorous health, have minimum of 5 years sales experience, be bondable, have own car, telephone, and be able to speak, read and write fluent English. Compensation through salary, bonuses and commission with reasonable travelling expenses. Opportunities for advancement are excellent.

For immediate interview call Dr. Colombo, Hôtel Majestic Savoia, Turin, Saturday June 20, after 2 p.m. and all day Sunday, June 21.

ULTIME NOTIZIE

Decisione del Ministero degli Interni inglese

La «spia atomica» Fuchs potrà recarsi nella Germania dell'Est

Il padre dello scienziato, vecchio e sofferente, vive a Lipsia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 giugno.

(r. a.) - E' ormai imminente la liberazione dal carcere di Wakefield del brillante scienziato Klaus Fuchs, che fu condannato da un tribunale londinese nel 1950 a 14 anni di carcere per aver consegnato a una spia sovietica alcuni segreti atomici occidentali. Fuchs ha trascorso nove anni e mezzo in prigione e gode ora di tutte le remissioni di pena che vengono automaticamente concesse ai carcerati di buona condotta.

Le autorità politiche inglesi hanno lungamente considerato il problema di questo scienziato, tedesco di nascita e divenuto cittadino britannico durante la seconda guerra mondiale, e poi privato dopo la condanna della cittadinanza acquisita. Il Ministero dell'Interno doveva in primo luogo decidere se trattenere in Gran Bretagna quest'uomo di eccezionalissimo valore, o se permettergli di recarsi a casa dal padre, che vive nella Germania Orientale e quindi permettergli di trovarsi in costante contatto con i russi.

Dopo un lungo dibattito, stimolato anche da periodiche polemiche giornalistiche, il ministro dell'Interno Butler ha recentemente annunciato che il Fuchs, che sarà liberato segretamente nei prossimi giorni, sarà padrone di fare quello che vuole e andare dove gli pare. A quanto risulta da amici, egli intende recarsi il più presto possibile dal padre, prof. Emil Fuchs, ex-professore di Teologia dell'Università di Lipsia (e lungamente perseguitato dai nazisti), che ha ora 80 anni e non è in grado di venire incontro al figlio in Gran Bretagna, neppure il giorno della sua liberazione. Negli anni scorsi il professore è venuto due volte a far visita in carcere al figlio, ma ormai egli versa in condizioni di debolezza e cattiva salute tali da non potersi muovere da casa.

Sebbene si sappia ben poco dell'attività intellettuale svolta dal Fuchs durante la sua lunga prigionia, si sente dire insistentemente che egli ha continuato in carcere alcuni brillanti studi di teologia ed ha preparato del materiale scientifico di notevole interesse e importanza, che egli potrà pubblicare subito dopo la liberazione. Resta però a vedere se il Fuchs intende pubblicare questi studi in Occidente, oppure nel mondo comunista.

Grave contrasto fra laburisti sull'armamento atomico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 19 giugno.

Il partito laburista è ora tormentato da un grande dibattito interno, che potrebbe seriamente pregiudicarne le possibilità di vittoria alle prossime elezioni. Il dibattito riguarda la formulazione della nuova politica atomica, ossia l'atteggiamento che un eventuale governo laburista dovrebbe assumere rispetto al possesso della bomba atomica e all'idrogeno.

Al momento attuale il partito laburista continua ufficialmente ad aderire alla sua politica tradizionale in favore del possesso dei mezzi atomici, fino a che non sia stato raggiunto un accordo internazionale, prima per la sospensione degli esperimenti e poi per il disarmo nucleare.

Tuttavia, nel corso degli ultimi dodici mesi, i numerosi movimenti a favore dell'abolizione dell'armamento atomico e della spontanea rinuncia da parte della Gran Bretagna al «deterrente nucleare» hanno preso tale sviluppo, che qualche settimana fa alcuni potenti sindacati si sono dichiarati a favore di un'immediata e spontanea rinuncia alle bombe atomiche da parte della Gran Bretagna o, per lo meno, da parte del governo laburista, non appena fosse chiamato al potere.

Molti dirigenti laburisti sono convinti che una rinuncia di questo genere, pur senza indebolire l'Occidente in modo eccessivo (dato che bastano le enormi scorte atomiche americane a controbilanciare quelle russe), avrebbe l'effetto di innalzare enormemente il prestigio morale della Gran Bretagna agli occhi di parte dell'opinione pubblica europea, asiatica ed africana ed avrebbe anche il benefico effetto di distogliere forse altre nazioni, come la Francia e la Germania occidentale dal desiderio di procurarsi bombe atomiche.

Un primo violento scontro fra i dirigenti sindacali favorevoli all'immediata rinuncia alle armi nucleari, ed i dirigenti politici fautori di una politica assai più prudente, è avvenuto ieri senza che tuttavia fosse possibile raggiungere alcuna decisione definitiva. Il segretario del partito Gaitskell, a quanto risulta, ha infatti un piano di compromesso, che cercherà di far accettare martedì prossimo dal sottocomitato centrale per la politica estera.

In base a questo piano del *leader* laburista, appena fosse chiamato al governo, il partito intenderebbe invitare i Paesi che ancora non posseggono la bomba atomica (come la Francia, la Cina comunista, la Germania occidentale ed altri) a sottoscrivere un solenne impegno di rinuncia alle armi nucleari. La Gran Bretagna continuerebbe a tenersi le armi atomiche durante tutto il periodo dei negoziati, vi rinuncerebbe solo quando tale accordo internazionale fosse stato concluso e firmato.

Alcuni dirigenti sindacali avrebbero in animo di forzare al massimo la discussione nel corso della seduta di martedì, per ottenere dal *leader* laburista la promessa di un «esempio morale al mondo»; però Gaitskell non sarebbe disposto a promettere questo gesto drammatico.

Riccardo Aragno

I colloqui di Menzies a Parigi

L'incontro all'Eliseo fra il primo ministro australiano Menzies e De Gaulle (Tel.)

Si apre la polemica tra il Cancelliere e il "mago dell'Economia,,

Erhard irritato per un altro giudizio espresso da Adenauer sul suo conto

«Non ha esperienza politica» aveva ripetuto il vecchio statista del ministro - Il gruppo parlamentare democristiano riunito per le proteste di Erhard - «Desidero soddisfazione: la mia reputazione è sistematicamente danneggiata» - Krone tenterà una mediazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 giugno.

Il conflitto tra Adenauer e Erhard si è riaperto oggi in seguito a un apprezzamento sfavorevole del Cancelliere nei riguardi del ministro dell'Economia nel corso dell'ormai nota intervista al New York Times. Nell'intervista al giornale americano Adenauer ha definito Erhard un «ottimo ministro dell'Economia» accompagnando però seri dubbi sulle sue capacità di uomo politico: «Questa circostanza — ha insistito Adenauer — merita di essere posta in rilievo in quanto secondo la nostra Costituzione è il Cancelliere che impartisce le direttive della politica, e della politica estera in particolare. Non dubito che un uomo dotato come Erhard — e Erhard lo è per davvero — possa col tempo fare le esperienze in politica, se vi si dedica; ma per il momento bisogna andar cauti... Se a me per esempio offrissero la carica di ministro dell'Economia o dell'Agricoltura, io — ha concluso Adenauer — la rifiuterei perchè di quelle materie non m'intendo affatto».

Questi giudizi tutt'altro che lusinghieri hanno indignato Erhard che si è affrettato a presentare le sue rimostranze al capo del gruppo parlamentare democristiano Krone. C'è stato un lungo colloquio e alla fine Krone si è risolto a convocare i deputati democristiani pregando però Adenauer di non intervenire alla riunione. Molto agitato Erhard si è presentato ai deputati del suo partito e ha reso queste testuali dichiarazioni: «Cari amici, tengo a chiarire in questa sede che le smentite nel caso che mi riguarda non servono a nulla (il Cancelliere ha fatto già sapere che le sue parole erano state male interpretate dal giornalista americano). Dietro questo modo di procedere si nasconde a mio avviso un metodo: la mia reputazione viene sistematicamente danneggiata. Di sifatte pubbliche affermazioni qualcosa resterà pur sempre, non ostante le smentite. Capirete bene che queste cose toccano anche voi. E il vostro compito, ha soggiunto Erhard, non è soltanto quello di mostrare fedeltà al Cancelliere, cosa che avete fatto già abbastanza. Voi avete anche una responsabilità di fronte al popolo tedesco. Qui sono in gioco le sorti del partito. Io posso continuare a collaborare al governo soltanto dietro assicurazione che non sarò più oggetto di simili offese».

Al termine della breve ma agitata riunione (protrattasi per circa un quarto d'ora) Erhard si è presentato ai giornalisti. «Desidero — ha detto — che il Cancelliere mi dia completa soddisfazione anche di fronte ai deputati del partito. La sue affermazioni sono state inaudite».

Erhard, che è partito oggi per Zurigo dove terrà una serie di conferenze non darà, si prevede, le dimissioni da vicecancelliere e ministro dell'Economia. Nè è molto probabile che il gruppo parlamentare democristiano voglia compiere una lavata di scudi contro Adenauer. Molti deputati del partito di maggioranza — ha dichiarato infatti un autorevole portavoce democristiano — sono solidali con Erhard; essi però non ritengono opportuno in questo momento rinunciare alla guida di Adenauer. Al suo ritorno da Zurigo, Adenauer e Erhard si incontreranno alla presenza di Krone: gli sviluppi del nuovo aperto scontro fra i due statisti dipenderanno in gran parte da quel colloquio.

Quali ragioni, ci si chiede ora, possono aver indotto Adenauer a offendere il ministro dell'Economia a pochi giorni dalla burrasca che seguì il ritiro della sua candidatura alla presidenza della repubblica? Da più parti si ritiene che Adenauer si proponga in questo momento di «ridimensionare» l'aumentato prestigio del vice cancelliere, specialmente agli occhi degli americani. Adenauer calcola poi che le continue punzecchiature all'eccitabile ministro che minaccia sempre le dimissioni a poi finisce col quietarsi ridicolizzino il suo rivale di fronte all'opinione pubblica tedesca.

m. c.

Il Senato americano boccia la nomina di un ministro

Washington, 19 giugno.

Con 46 voti contro 46, il Senato americano si è rifiutato di approvare la nomina dell'ammiraglio Lewis Strauss a segretario al Commercio. Strauss, che è in carica dal novembre scorso, dovrà lasciare il suo ufficio.

Il voto contrario del Senato rappresenta un colpo al prestigio di Eisenhower, il quale aveva deciso di mantenere la nomina nonostante l'atteggiamento di parte dei senatori, alcuni dei quali accusavano il ministro «di aver mancato di onestà e di capacità» nei rapporti con il Congresso. Contro Strauss si erano pronunciati anche alcuni esponenti del partito repubblicano.

Amareggiato, Eisenhower ha convocato i giornalisti nel suo ufficio alla Casa Bianca per leggere loro una dichiarazione (cosa che in sei anni e mezzo di mandato presidenziale aveva fatto solo una volta) a proposito della decisione del Senato di non confermare la nomina di Strauss.

«Perdo un collaboratore di governo veramente di valore», ha dichiarato il Presidente. «Se al Paese si nega il diritto di avere al suo servizio, in posti d'alta responsabilità, uomini della sua provata abilità, integrità e carattere, allora chi ci rimette, in questo triste episodio, è il popolo americano».

La storia degli Stati Uniti non offre che sette casi di rigetto di una nomina ministeriale.

I metalmeccanici non accettano le proposte fatte dagli industriali

I sindacati hanno ripreso la loro libertà d'azione ed oggi a Milano decideranno su un nuovo sciopero - I ferrovieri hanno sospeso la loro agitazione - Il 1° luglio si asterranno dal lavoro pastai, mugnai e risieri

Bancari in sciopero passeggiano per le vie del centro a Roma recando cartelli all'uso americano (Telefoto)

Roma, 19 giugno.

I rappresentanti sindacali dei metalmeccanici hanno ripreso la loro libertà d'azione avendo giudicato inaccettabili le proposte fatte dagli industriali nel corso del colloquio avuto stamane con il sottosegretario al Lavoro, on. Storchi. Le proposte non si discostano di molto da quelle che già produssero la frattura fra le due parti nel corso delle trattative svoltesi presso la Confindustria.

Gl'industriali si sono infatti detti disposti ad iniziare i negoziati sulla base dei seguenti punti: esame delle tabelle salariali; esame del problema della parificazione in relazione alle determinazioni che saranno prese in sede interconfederale e delle questioni relative all'apprendistato secondo quanto previsto dalla legge; esame anche di eventuali punti normativi che non comportino modifiche delle strutture contrattuali in atto nè ulteriori oneri.

La organizzazioni dei lavoratori, pur ringraziando l'on. Storchi per il suo interessamento, hanno dichiarato di riprendere la loro libertà d'azione, per cui è prevedibile che si giunga nei prossimi giorni ad un nuovo sciopero di categoria. Domani si riuniranno a Milano le segreterie delle organizzazioni dei metalmeccanici per stabilire l'azione da svolgersi.

Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, rientrato oggi a Roma da Ginevra, ha avuto un lungo colloquio col sottosegretario Storchi, il quale lo ha informato sugli sviluppi di tutte le vertenze sindacali in corso, in particolare quella dei bancari, per i quali il ministro ha espresso l'intenzione — come precisa un comunicato — di svolgere una adeguata azione che possa portare al superamento dell'attuale contrasto fra le parti.

Lo sciopero dei ferrovieri non verrà più proclamato dalle organizzazioni sindacali della categoria, in quanto la richiesta di una ripresa delle trattative è stata accettata dall'amministrazione delle F.S. Essa si sarebbe dichiarata disposta ad attuare una perequazione delle competenze accessorie, oltre all'attribuzione di particolari «premi di incentivo» a chi lavora di più e meglio. I sindacati, invece, insistono per una maggior estensione dei miglioramenti complementari della perequazione. Per l'orario, l'azienda ferroviaria avrebbe lasciato intendere la possibilità di ridurlo anche al di sotto delle 48 ore.

Infine è stato proclamato per il 1° luglio un nuovo sciopero di 24 ore dei pastai, mugnai e risieri; per il 22 giugno sindacati Cisl e autonomo dei dipendenti dal servizio contributi unificati hanno indetto un'altra astensione dal lavoro di 24 ore.

g. fr.

ULTIME DI CRONACA

Attira in un tranello una bimba e la deruba di un braccialetto d'oro

Verso le 11 di ieri la piccola Marina Cogno di 6 anni, avuto il permesso dai genitori, usciva dall'abitazione di via Cigna 34 e, attraversata la strada, andava a giocare con un gruppetto di altre bambine nei giardini di piazza Sassari.

Ad un certo momento si sentì da chiamare:

— Bambina, vieni qui, per favore!

Chi le parlava era una donna sconosciuta, ancor giovane, scura di carnagione, con i capelli neri.

Marina le si avvicinava e la donna, con accento meridionale, le chiedeva:

— Sei stata promossa a scuola?

— Sì, — rispondeva la bambina — dalla terza alla quarta.

— L'avrei giurato! — replicava la sconosciuta — allora sai leggere alla perfezione... Io, invece... — e qui assumeva un'espressione di vergogna e di tristezza — io, invece, sono analfabeta: non so nè leggere nè scrivere. Ti prego, aiutami. Ho una lettera di cui non riesco a capir nulla. Vuoi leggermela?

La bambina, lusingata, accettava. La donna la tirava in disparte e dalla tasca della gonna le apriva un foglietto su cui stava scritto un messaggio press'a poco di questo genere: «Caro Franco, farò, se possibile, qualcosa per te. Ma tu non te la prendere, tanto è inutile. Saluti». La firma non c'era. La sconosciuta ascoltava con attenzione, poi, mostrandosi soddisfatta, esclamava:

— Sei un portento! Sapessi leggere come te! Ma via vieni: accompagnami sino a casa mia, abito qui vicino. Desidero ricompensarti: ti regalerò un braccialetto d'oro con medaglietta identico a quello che porti al polso...

Discorrendo, la donna prendeva per mano Marina e s'allontanava con lei per via Robassomero. All'angolo di via Cirié le diceva:

— Aspettami qui e non muoverti. Salgo in casa e torno subito col braccialetto. Intanto dammi il tuo, così controllo se sono uguali.

Marina aveva un'esitazione e nascondeva il braccio dietro la schiena, ma la donna, rapidamente, le sganciava il braccialetto, se lo metteva in tasca e scantonava.

La bimba aspettava cinque minuti, dieci, un quarto d'ora, mezz'ora. Alla fine, smarrita, scoppiava in pianto. Un passante si fermava, Marina narrava la storia. Immediatamente il signore la conduceva dai genitori. Il padre, Raimondo, con la figlia sul rubo del telaio della bicicletta, girava sino alle 13 tutto il quartiere, cercando la ladra dai capelli neri, ma inutilmente. Nel pomeriggio la denuncia del fatto è stata presentata alla P. S. Borgo Dora.

Deceduto un operaio investito da una moto

L'operaio Guido Rossa, di 57 anni, abitante in via Rivalta 23, è deceduto l'altra notte al Mauriziano in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Verso le 21 di giovedì stava attraversando corso Mediterraneo all'altezza di via Rivalta quando veniva investito da una motocicletta, guidata dal salumiere Giuseppe Caudana, di 18 anni, residente al Nichelino in via XXV Aprile 9. Subito trasportato all'ospedale, era ricoverato con riserva di prognosi per una contusione cranica con commozione cerebrale. Nella notte le sue condizioni si aggravavano ed i medici lo sottoponevano ad un intervento chirurgico che non è valso a strapparlo alla morte.

— Al Mauriziano è deceduta ieri notte la pensionata Caterina Giubergia, di 69 anni, da Peveragno di Cuneo, che era stata travolta da un autocarro della nettezza urbana il giovedì mentre attraversava corso Unione Sovietica.

— Sono migliorate invece le condizioni dell'operaio Luigi Chiavera, di 51 anno, abitante in via Cortemilia 1, che nel pomeriggio di ieri l'altro era stato urtato e gettato violentemente a terra da un tram della linea 9.

L'insurrezione in Sud-Africa

Incendiati dai negri 120 edifici a Durban

Durban, 19 giugno.

A Durban vige praticamente lo stato d'assedio. Grossi reparti di polizia e dell'esercito controllano tutti gli accessi alla città e in particolare quelli al quartiere indigeno di Cato Manor che durante la giornata di ieri è stato teatro di violenti scontri fra manifestanti negri e forze di polizia.

In città è ritornata la calma, ma si tratta di una calma più apparente che reale in quanto la tensione è ancora viva. Alle prime luci dell'alba sono giunti a Durban tre carri armati del tipo *Centurion* ed un altro squadrone si trova in stato d'allarme a Johannesburg pronto ad intervenire in caso di necessità. Il colonnello R. D. Jenkins, comandante delle forze di polizia di Durban, ha ordinato lo sgombero di numerose famiglie di lavoratori bianchi le cui abitazioni sorgono a poca distanza da Cato Manor.

Gli agenti di polizia che dovessero essere nuovamente oggetto di minacce da parte di indigeni armati di fucili o pistole sono stati autorizzati a sparare a vista e così pure contro tutti coloro che fossero colti nell'atto di appiccare incendi oppure di saccheggiare abitazioni o negozi.

Nelle prime ore di stamane parte della città era ancora coperta da una bassa coltre di fumo. Solo oggi si è appreso infatti che durante i disordini di ieri i negri hanno dato alle fiamme ben centoventi edifici fra cui una scuola, una chiesa, uno stabile adibito ad uffici municipali e numerosi altri. I vigili hanno dovuto lavorare in condizioni di estremo pericolo per impedire che le fiamme si estendessero ad altri quartieri. Fu appunto durante un attacco di dimostranti contro alcuni vigili intenti a spegnere un incendio appiccato ad una libreria che gli agenti sono stati costretti a sparare uccidendo un negro che aveva ferito a colpi di pugnale l'inserviente di un'autopompa. Poco prima un agente era crollato al suolo raggiunto all'addome da una scarica di pallettoni sparati a breve distanza da un altro negro che impugnava un fucile da caccia.

Un morto e 4 feriti negli S. U. nel difettoso lancio di un razzo

New York, 19 giugno.

Un morto e quattro feriti gravi è il bilancio di un incidente avvenuto oggi nella base americana di Naha, nella isola di Okinawa, durante il lancio sperimentale di un missile antiaereo del tipo «Nike». A causa del funzionamento difettoso dell'apparato di propulsione, il razzo si è acceso solo parzialmente. Staccatosi sibilando dalla rampa il bolide, che non aveva sufficiente energia per innalzarsi, è atterrato parallelamente al terreno per alcune centinaia di metri lasciando dietro di sè una scia di fuoco e di vapori.

Nella parca corsa il missile colpiva in pieno un inserviente che restava dilaniato e ne feriva gravemente altri quattro. Tecnici della base di Naha stanno ora esaminando il missile, che è stato recuperato pressochè intatto, per appurare le cause del suo mancato funzionamento.

Frondizi ha ottenuto la fiducia dei generali

La riunione segreta a tarda sera: resta ancora incerto l'atteggiamento dell'aviazione e della marina

Buenos Aires, 19 giugno.

Il portavoce presidenziale Hector Daniel Miro ha comunicato a tarda sera al termine di una riunione segreta di due ore cui avevano partecipato il presidente Frondizi ed alcuni alti ufficiali delle forze armate argentine che la fase più critica della crisi politica che affligge il paese può considerarsi ormai superata. Miro ha aggiunto che i partecipanti alla suddetta riunione hanno riconfermato la loro fiducia al Presidente il quale continuerà nella sua azione intesa a ripristinare l'ordine nel paese.

Dal canto suo anche il presidente provvisorio del Senato, José Maria Guido, ha dichiarato che era assurdo pensare a possibili dimissioni di Frondizi dall'alta carica che egli ricopre. Era corsa la voce che José Maria Guido fosse stato invitato alla riunione per essere nominato presidente provvisorio nel caso in cui Frondizi avesse rassegnato le dimissioni. L'annuncio della rinnovata fiducia al presidente Frondizi è giunto mentre circolavano nel paese voci contrastanti circa un movimento insurrezionale condotto da militari antiperonisti i quali vorrebbero vedere approvate dal Presidente drastiche misure contro alcuni suoi collaboratori e un mutamento di rotta nella sua politica interna.

La Marina e l'Aviazione argentine, che secondo alcune fonti sarebbero state disposte a prendere parte al movimento insurrezionale, non hanno ancora lasciato capire con chiarezza il loro atteggiamento. Lo ha fatto invece, con meraviglia di molti, il vice ammiraglio a riposo Arturo Rial, sospettato di essere uno dei capi del movimento antigovernativo. Recatosi nella sede del Ministero della Marina, il Rial ha esposto infatti il suo atteggiamento e il suo punto di vista sulla delicata situazione interna argentina.

Nei circoli diplomatici di Buenos Aires, dove la crisi viene seguita con molto interesse, si è dell'avviso che nonostante la loro avversione alla politica di Frondizi gli esponenti del movimento militare contrari al Presidente non giungeranno ad un colpo di Stato contro un governo costituzionale salito al potere lo scorso anno.

Oltre al vice ammiraglio Rial, contro il quale era stato spiccato mandato d'arresto, anche il tenente generale Arturo Osdmiro, Orana, considerato un altro esponente del movimento antigovernativo, ha annunciato questa sera il suo arrivo a Buenos Aires da Cordoba per difendersi dalle accuse mossegli.

Curioso avviso d'un marito: «Mia moglie ha preso la patente»

New York, 19 giugno.

Avendo ottenuto sua moglie un «nonsenso» permesso temporaneo di guida automobilistica, un marito americano (di Rochester, New York), per tranquillità di coscienza, ha sentito il dovere di avvisare il prossimo della «calamità».

Egli ha fatto pubblicare un avviso sul giornale locale per avvertire i propri concittadini di fare la massima attenzione: «Il missile guidato dalla mia cara consorte è una "Chevrolet" grigia modello 1956. Per favore, usare la massima prudenza».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Oggi dopo una vita spesa solo per il bene altrui, munito di tutti i Conforti religiosi nonchè della benedizione particolare dell'Eccellentissimo Arcivescovo, è mancato il Canonico

Don Francesco Trucco

Desolati lo piangono: la mamma **Eugenia Ferro** ved. avv. prof. **Francesco Trucco**; i fratelli dott. **Vincenzo Vittorio** con la moglie **Maria Casalegno, Maria** ved. generale **Rebbione**, dott. ing. **Vincenzo, Marina** col marito avv. **Fabiani**, dott. **Giuseppe** con la moglie **Tina Amerio**; i nipoti.

I funerali avranno luogo in Novi domenica 21 alle ore 8 nella chiesa familiare delle Bettole e nella Collegiata alle ore 10.

Novi Ligure, 19 giugno 1959.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Charrey

Ne danno il triste annuncio: la moglie, le figlie, i generi **Egesdi** e **Magliocchetti**, parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 16, partendo da corso IV Novembre 26.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Teresa Ronco Coffano

il figlio **Andrea**, le sorelle ed i parenti la ricordano.

Torino, 20 giugno 1959.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gorgerino

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Margherita Cavallero**;
il figlio **Guido**;
il cognato **Giuseppe Cavallero** e famiglia;
il cugino **Aldo Fortina** e famiglia;
l'affezionato **Giovanni Tumeno**;
cugini e parenti tutti.

I funerali domenica 21 corrente alle ore 9 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La cara Salma proseguirà per Borgosesia.

Non fiori ma opere di bene.

Le famiglie **Carlo Capra** e **Bongiovanni** si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del signor

Giovanni Gorgerino

Vittorina Pizza e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Giovanni Gorgerino

ricordandone le elette qualità di mente e di cuore.

Umberto Cecere e famiglia uniformente alla famiglia **Piperno** si associano al dolore della vedova e dell'amico Guido per la scomparsa del

Comm. Giovanni Gorgerino

Il comm. **Giuseppe Colombo** con sincero rimpianto partecipa al dolore della famiglia Gorgerino per l'immatura scomparsa del carissimo amico

Giovanni

Il comm. **Antonio Griffa** profondamente addolorato prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del carissimo amico

Giovanni Gorgerino

Gli amici:
coniugi **Albini**
Giuseppe Ambiveri
E. B. Belforte
Giuseppe Bolla
ing. **Attilio Borello**
Giuseppe Cagliero
Carlo Candelo
rag. **Ruggero Cela**
Pietro Colla
comm. **Giuseppe Colombo**
Giuseppe Cormanni
Giovanni Cuscinello
famiglie **Davico-Cardone**
Pietro Della Valle
rag. **Medardo Ferraris**
romm. **Corrado Gatti**
Antonio Galleano
Giovanni Galleano
Fratelli Genia
Enrico Graziano
cav. **Felice Grigio**
Giovanni Guglielmetti
Longino Longis
Albino Marone
Cipriano Marbidelli
Alfredo Morbidelli
Giancarlo Napolitani
prof. **Ferdinando Ormea**
Giovanni Perlasio
Secondo Piovano
Pogliano
Angelo Prato
Clemente Rainero
Carlo Rasetto
Luigi Rava
Rigoni
Carlo Sacchi
Franco Sartore
Vanni Sartore
Savio - Carraciolo
Giovanni Sclero
Massimo Tonachini
Torrero
dott. **Vassarotto**
Angelo Zambrano
Maria Zerbini
si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Giovanni Gorgerino

I figli e Ruggero Cela conitolari della Ditta **Agostino Colombo** addolorati sono particolarmente vicini all'amico Guido per l'improvvisa perdita del caro papà

Comm. Giovanni Gorgerino

La Ditta **Agostino Colombo** di Villassala partecipa alla dolorosa scomparsa del

Comm. Giovanni Gorgerino

suo rappresentante e prezioso collaboratore.

La Soc. **Bonelli & Gavassi** di Fiume partecipa alla tristissima notizia della scomparsa del

Comm. Giovanni Gorgerino

suo rappresentante.

La Ditta **Officine Meccaniche Gallinetsi** partecipano dolorosamente colpiti al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Comm. Giovanni Gorgerino

La Soc. **Way Assauto** prende viva parte al dolore della famiglia Gorgerino per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Giovanni

La Soc. **Comaura** partecipa con affetto al grave lutto per la scomparsa dell'amico

Giovanni Gorgerino

Dirigenti e Personale della Soc. **Zamboano & Castagnone** partecipano al dolore della famiglia Gorgerino per l'immatura dipartita dell'amico

Giovanni Gorgerino

La famiglia **Breze** partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Gorgerino per la scomparsa del carissimo

Giovanni

Il Sindacato Commercianti Macchine Utensili della Provincia di Torino partecipa la perdita del proprio consigliere

Comm. Giovanni Gorgerino

Addolorata partecipano le famiglie:
Vittorio Bagnasacco
Francesco Cappabianca
Corrado Gatti.

Le famiglie **Tonachini** e **Sbo** partecipano commosse al dolore dei familiari per la dipartita dell'amico carissimo

Giovanni Gorgerino

Dr. **Vittorio Pisani** e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa del

Comm. Giovanni Gorgerino

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tomasig

Costernati ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il genero, il nipotino, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Borgomale (Cuneo), presente la cara Salma.

Serve la presente da partecipazione e di ringraziamento anticipato.

Genova, 19 giugno 1959.

Manuel Bona, con i suoi Cari, profondamente commosso per la sincera dimostrazione di affetto tributata alla sua adorata Mamma

N. D. Luisa Bona Peli

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di vero cuore parenti, amici e conoscenti che con la loro presenza, con inserzioni, telegrammi e scritti gli sono stati vicini nel profondo dolore; un grazie particolare a Dirigenti e Maestranze della Tipografia Vincenzo Bona che tanto L'amarono e stimarono e ai quali Ella fu sempre molto vicina; al dott. Edoardo Manzoni che La curò con affetto filiale; alle care Rosetta e Bina Vindrola che per tanti anni Le furono accanto con affettuosa abnegazione.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti di Nostra Santa Religione, è mancata ai suoi cari

Severina Bonello ved. Perracino

di anni 66

Addolorati la piangono:
i figli **Valente** con la moglie **Annamaria Porcellotti** e la piccola **Livia**.
Livia con la moglie **Thea Haale** e piccola **Maria**.
Ginetto con la fidanzata **Maria Rosa Denadai**,
Sergio con la moglie **Laura Baratti**;
la sorella **Marietta** ved. **Scalabrino** e figli **Clemente** e famiglia, **Giovanni** e famiglia;
i cognati **Eugenio, Marino** e **Francesca Perracino** con le rispettive famiglie;
le cognate **Rosalina Perracino** in **Boschetto** e famiglia,
Mariuccia Perracino in **Pizzoglio** e famiglia;
nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 21 corrente alle ore 9.30 partendo dall'abitazione dell'Estinta in Lessona, via Roma 26.

Dopo la funzione religiosa la cara Salma proseguirà per Valle S. Nicolao per essere tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Lessona, 19 giugno 1959.

La Ditta **Figli di Valente Perracino** di Lessona partecipa con profondo dolore al cordoglio dei propri contitolari signori **Valente, Livio, Ginetto** e **Sergio** per la dolorosa scomparsa della loro cara mamma, signora

Severina Bonello ved. Perracino

Lessona, 19 giugno 1959.

Impiegati e Maestranze della Ditta **Figli di Valente Perracino** di Lessona, partecipano con profondo dolore al cordoglio dei propri principali signori **Valente, Livio, Ginetto** e **Sergio** per la dolorosa scomparsa della loro cara mamma, signora

Severina Bonello ved. Perracino

Lessona, 19 giugno 1959.

Maria Martinetto ved. **Musio** e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito il nipote Livio Perracino e famiglia

Lessona, 19 giugno 1959

Le famiglie **Prelli** e **Bozzo** si associano al grande dolore per la dipartita della

Severina Bonello ved. Perracino

E' mancato ai suoi cari dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, l'anima buona di

Mario Pichetto

di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Elsa Coggiola**; i figli **Ornella** e **Raimondo**; i fratelli **Ercole** con la moglie **Domenica Vaccarino**, **Vittorio**, le sorelle **Olimpia** e famiglia, **Maurilia** e famiglia, **Adele, Irma** e famiglia, **Albertina** e famiglia; i cognati e cognate; nipoti e parenti tutti.

UNA FRECE

I funerali avranno luogo in Occhieppo Inferiore oggi alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via S. Clemente. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Occhieppo Inferiore.

Occhieppo Inferiore, 20-6-1959.

Le Maestranze, Operai e Dipendenti tutti della Ditta **F.lli Pichetto** si uniscono al lutto per la scomparsa del signor

Mario Pichetto

Cristianamente è mancato

Camillo Cianoglio

Pensionato F.F.SS.

Ne danno il triste annuncio: la moglie; i figli **Elvira** col marito **Alfredo, Anselmo, Ida, Florina, Ercole** con la moglie **Anna, Adriana** con la moglie **Giuseppina**; i nipotini **Sergio, Adriana, Laura, Elena, Mario, Michele** e **Marcello**; parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 14,30 da via Caboto 29.

Un particolare ringraziamento al dr. Giovanni Donati per le amorevoli cure.

Partecipano al dolore del figlio Adriano i colleghi Tmo.

Il marito e i figli ringraziano commossi la signora Lucia Rolle per l'amorevole assistenza portata alla loro cara congiunta

Caterina Francesia nata Borlengo

Partecipano al lutto del dott. Borlengo per la dipartita della sorella

Caterina Francesia nata Borlengo

gli amici del Consiglio Direttivo dell'AMDI: **Rusca, Monetti, Spada, Galliano, Zeppegno, Raynert.**

Cristianamente è mancato

Angelo Piantella

Danno il triste annuncio: la moglie **Teresa Pegoraro**; i figli **Leonida, Gino, Lidia, Rosalia** e **Carlo** con le rispettive famiglie; la sorella e parenti tutti.

Funerali domenica 21 ore 9 da via Vernazza 23.

Titolare e Personale della Ditta **Antonina Messina**, partecipano al dolore della signora Lidia Florina.

Cristianamente come visse, munito dei Conforti religiosi, della Benedizione Papale, ieri è mancato ai suoi cari

Alfonso Mens

Ten. Col. di Cavalleria
decorato di medaglia d'argento al valore militare

Danno il doloroso annuncio:
la consorte **Lisetta Doresni** di **Santarosa**;
le figlie **Virina** col marito **Paolo Franchetti** e figli,
Gea col marito tenente **Franco Lanceletti**;
fratelli, cognati, parenti tutti.

Funerali domenica 21 ore 9 da Largo Cibrario 10 per la parrocchia di S. Donato, indi la cara Salma proseguirà per Chieri.

Non fiori ma preghiere.

La presente serve di ringraziamento.

A. B.

A tarda età, dopo una esistenza spesa nel culto degli affetti familiari e della professione, si è spento, con cristiana rassegnazione, il

Dott. Edoardo Altare

Medico Chirurgo

Ne danno il triste annuncio i figli **Ignazio, Giannino, le nuore Anna, Margherita** e **Luisa**, ed i nipoti **Elena, Carlo, Anna, Edoardo, Francesco** e **Virginia**.

Il decesso è avvenuto in Napoli, il giorno 17 corrente.

Improvvisamente è mancato

Eusebio Maffè

Traviere

Straziati lo annunciano: la moglie, mamma, suocera, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi 20 corr. ore 16 da via Finalmarina 17.

La presente anche quale ringraziamento.

1957 1959

Vive immaticabile

Dr. Prof. Luigi Bruzzone

La moglie e famiglia lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Messa 23 giugno, ore 8, chiesa S. Secondo.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

SANREMO presso piazza Colombo, a 50 metri dal mare, vendesi signorile alloggio quattro camere cucina doppi servizi. Telefonare Torino 50-440. 9664

SAN Salvario, tre camere cucina, nuovo grandioso, bella esposizione tutti comforts vendo. Telefonare 53-601. 678

SIGNORILE centrale appartamento settimo piano, tre camere, doppi servizi, ampio terrazzo panoramico, vendo oppure affitto. Telefonare 774-478. 89824

TERRENI collinari 900 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Tel. 503-198.

TERRENI Francia, Unione, Pavella, lotti residenziali, progetti approvati, svariate imprese. Telef. 31-756. 81491

TERRENI viale XXVI Aprile adatti villette mq. 6000 circa vendonsi anche lotti lizzati. Telefonare 882-948. 4913

TERRENO bella posizione precollinare lire 2200 mq. (km. 7 da piazza Castello) principio strada Traforo Pino, privato vende. Telefonare 891-244. 80054

TERRENO comodità pullman stradale Torino mq. 70.000 ara a scudo L. 150 mq. Scrivere casella 1203, SPI, Torino.

TERRENO corso Moncalieri, Pavella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 538-687. 655

TERRENO in parco precollinare, progetto approvato camere 3 vendesi. Telefonare 852-648. 81188

TERRENO strada Settimo, Barca, centrale, vendesi anche piccoli lotti. Telefonare 340-881. 81548

TERRENO 2000 mq. soleggiato Strada Cartman, vendo. Ruzzi, telefono 50-791.

VAL San Martino lotti terreno da mq. 800 in su, zona soleggiata, confortevole, tutti servizi, vendesi. Telefonare 882-948.

VENDESI affittasi appartamento ottimo Re Umberto, 3 camere doppi servizi. Casa signorile. Telefonare 773-944. 01715

VENDESI affittasi appartamento permuterebbesi con terreno Asti affare. Tel. 765-926 pasti. 89542

VENDESI affittasi ultimi alloggetti 1-2 camere, tinello, liberi, affittasi, reddito, negozio con alloggio, bellissima casa. Barriera Lanzo, Reaglia. Tel. 31-756.

una pellicola *Ferrania* per vincere un'automobile o un televisore!

fotografate **Ferrania**

Partecipate al Concorso Ferrania

Tra il 1° maggio e il 30 settembre 1959 la Ferrania sorteggia alla fine di ogni mese 6 Fiat 500 e 6 televisori Radiomarelli 21" tra gli acquirenti di qualsiasi pellicola fotografica Ferrania (rulli e caricatori bianconero e colore) o cinematografica invertibile a passo ridotto. Per partecipare al Grande Concorso Ferrania basta ritagliare il lato dell'astuccio della pellicola che porta il numero dell'emulsione, incollarlo o cucirlo su cartolina postale, aggiungere nome, cognome, indirizzo, provincia e spedirlo a: Ferrania S.p.A. - Casella Postale 3781 - Milano. **Attenzione:** nel caso di pellicola cine passo ridotto **non ritagliate la scatola**, ma spedite l'apposito tagliando colorato che viene acclusо ad ogni bobina trattata dai laboratori Ferrania.

Chi spedisce più cartoline o più astucci, aumenta le probabilità di vincita. Alla fine di ogni mese, alla presenza di un Notaio e di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, vengono estratti 12 tagliandi fra tutti quelli pervenuti nel mese stesso. Agli intestatari dei primi 6 tagliandi estratti viene assegnato in premio un televisore Radiomarelli 21"; agli intestatari dei successivi 6 tagliandi viene assegnata in premio una Fiat 600 (già immatricolata). I nomi dei vincitori vengono pubblicati mensilmente sui principali giornali italiani.

In totale 30 Automobili e 30 Televisori!

VENDESI alloggio via Juvara, 4 camere servizi. Telefonare 765-829. 01700

VENDESI camera cucina reddito 96.000 annue, 1.050.000. Alloggio 3 camere cucina bagno, [illegible]. Via Bologna 9. Visite 16-17. 6407

VENDESI palazzina 4 camere, servizi nuova costruzione. Tel. ore pasti 777-787.

VENDESI Regina Margherita terreno circa mq. 1600, con magazzino mq. 400, annesso alloggio 4 vani, Telef. 769-374 ore ufficio. 81471

VENDESI terreno fronte via Cuneo, progetto approvato 56 camere. Scrivere casella 4122, SPI, Torino. 81648

VENDO Borgo Vercelli. Prezzo solo terreno, Costruzione intista. Arduino Torino. Peschiera 359. Telef. 781-956.

VENDO S. Rita 4 servizi, reddito 15%. Tel. 595-063. 81869

VENDO terreni industriali con servizi, acqua, forza, ferrovia, lotti mq. 2000 a 9000, radiale Mortellari, lotti mq. 500 a 3300 fronte strada XXIV Aprile. Richelmo. Tel. 651-078, Mortadelli.

VENDO terreno posizione comoda e panoramica mq. 1700. Scrivere Sgrol, via Madonna delle Rose 38, Torino, telefono 390-326 ore pasti. 81900

VENDO villa precollinare per stabilimento residenza prezzo conveniente, comodissima tram pullman. Sibona. Tel. 42-682.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi signorili case nuova costruzione quasi ultimate largo Migliara angolo via Morghen. Finiture accurate. Mutuo San Paolo. Alloggi 2 a 5 camere più servizi. Attici 8366

VENDONSI direttamente alloggi [illegible] S. Rita 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 362-801. 06480

VENDONSI privatamente casa nuova, reddito 8,50% garaggi Nizza, Lingotto. Telefonare 21-118. 89884

VENDONSI ultimi alloggetti due camere e servizi. Rivolgersi via Cameriana 13. Giaccone. 8286

VIA Nizza 361 vendesi [illegible] piano attrattivo, via Saluzzo 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7633

VIA Po appartamenti nuovi vendonsi. Altro corso Firenze. Telefonare 882-441.

VILLA bellissima inizio strada Cavoretto, otto camere giardino vendesi 26.000.000. Telefonare 545-986. 06359

VILLA Crocetta camere 25 giardino, ascensore, rivendesi. Studio Rossi, Po 22.

VILLA 10 ambienti, giardino, Canavesano, vendesi, Pietro Micca 8, Bersano.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzina 4-8 camere doppi tripli servizi, ragguardi lunghe relazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 3324

VILLAGGIO San Martino, casa con negozi, ampio terreno, garage, termosifone, alloggio, licenza muscarula senza concorrenza, vendesi pagamento dilazionato. Informazioni ufficio tecnico corso Vittorio 2. Telefonare 882-946. 4913

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino inferiore 135, villette 4-5-6-7 camere, semplici, doppi servizi, garage, termosifone, mq. 300 giardino cintato, finite, od in via di ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi, illuminazione notturna. Informazioni Ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2. Tel. 882-946 e [illegible] cantiere. 4913

ZONA ottimo corso Francia [illegible] alloggio signorile 5 camere [illegible] 1° piano, doppi servizi libero oppure affittasi. Tel. 70-132. 80167

A prezzi convenienti affittansi alloggi modernissimi una due [illegible] servizi tutti comforts, via Borgaro 128. 80625

A 24.000 paraggi Bernini tre camere tinello bagno termosifone. Telef. 63-216.

ABBIAMO [illegible] tinello cucinino liberi subito, via Facchinetti 118. Tel. 553-975.

ABBIAMO locali 250 mq. 50.000, zona Aeronautica, 150 mq. 35.000. Telefonare [illegible]. 81491

AFFITTASI alloggio ammobiliato 2 camere, cucinino, doppio servizio, piano secondo via Tiziano 13. Telef. 683-206 oppure 658-342. G6178

AFFITTASI alloggio centrale: cinque camere, servizi, vecchia costruzione. Telefonare 42-062. 81624

AFFITTASI alloggio signorile centrale mq. 100 adatto anche a studio. Telefonare 85-888. 81943

AFFITTASI locale nuovo luminoso uso laboratorio mq. 104. Telefon. 298-809.

AFFITTASI locale uso laboratorio alimentare o deposito mq. 81, [illegible] Finalli 78. Telefonare 536-554. M0237

AFFITTASI locale uso officina mq. 114 circa. Via Morozza 12. M0293

AFFITTASI negozio via Belfiore 33. Telefonare al proprietario 276-814 ore ufficio. M9436

AFFITTASI vicinanze Porta nuova alloggio rimodernato 3 camere più servizi angolo termo di piano, 77.000 mensili. Telefonare 280-685. 89840

AFFITTASI 1° luglio tre camere, cucina, entrata, bagno, termo. Telef. 31-344.

AFFITTASI locale uso officina mq. 114 circa. Via Morozza 12. M0293

AFFITTASI 15.000 due camere primo piano Barriera Milano. Telef. 692-524.

AFFITTASI 11.000 alloggetto, 28.000 blocco due negozi alloggio. Tel. 682-674.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. 8433

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine fornite. Telefonare 872-206.

CORSO Sebastopoli 174, affittasi alloggi una camera cucina bagno entrata ascensore termo bagno. B0749

DIRETTAMENTE affittasi appartamenti, negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. 6693

LARGO Cigna tre camere cucina bagno. Telef. 280-871 ore pasti. M9668

LINGOTTO affittasi due locali mq. 130 deposito industria alimentare, via Testona 10. Telefonare 695-547. G6188

LOCALE industriale mq. 420, cortile 250 indipendente affittasi. Telefonare 288-886.

LOCALE uso commerciale mq. 60 cortile, termo; Lingotto. Telef. 21-118.

[illegible] Nuovi affittasi [illegible] cortile con montacarichi. Scrivere casella 4136, SPI, Torino. 81784

MILANO 16 confortevoli 3 camere, disimpegni, adatto abitazione, ufficio, laboratori. Telefonare 47-333. 81690

MOBILIATO camera tinello cucinino termo bagno telefono. Cortese, via Saluzzo 122. G6338

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 99. Unione Sovietica 10 bis. 6002

NEGOZIO angolare quattro vetrine centrale affitto modesto. Telefonare 43-228.

NEGOZIO, laboratorio, retro abitabile 14 mila vicinanze Venchi Unica. Tel. 287-445

NEGOZIO retro [illegible] affittasi 15.000. Palermo 24, vicinanze mercato Sori.

NEGOZIO retro due vetrine nuova costruzione affittasi. Via Valdellatorre 62.

PRECOLLINARE libere due camere cucina rimodernate termo bagno. Telefonare 55-284. 81636

QUATTRO camere [illegible] via Cibrario, 48 [illegible] trentamila. Telefonare 771-530.

SAN Paolo, affittasi settembre persone adulte 2 camere grandiose, tinello, cucinino ripostiglio termo bagno. Tel. [illegible] 415

SEMINTERRATO mq. 300 circa affittasi zona Porta Susa. Telef 40-028.

TENIVELLI 18-3/5 parallela Cibrario affittansi subito alloggi signorili 2-3 camere servizi, Telef. 882-351. 7412

TERRENO cintato, industriale, 7600 mq., 500 coperti, km. 8 Torino, affitt, telefono, forza. Affitta Gabetti, Giulio Cesare 59. 8392

TRASPORTI celeri con camioncini città-provincia. Principe Tommaso 12, telefono 50-564. 417

TRE camere cucina, ammobiliato, giardino; autorimessa piano rialzato in villetta semicentrale affittasi. Telef. 553-[illegible].

UFFICIO centralissimo arredato ordinerebbe locale confortevole ad amministratore stabili o legale. Scrivere casella 9077, SPI, Torino. G6922

VALSALICE libero, ammobiliato 3 camere; prezzo, cucina, affittasi. Telefonare 885-850. 81692

ZONA tranquillissima verde [illegible] alloggio 4 camere [illegible] palazzina moderna. Telefonare 776-054. M9822

4000-5000 affittasi capitali belle soffitte, piccola abitazione. Telefonare 20-770.

14.000 mensili affittasi, via Venaria, alloggio camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, [illegible]. Tel. 50-440.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Perosa Argentina sulla strada del Sestriere affittansi per le stagioni estive invernali alloggetti camera cucina due camere cucina non ammobiliati fitto annuale 70.000-90.000 posizione meravigliosa pronti subito. Telefoni 651-433, 584-134.

AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina 18.000 stagione Gorio Sesa. Telefonare 521-060. M9481

AFFITTASI, stagione estiva, a Claviere in territorio italiano, bella villa composta [illegible], 12 locali [illegible] servizi, due garages, comfort moderno. Scrivere Benzoni, Milano, via Cernaia 6. 9400

ALASSIO settembre affittasi moderno alloggio mobiliato 4 camere servizi vista [illegible]. Telefonare 84-381. 89784

BASETTA Rocca Canavese affitto stagione, bella tutte comodità. Tel. 20-542.

BELLE Ligure affittansi appartamenti mobiliati signorili rivolgersi via Nazario Sauro (casa nuova).

COLLINA affittasi stagione 3 camere cucina accessori, acqua luce. Telef. 44-247.

DONATO luglio settembre affittasi 5 vani villa, giardino, comodità. Telef. 883-148.

PASSANA, affittasi camera cucina, ammobiliata, giardino. Telefonare 883-493 dalle 16.30.

SAMBUCO (Cuneo) alt. 1150 camere, cucinino, ammobiliati indipendenti. Telefonare 587-445. 81704

SANREMO privato affitta [illegible] alloggetto nuovo ammobiliato vista mare grande [illegible]. Telefonare 283-831.

SESTRIERE vendiamo villa appartamenti da due a dieci vani tutti prezzi, Ippocrate, Matteotti 163, Sanremo. 1444

SAVONA. Camera ammobiliata, cucina, affittasi. Bottero, via Sorrentina 140, Savona. 9342

VARAZZE. Stagione balneare affittansi ville, appartamenti, camere [illegible] Vallino, Rovani. 2347

VENDO Graglia Biellese 4 camere servizi con giardino. Tel. 585-963. 81664

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ANTEY Valle Cervino m. 1050; Hotel Miravalle 2ª categoria, tutti comforts, trattamento signorile, luglio-settembre forti riduzioni. Telefonare 28-17. Albergo Filey 3ª categoria, trattamento familiare. Telefono 28-12. Hotel du Lac nuovissimo 4ª categoria posizione incantevole, trattamento familiare. Prenotarsi. 9823

BELLARIA. Pensione Millelemi, cucina bolognese. Prezzi modici. autoparco. Gestione propria. 9829

CASABLANCA (Hotel, Boglasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Boglasco 790-092. 5570

CATTOLICA, Bar Hotel costruzione 1958, sul mare, camere balconi docce.

CATTOLICA « Nafta » costruzione 1958, sul mare, [illegible] con doccia WC. Prezzi modici. 8103

CERES Procaria. Albergo « Fontana » attrezzatissimo ogni comfort, prezzi modici. Telefonare 51-32. 89640

COURMAYEUR. Pensione Stella Oro: fino metà luglio 1500, stodeni 1400.

FINALMARINA Castelfranco Dallera pensione familiare ottimo trattamento. Interpellatec. Telefonare 63-18. 80987

GRESSONEY Trinité (Aosta) incantevole soggiorno Hotel Bosca Thedy. Telef. 26. Giugno, luglio, [illegible]. Agevolazioni.

IGEAMARINA Rimini, pensione Letizia vicino mare, ottimo trattamento; interpellateci. Confortevole. 9450

MIRAMARE di Rimini, Pensione Major, moderna accogliente, propiziale mare, bella posizione, tranquilla, giardino. Cucina ottima. Cabine private. Giugno settembre 1500, luglio-agosto 2100 tutto compreso. 9347

MIRAMARE Pensione Rimini, giugno 1200, luglio 1750, agosto 1850 tutto compreso. Trattamento ottimo. 9451

NERVI. Soggiorno [illegible], via Oberdan 81-5, telefono 272-446, [illegible] familiare, televisione. 15476

ROLI Pensione Sport, nuova gestione rimodernata, cucina accurata, modicità. Interpellateci. 80056

(Continua a pag. 12)

Società Talco e Grafite Val Chisone - Pinerolo

Società per Azioni
con Sede in PINEROLO
Capitale L. 1.200.000.000
interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di martedì 30 giugno corr. presso la Sede Sociale in Pinerolo alle ore 15, in prima convocazione; occorrendo in seconda convocazione per il giorno di mercoledì 8 luglio, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Sindaci;
2) Bilancio al 31 dicembre 1958 e deliberazioni relative;
3) Nomina di Amministratori;
4) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente pel triennio 1959-1961: determinazione dell'emolumento ai titolari effettivi.

All'Assemblea ordinaria diritto d'intervenire gli Azionisti, i quali — almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione — risulteranno intestatari di certificati nominativi.

Pinerolo, 8 giugno 1959.

p. Il Consiglio d'Amministraz.
Il Direttore Amministrativo
DAMIANO SARTORIO

Jantzen

Il costume da bagno di fama mondiale e tutte le principali marche nei nuovi modelli 1959, per donna, uomo e ragazzo, in assortimento senza pari, presso i negozi

sanfer

Via P. Micca 4 ang. XX Settembre; Via Dante Di Nanni 80 Via Roma 345, angolo Piazza C. Felice (di prossima apertura)

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni 15	L.	350
mesi 1	»	700
mesi 1 ½	»	1020
mesi 2	»	1350
mesi 2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa *(via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/35710.*

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

parla di voi

Il vostro profumiere vi offrirà gratuitamente una spruzzata di Lavanda fragrante Bertelli.

La Lavanda Fragrante Bertelli è come un linguaggio fatto di profumo che dice chi siete esprimendo con delicatezza il vostro buon gusto e la vostra signorilità.

LAVANDA FRAGRANTE BERTELLI

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO

SPI

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI

informaz. preventivi e richieste SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 22 tel. 50.990 - 42.039 - 53.961

INGLESE A LONDRA

Corsi continui - Parallelo completo

HILLCREST SCHOOL OF ENGLISH
40 Champion Hill, London S.E. 5

avete provato il nuovo FORMAGGINO MIO?

Importante industria meccanica in Emilia

cerca giovane neo-laureato, oppure breve esperienza, per avviamento ufficio tecnico, progetti macchine. Scrivere Cassetta 2 H, SPI, BOLOGNA

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO quattro camere cucina servizi casa nuova affitterei semicentro zona tranquilla con piano alto. Tel 776-930.

CERCASI locale seminterrato mq. 200-250 deposito importante industria dolciaria. Telef. 861-912, [illegible].

CERCO affittare [illegible] tinello qualsiasi zone, vicino [illegible]. Tel. 585-963. 81868

PARASTATALE, torinese, trasferito Torino, cerca affittare agosto alloggio due, tre camere, cucina media, termo centrale bagno. Dettagliare, prezzo. Saronni Lavagna, Nizza 55, Cuneo. 9074

PREFERIBILMENTE barriera Milano affittasi eventualmente acquistasi locale per officina mq. 400 coperti oltre cortile. Scrivere cassetta 9074, SPI, Torino.

ZONA corso Rosselli S. Paolo, affittasi casetta con portone carraio e cortile. Telefonare 388-294 M0118

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Cavoretto centro comoda [illegible] cucina, terrazzo, affitto 10.000. Tel. 47-333.

AFFITTASI signorili due camere tinello, cucinino, servizi, Mongineyro [illegible] (cuneese). 6994

ADATTO palestra riunioni laboratorio ecc. centralissimo salone, termo, servizi, piano rialzato, affittasi 50.000. Po 24.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizio, Francia 95, telef. 676-440.

AFFITTASI alloggio 3 camere salone tinello cucinino, nuovo, comfort moderno, tinteggiato, abitabile subito. 32.000 mensili. Cumiana via Pagnano 12.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, Tenivelli 33, visibile ore 15-18. 9406

AFFITTASI Barriera Milano, camera grande; locale uso deposito. Tel. 753-262.

AFFITTASI camera con servizi, libera subito zona Porta Nuova, Tel. 653-513.

AFFITTASI Campidoglio 3 camere cucina bagno 15.000 mensili. Telefon. 290-722 ore ufficio. 81731

AFFITTASI capannone mq. 550 adiacente tettoia, cortile adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 44-485.

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, cameretta indipendente; tram. Tel. [illegible]

AFFITTASI [illegible] Unione Sovietica locale nuovo, luminoso, luce e forza, mq. 225. Telefonare 341-113. 82007

AFFITTASI due camere cucina, termo-bagno, zona Bernini. Tel. 776-091.

AFFITTASI locale con [illegible] mq. 54 uso laboratorio silenzioso, abbigliamento, artigianato luce, depositi rappresentanze zona Boringhieri. Tel. [illegible] 9278

AFFITTASI alloggetto 3000. Telefonare dalle 8 alle 12, tel. 35-828. G6402

AFFITTASI alloggio [illegible] Francia 3 camere tinello e servizi, Telefonare ore ufficio 792-031. B0772

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizio, Francia 95, telef. 676-440.

AFFITTASI alloggio 3 camere salone tinello cucinino, nuovo, comfort moderno, tinteggiato, abitabile subito. 32.000 mensili. Cumiana via Pagnano 12.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi, Tenivelli 33, visibile ore 15-18. 9406

AFFITTASI Barriera Milano, camera grande; locale uso deposito. Tel. 753-262.

AFFITTASI camera con servizi, libera subito zona Porta Nuova, Tel. 653-513.

AFFITTASI Campidoglio 3 camere cucina bagno 15.000 mensili. Telefon. 290-722 ore ufficio. 81731

AFFITTASI capannone mq. 550 adiacente tettoia, cortile adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 44-485.

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, cameretta indipendente; tram. Tel. [illegible]

AFFITTASI [illegible] Unione Sovietica locale nuovo, luminoso, luce e forza, mq. 225. Telefonare 341-113. 82007

AFFITTASI due camere cucina, termo-bagno, zona Bernini. Tel. 776-091.

AFFITTASI locale con [illegible] mq. 54 uso laboratorio silenzioso, abbigliamento, artigianato luce, depositi rappresentanze zona Boringhieri. Tel. [illegible] 9278

AFFITTASI negozio [illegible] vetrine, [illegible] gliamento merceria, materie plastiche, generi vari, esposizione vendita rappresentanze zona Boringhieri. Telefon. 336-765.

AFFITTASI negozio vuoto, subito. Via Tirreno 143/12. Torino.

AFFITTASI Parella piano rialzato 3 camere cucina termo bagno. Tel. 793-523.

AFFITTASI piccolo locale uso magazzino-laboratorio silenzioso oppure abitazione via Madama Cristina 133. M9493

AFFITTASI primo luglio corso Peschiera (Crocetta) alloggio terzo piano [illegible] 4 camere cucina doppi servizi cantina. Scrivere casella 7272, SPI, Torino.

AFFITTASI signorile 5 camere cucina, termo, bagno, Giacinto Collegno 4.

AFFITTASI tre camere servizi, termo, bagno, [illegible]. Via Asti 36. G1576

AFFITTASI tre camere, cantine, magazzino. Telef. 661-450 dalle 11 alle 15.

AFFITTASI ufficio centralissimo rialzato due camere solo rilievo. Tel. 383-758.

AFFITTASI ultimi alloggi 1-2 camere, [illegible] con alloggio [illegible] comfort. Cassetto, Rueglio 11, Barriera Lanzo. Tel. 31-756. 81409

AFFITTASI via Piazzezza 56 ampio negozio adattabile laboratorio magazzino, passaggio carrato eventualmente alloggio soprastante. Telefonare 296-487. 6807

AFFITTASI 1° ottobre appartamento signorile 5 ambienti doppi servizi 1° piano. Stati [illegible] 21, visibile 15-17.

AFFITTASI 2 camere, servizi 4° piano, via Buenos Aires 35 bis, 12.000. Telefonare 388-304. 85103

AFFITTIAMO subito due alloggi nuovi signorilissimi corso [illegible] Angelo vista collina aria condizionata tripli servizi. Telefonare 612-048. M0003

AFFITTO grande mansarda con cucinino e servizi interni. Telefonare 280-797.

ALLOGGETTO tinteggiato camera cucina affittasi direttamente. Rivolgersi signora Bella (Bar Pingone) corso Orbassano 244. 599

ALLOGGI [illegible] affittansi, zona S. Rita, via Bassano 38. Telefonare 280-400.

ALLOGGI 2 camere cucina tinteggiato affittasi, direttamente. Rivolgersi signor Servasoni, via Borgaccia 99.

ALLOGGIO 4 camere entrata, bagno, ampio terrazzo, cantina, libero agosto, affittasi. Telefonare 290-768. G6364

AMMOBILIATO Crocetta due camere, cucinino, servizi, telefono. Telef. 333-687.

AMPIO soleggiato locale adatto magazzino, laboratorio, silenzioso, [illegible], via Ferrara 31. 6779

ASSOCIAZIONE, [illegible] locali centrali affittansi. Telefonare 534-107.

AUTOTRASLOCHI, a tariffario personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Goi Telefonare 21-098.

AUTOTRASLOCHI Cermio, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, tel. 393-089. 1034

BORGATA Montereale, una, due camere libero, cucinino, bagno, servizi, box moto. Telefonare 46-393. M9949

CORSO R. Parco alloggetto due camere affittasi annualmente ammobiliati, persone solvibili con senza giardinetto, 8000-10 mila mensili. Scrivere cassetta 7265, SPI, Torino. B0812

DO' in affitto centralissima conveniente camera vuota. Telefonare 882-819.

IMPRESA affitta alloggi pronti subito, termo, bagno, cucinino. Tel. 280-380.

SPI

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

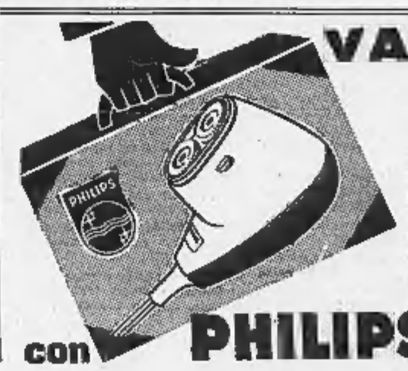
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961



VACANZE GRATIS

Acquistate un rasoio elettrico PHILIPS e partite tranquilli per le vacanze!

Ieri PHILIPS ha offerto ai dilettanti un rasoio in omaggio; oggi vuole offrirvi dalla splendida vacanze, dove e quando vorrete!

Chiedete ad uno dei 6242 rivenditori la norma per concorrere alle estrazioni e.... buon divertimento!

con PHILIPS IL RASOIO ELETTRICO PIÙ VENDUTO NEL MONDO!

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

RAPALLO. Affittasi camera matrimoniale luglio-settembre, pensione familiare 1600. Scrivere Ferrero, via Mameli 227, Rapallo

RIMINI Lido, Internazionale Hôtel, Primissima, ogni moderno comfort, prezzi propagandistici. 8013

RIMINI Marebello, Pensione Cuneri, Familiare. Giugno settembre 1100, luglio 1300, agosto 1600. 9158

RIMINI. Pensione Bel-Soggiorno [illegible] giugno L. 1100 tutto compreso.

RIMINI. Pensione Giuliana, Veramente sul mare soggiornerai divertendo amici, Interpellarci telefonando 30-549. 8936

RIMINI. Pensione Sabrina ottimo ambiente, giugno L. 1000 tutto compreso.

RIMINI Nouvel Arcal Hotel sul mare, Regina Elena 32, giugno-15 luglio [illegible] giardini, Alta stagione prezzi propaganda.

RIMINI Riccardina, Pensione Pandora, direttamente mare. Bassa stagione 1300 comprensivo. 9256

RIMINI Soggiorno Mare, Pensione Bellombra, confortevole, 1ª linea, prezzi modici. 8829

RIVIERA albergo Europa posizione tranquilla, parco, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci. 9495

VALTOURNANCHE. Albergo Monte Bianco, Posizione incantevole. Ottimo trattamento ambiente distinto. 31452

BARAZZE, Pensione Villa Camilla, via Stazione Elettrica. Costruzione, arredamento nuovissimi. Giardino, parcheggio,

TARAZZE, « Soggiorno Marina » prettamente familiare, confortevole, centrale, prezzi convenientissimi, pensionanti.

VIENNA Rimini Villa Minerva sul mare; ottimo trattamento; prezzi modicissimi. 9452

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi preparo seriamente bellotte Santa Teresa. Corsi estivi rapidi stenodattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, lingue estere. Preparazione esami autunnali individualmente. Orario a scelta dell'allievo. Santa Teresa 15. Telef. 527-344. 644

ACCONCIATORI, parrucchieri, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telefonare 651-363. 12832

ALASSIO, Villa Collegio maschile [illegible] Mature, Manzoli 14, accoglie alunni Avviamento, Media, Ginnasio-Liceo, Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue, Recupero, Cura marina. Telefono 40-801 7765

BIOCCOL, Nizza 65: prepara seriamente lavoro decoroso: commessi, lavoro (poghe), amministratori stabili, segretari alberghi (aggiornamenti). 9359

MANOVALI! Qualificatevi saldatori, frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 3294

PORTA Susa, abilitati amministrista, tranquilla, indipendente, preferibile viaggiatore. Telefonare pomeriggio 534-677.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

DISEGNATORE coscienzioso studi, sviluppo progetti, impianti, carpenteria, attrezzature. Scrivere cassetta 2365, SPI, Torino, M9592

TEDESCO inglese francese, accurate traduzioni tecniche commerciali. Tel. 46-042 pomeriggio. M9350

TIME English Centre Milano nuovi corsi estivi di inglese. Corso Vittorio Emanuele 61, Telef. 44-428. M8518

11 CASE, MOB. PENS. L. 70 p.p.

A coniugi distinti affittasi elegante matrimoniale uso cucina indipendente referenziata. Tel. 595-189. M9937

A distinti affitto ammobiliato 2 letti accessibilità. Telefonare 588-573. 62317

A ottimi prezzi ammobiliato centrale vendo pensione familiare. Telefon. 48-679

AFFITTASI ammobiliatissime camere singole ed indipendente piedi-a-terra. Telefono 40-603. 06348

AFFITTASI ammobiliato con tutti comforts non affittacamere. Tel. 786-209.

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale uso cucina volendo altra letto sola Sesia. Telefono 653-612. M9510

AFFITTASI camera ammobiliata piedi-a-terra centrale comodità. Tel. 51-875.

AFFITTASI salon ammobiliato, comodità, centrale. Telefonare 531-900 ore 12-14

AFFITTO camera ammobiliata a giovanotti in piedi-a-terra. Telef. 670-905.

AFFITTO centralissima signorile ammobiliata con pensione signore referenziate. Telefonare 56-715. M9506

AMMOBILIAVA 2 letti per due persone, unici inquilini, Galli, via Asti 2. M9081

CENTRALE signorile camera mobiliata, servizio, conveniente. Tel. 53-302 ore pasti

IMPIEGATO distinto mediterebbero pensione solo pasti presso signora. Massima pulizia, mangiare casalingo. Scrivere cassetta 9061, SPI, Torino. 06369

INDIPENDENTE centrale ammobiliata acqua [illegible] affittasi, Tel. 531-809. 61700

PIED-à-terre indipendentissimo signorile, libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 18.

« SIGNORA affitta camera ammobiliata. Tel. 773-562 ore 10 e 17. M9848

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE impiegato pratico organizzazione vendite, disposto viaggiare occuperebbesi presso importante ditta. Tel. 50-534 (11 oppure 15). 7229

DICIANNOVENNE bella presenza stenodattilografia conoscenza francese ottima esperienza pratiche doganali offresi. Scrivere cassetta 7248, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino, M9995

GEOMETRA, 30enne, pratico: tecnica professionale commerciale costruzioni superebbesi. Referenziato. Telef. 651-347.

RAGIONIERA indipendente praticissima contabilità bilanci paghe offresi azienda primaria importanza. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M9450

RAGIONIERA, secondo impiego, perfetta conoscenza francese, dattilografia comptometer impiegherebbesi. Telefonare 31-190. M9147

STENODATTILOGRAFA comptometrista, diciottenne, pratica lavori ufficio intelligente volenterosa offresi seria ditta. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. 80423

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AUTO contabile dattilografo assume Società prodotti petroliferi possibilità dargio esteri Francia, indicare età, studi, posti occupati, preferenze. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino. M9568

AMBOSESSI posti compositori dilettanti cercansi Festival, Macearo, via Carmine 13. M9997

CERCANSI disegnatori I e II categoria specializzati ramo carrozzeria, lamiera, veramente abili. Indicare precise età e posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino.

CERCASI assistente tecnico capace dirigere lavori verniciatura industriale costi preventivi misurazioni contabilizzazione disposto trasferirsi ovunque. Occorre comprovare ottima capacità. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. M9069

CERCASI capo servizio studi, acquisti e manutenzione macchinario e servizi generali per Industria Laniera. Richiedesi elemento avente comprovabile vasta esperienza anche macchinario moderno. Domanda manoscritta indicando titolo studio, posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

CERCASI signorina praticissima lavori ufficio contabilità magazzino ottimo stipendio, massime referenze. Scrivere cassetta 7281, SPI, Torino. 80635

DISEGNATORE meccanico attrezzista massima quarantenne esperto di officina di precisione. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 81646

DISTINTA famiglia senza persona servizio referenziata buona retribuzione. Telefonare 587-739. 80855

FORTE mensile carica direttiva media industria offresi apportatore 5-alto milioni, interessi massime garanzie. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 81696

IMPIEGO buone prospettive offresi serio, giovane studi pratico inglese scritto pagnoni disegni tecnico. Scrivere cassetta 4143, SPI, Torino. 81905

IMPORTANTE industria campo nazionale prodotti plastica edilizia, cerca geometra 25enne, patente, personale, entusiasmo, spiccate attitudini vendite. Scrivere cassetta 7264, SPI, Torino. 80908

OTTIMO avviamo a persona disposta assumere direzione non amministrazione esclusivamente istruzione, compartecipazione quote eventuali. Scriv. cassetta 9732, SPI, Torino

PACHE liquidazione cestini pasticche relative azienda metalmeccanica cento operai cerca abile sperimentato. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 81706

PER apertura nuovi uffici cercansi elementi maschili, 25-35 anni, residenti Torino, provvisti diploma scuola media o equipollente, referenze ineccepibili, doti spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali. Assunzione subordinata superamento prova richieste. Rispondere esclusivamente in possesso requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino. 2772

PER sostituzione temporanea impiegata, cercasi da industria metalmeccanica signora o signorina con prima impiego, stenodattilografia, pratica lavori ufficio, possibilmente esperimentata. Referenze, pasti occupati. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 61584

RAGIONIERE-A assume importante società industriale per ufficio contabilità bilanci. Esigesi serietà e doti morali. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino.

SOCIETA' importanza nazionale ricerca per propri uffici commerciali di Torino provetta stenodattilografa. Scrivere cassetta 2316, SPI, Torino. M9352

STUDIO tecnico cerca subito geometra disegnatore edile pentiennio. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. 81722

TECNICO del ramo cerca importante società prodotti chimici esperienza in fissaggio. Scrivere indicando età, titoli di studio, stato di famiglia, stipendio richiesto, referenze, Casella 62 M, SPI, Milano 9496

TECNICO pratico impianti elettrici industriali, epicente attitudini direttive, cerca importante Ditta. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M9668

14 DOMANDE LAVORO L. 50 p.p.

AUTISTA domestico piena capacità lavoro nessun carico di famiglia serie referenze disponib. veramente ovunque offresi disponibile subito. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino. M9311

AUTISTA piemontese pensionato pensione tutte patenti con cognizione anche privato. Telefonare 766-537, Ravioio. M9338

AUTISTA 2°-3° offresi lavoro generico disposto trasferirsi eventualmente Milanese. Telefonare 589-281. 80497

CONIUGI piemontesi offronsi custodi villa casa [illegible] moglie pulizia scale. Telefonare 56-963 dalle 9 alle 21

CUOCO « chef » cinquantenne, lavorato importanti alberghi, occuperebbesi, massima serietà, meco montagna anche estero. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino.

ODONTOTECNICO 18 anni pratica, offresi presso laboratorio medico dentistico. Telefonare 21-821. 9618

TERESINA cerca posto per governo casa onde completare conoscenza della lingua italiana ed imparare a cucinare. Scrivere casella 183 A SPI, Milano. 9294

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE ragazza diligente, referenziata, fidata, pratica cucina, esclusi lavori pesanti, disposta villeggiatura, cerca famiglia signorile, coniugi con bambino. Ottimo stipendio. Telefonare 53-284.

ABILE [illegible] apprendista cercasi lavaggio secco. Ciberaia 57, tel. 761-742.

ABILISSIMA lavorante bustaia, cerca Ortopedia Zacchi, [illegible] Gramsci 2. 5287

ABILISSIMA macchinista pelliccia cercasi. Telefonare 882-485. 81656

ALBERGO montagna cerca cuoca e cameriera aiut. referenze. Telef. 664-651.

APPRENDISTA bustaia a compensa 14-15enne cercansi. Ortopedia Zacchi, Gramsci 2. 5287

APPRENDISTA pellicciaia cercansi. Tel. 41-646. M9522

APPRENDISTA volenterosa 16-18 anni cercasi officina lavorazione gomma. Telefonare 798-017. M9553

ASSUMIAMO aggiustatori pratici montaggio macchine, Borelli, via Borgaro 92.

BAMBINAIA referenziata famiglia 2 bimbi cerca per fine agosto. Scrivere o presentarsi Cytrom, Testvelli 13. M9483

CAMERIERA distinta per Bar e giornata referenziata cercasi. Tel. 982-018 zona Vanchiglia. 68990

CAMICIA [illegible] taglierina esperimentata su misura, pratica taglierina sarto, relativa cercasi. Telefonare 651-774.

CARPENTIERI in ferro, elettricisti industriali, specializzati, cerca importante Ditta. Specificare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2359, SPI, Torino. M9563

CERCANSI maglierista per macchina rettilinee, rimagliatrici piatto ricevendo, aiutanti confezionatrice. Telefonare 520-826.

CERESIO abile lavorante parrucchiere. Inutile presentarsi se non Italo, Venezziano Salvatore, via Cortemilia 16. Telefonare 677-374. M9393

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Telefonare 42-401. 81949

CERCASI abile stiratrice per tintoria. Via Carena 23, Nicola Felicita. 81626

CERCASI abile ipotecaria disposta trasferirsi due mesi Alassio stipendio massimo, referenze controllabili. Telefonare mattino 653-700. 83103

CERCASI apprendista 14 anni primo impiego. Via Rivara 7. 81752

CERCASI cameriera seria pratica per ristorante centralissimo, periodo estivo. Telefonare 46-433 dalle 15 [illegible] 19.

CERCASI commessa per vendita confezioni signora, bella presenza giovane istruita ragazzina appendista. Presentarsi dalle 15 alle 18, Deuir, via Amendola 6. 91747

CERCASI donna 30-35enne per pizzeria, fissa, referenze controllabili. Tel. 753-896, 769-487. 82215

CERCASI commessa pratica alimentari, referenze. Tel. 36-577 dalle 16 alle 18.

CERCASI falsari carpentieri seconda categoria veramente capaci referenze controllabili. Presentarsi domenica 21 ore 9 Bosco, via Cupcera 136. 81940

CERCASI falegname specializzato veramente pratici in serramenta (macchine e banchi). Presentarsi se sono dotati strada del Cascinotto 172, Beriola (Torino). 82152

CERCASI giovane abile fonditore alluminio. Presentarsi a mano. Tel. 798-031.

CERCASI operai idraulici aggiustatori pezzetti. Scrivere preferibilmente cassetta 4127, SPI, Torino. 81998

CERCASI ragazza pratica cucina disposta recarsi montagna. Ottima retribuzione. Referenze. Telefon. mattino 890-727.

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare 774-[illegible]

CERESIO ragazza 16-18enne per pasticceria, Fossati, via Madama Cristina 106.

CERCASI ragazzo quattordicenne [illegible] magazzino. Scrivere cassetta 9079, SPI, Torino. 06350

CERCASI signorina per lavori casalinghi fissi; buon trattamento. Tel. ore ufficio 773-233 ore pasti 60-988. 8167

CERCASI stiratrice. Presentarsi tintoria via [illegible] d'Acaia n. 30. 81458

CERCASI subito pettinatrice manicure. Delmondo, via Farini 10, telef. 40-346.

CERCASI tuttofare 45enne famiglia 2 persone, Scrivere cassetta 2396, SPI, Torino. 82606

CERCASI Torino Piemonte rappresentante prodotti ramo casalinghi coloniali largo consumo. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. 06334

CELLOFISTE cerca rappresentante pratico, bene introdotto, segnalare sono eliminate. Referenze a scelta 181 A, SPI, Milano. 9233

CORRISPONDENTE abile e capace città Biella cerca società informazioni commerciali. Scrivere casella 181 A, SPI, Milano. 9309

FABBRICA bene avviata poltrone divani letto cerca rappresentante per Torino e Piemonte. Pubblicano cassella 158 T, Milano. 9363

IMPORTANTE ditta tessuti signora cerca giovane mobile patente auto avviarlo carriera viaggiatore e propagandista alta Italia. Richiedesi elemento serio, energico, intraprendente, volenteroso. Dettagliare referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. 2252

IMPORTANTE fabbrica Lombarda infissi metallici brevettati cerca rappresentante provincie Torino, Aosta, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo e Asti. Introduttissimo presso rivenditori. Scrivere dettagliando curriculum referenze a casella 114 D, SPI, Milano. 9396

IMPORTANTE fabbrica romagnola calzalo a termosifone, a vapore con gli introdotta Piemonte cerca esperto rappresentante ramo. Inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 49 C, SPI, Bologna.

IMPORTANTE società apparecchiature Alto Vuoto cerca propagandista tecnico vendita preferibilmente pratico ramo sviluppo zona Piemonte. Scrivere cassetta 7275 SPI, Torino. 80922

INCISORE preciso a mano e a pantografo cercasi. Telefonare 760-156. 81903

INDUSTRIA elettrosaldomeccanici cerca installatore per officina [illegible] Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 81969

INSEGNANTE legge assume abilitati telegrami hanno e macchine. Scrivere cassetta 7241, SPI, Torino. 80729

MAGAZZINIERE referenziato, cerca importante Ditta. Scrivere cassetta 2360, SPI, Torino. M9564

MAGLIAIE avvia lavoro abbondante rollitrice, automatizzatrice. Guarnero, Monte Pietà 16. 6459

MAGLIFICIO cerca abilissime confezionista. Telefonare 42-116 Polar, via Mameli 7. M9580

MAGLIFICIO cerca confezionista interno e apprendiste confezioni. Lavoro continuativo. Telefonare 772-923. M9029

OFFRESI due lanli cambio pulizia scala. Scrivere Amministrazione Meyer ghen 33. 81632

PARRUCCHIERE signora cerca aiutante. Presentarsi personalmente Enna, corso Vittorio 121. M9476

PETTINATRICE cerca aiutante manicure. Tel. 511-290. [illegible]

RAGAZZE 15-16enni cercansi per lavorazioni odontotecniche. Presentarsi laboratorio Character, via Valeggio 35 (Zu)

SARTA cerca aiutante piazza Bernini. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino.

SERRAMENTISTI bidelaio cerca, importante industria serramenti metallici. Telefonare 260-951.

STAMPISTA pratico lavorazione stampi su pantografo Deckel, cerca importante industria. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. M9722

TINTORIA cerca abile stiratrice anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino. 81847

TUTTOFARE abile referenziato fissa cercansi coniugi soli, buon trattamento. Telefonare 589-667. 81780

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A rappresentanale biancheria, mezzo proprio dilla regolarmi, offre articoli integrare campionario, Scrivere cassella 9084, SPI, Torino, G6161

CAPACE giovane rappresentante introdotto stessa rappresentanze varie, alimentari, affini. Paiente anto 186230. Riservato. 9350

CERCASI rappresentante veramente introdotto cartoleria e pelletteria per abbigliamento vendita Piemonte o Liguria, macchinerie per ufficio e pelletteria Italiana qualità, inviare referenze. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 81508

CERCASI rappresentanti e concessionari zona provincia Torino Alessandria Vercelli Cuneo, Liguria, introduzione capillare drogherie ferramenta coloriflci vernici speciali per pavimenti mallani cemento pacquets e affini prodotti largo consumo già introdotti. Ottime condizioni. Scrivere Casella 185 A, SPI, Milano.

CERCASI rappresentanti vendite mezzi tecnici, Tecnoda, via Sant'Antonino Firenze. 9185

LEGNAMI pregni, intendolito, referenziato, rappresenterebbe Italia meridionale produttrice, importatrice, legnami pregni Amerlo, altri colori, oppure produttrici legno compensato. Casella A 0671 SPI, Napoli.

RAPPRESENTANTE introdotto negozi elettrodomestici, cercasi da fabbrica settimese per linea nuova apparecchio. Referenze. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino. 1783

SERIA casa impermeabili cerca per zona Piemonte Liguria Veneto rappresentante introdotto zona clientela. Curriculum. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

SIGNORA referenziatissima, solvente altolocate, disponendo locali adatti, telefono, novellerebbe ricevere telefonico, pezzie, deposito merci. Assicurasi massima riservatezza. Telefonare 281-882, 81462

SIGNORE, signorine 20-40enni, cercansi vendita specialità cere pavimenti affini. Bella presenza, massime referenze. Scrivere cassetta 7282, SPI, Torino.

TAPPEZZIERE in carta disponendo Genova negozio grande magazzino accessoriste rappresentanza deposito carta da parati ogni articolo aderente cor, Cassella 47 C, SPI, Genova. 9338

TRENTACINQUENNE intendolto bar, alimentari, drogherie Genova ed ponente Liguria, lunga esperienza, auto propria, referenze controllabili, cerca serie rappresentanze scopo miglioramento. Scrivere cassetta 320 C, SIP, Sampierdarena, 9344

17 VENDITE AUTO L. 100 p.p.

A rate 1400 A, 103, 600, belvedere '55, permute. Telefonare 46-007. 7738

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Furia Nuova, Volta 8, telef. 44-681. 2343

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuova occasioni Autoagenzia «Bodoni» Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-176

ABBIAMO sempre pronta 600 semilusso, occasioni, 1100 tipo '58 '57 '56, nuova 600, belle 500 C vetture-belvedere, 1100 E, Cambi, facilitazioni. Autosalone, Vinzaglio 3. 8396

ABBIAMO 600, 500 C, nuova 500, belvedere. Permutiamo moto. Lunghe rateazioni, Montebello 4, telef. 682-394.

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 362

ALL'AUTOAGENDA Condor, corso Palestro 4, telef. 58-152. Troverete ottime occasioni: Appia I II serie seminuova, Giulietta TI, 103 diversi, Ardea ultime. Familiare 103, 600 [illegible] seminuova, 1100 E, Belvedere 1954. Cambi, rateazioni. 9630

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, numerosi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendesi: Giulietta T.I. seminuova, 1400 B seminuova, T.T. stimissimi, 103, [illegible] Telef. 538-652.

ARDEA 5 marce con gas vendesi. Telefonare 385-279. [illegible]

AUTOMOBILISTA [illegible] Lancia Appia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Furia Nuova, Volta 8, telef. 44-681. 2343

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 multipl., nuova 500 [illegible] belvedere. Telef. 773-585. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOVETTURELLE vende 1100 '54, '55; 500 C [illegible] stato, Telefonare 668-650.

AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Franca Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro posti, 600, 1100, Giulietta Zimca, furgoncino su telaio multipla. [illegible] rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Montirone, Perarca 6, telef. 651-501. Giulietta Sprint, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, [illegible] nuove funzionari, 403 Peugeot, Bianchina, nuova 500, belvedere, [illegible] C Jurgens.

BELLISSIMA 103 (1957), 600 (1957), (1956), unici proprietari seminuove, bellissima 500 C, cambi rateazioni. Telefonare 752-575. 61813

BELLISSIMO camioncino 1100 q.li 4 cassone lamiera qualunque prova vende privato. Telefonare 778-180. G6334

BUONE condizioni, privato vende 1100 C Telefonare 35-454. [illegible]

CAMBIO [illegible] tedesca selezione maggior rendimento minor consumo. Garrone F. Ferrari 8. [illegible] 279-913.

AUTOMOBILISTA [illegible] Lancia Appia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Furia Nuova, Volta 8, telef. 44-681. 2343

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400, 103, 600, 600 multipl., nuova 500, 850 belvedere. Telef. 773-585. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOVETTURELLE vende 1100 '54, '55; 500 C [illegible] stato, Telefonare 668-650.

AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Franca Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro posti, 600, 1100, Giulietta Zimca, furgoncino su telaio multipla. [illegible] rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Montirone, Perarca 6, telef. 651-501. Giulietta Sprint, 1400 Diesel, Simca due mesi, 103, [illegible] nuove funzionari, 403 Peugeot, Bianchina, nuova 500, belvedere, [illegible] C Jurgens.

BELLISSIMA 103 (1957), 600 (1957), (1956), unici proprietari seminuove, bellissima 500 C, cambi rateazioni. Telefonare 752-575. 61813

BELLISSIMO camioncino 1100 q.li 4 cassone lamiera qualunque prova vende privato. Telefonare 778-180. G6334

BUONE condizioni, privato vende 1100 C Telefonare 35-454. [illegible]

CAMBIO [illegible] tedesca selezione maggior rendimento minor consumo. Garrone F. Ferrari 8. [illegible] 279-913.

CAMIONCINI Fiat gl. 10-7, Dodge, Stargazer, 640, 638, 3 Ro, vendonsi, Bussolino, via Santhià 29, Tel. 30-207. 3597

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44.

CONTACHILOMETRI, indicatori livelline consigli, manometri, specializzato, Nicoli, Pio Quinto 12. 3805

FAMILIARE, Giulietta, 1100 1958, 600 nuova, Appia, 1400 B vendiamo, Vigone 44.

FIAT-Sava Commissionaria, via Nizza 30, telef. 652-663, 653-663. Mostra mercato comune dell'autoveicolo nuovo, usato. Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie e fuori serie cabriolet, coupé, familiare, belvedere, 500, [illegible] 103, 1100, 1400, 1900 normali, Granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, Autoveicoli industriali 626, Alfa Romeo 430, rimorchi 615, autocarro furgone 1100 q.li 30, Romeo 1100 N promiscuo, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, diversi motocarri 10-15 quintali. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 60935

FINI sorrisonali auto case terzeni, massima valutazione cilerih. Tel. 871-238.

FINANZIAMENTI autorizzazioni concedimo fino 60-70% valore commerciale autocarri autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Cumunio, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 33, Telef. 530-387. 8580

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sal, via Montebello 21, telef. 650-997. 8437

FUNZIONARIO Bianchi vende Bianchina 3000 km. Tel. 777-830, Ore 21. M9665

GIULIETTA TI blu mezzanotte vendo causa partenza. Via Saluzzo 25.

GIULIETTA TI 1958 Tiguale seminuova, Giulielle normali 1958-57 vende cambio. Galliari 35. 850

INAU [illegible] modelli da Lit. 69.000 a 104.000, 125 Superior 227.000, 175 Superinox 283.000 e 256.000. 100 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafous 3.

SCAFO super sport Bianchi Cecchi completo motore fuori bordo Evinrude 35 cavalli e carrello traino, perfetto stato, occasione. Telefonare 96-367. 80787

VENDESI Meteor [illegible] perfetto ordine, qualunque prova. Telef. 699-587.

VENDO BSA 500 sidecar. Tel. 520-821.

VENDO Ducati 175 Sport cambio con Gilera 175 o Guzzi 250. Pancelli, Sambuy-madrine 7, tel. 31-235. 80063

VENDO Lambretta B Usato via S. Pio V, 6

VESPA-CAR Agenzia Piaggio, via Fabro [illegible] via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 637

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Cavalcelli, Peschiera 173. 683

VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Cerbio consegna immediata, G. Cesare 155, telef. 31-136. 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantovino, via Madama Cristina 73, telefono 687-965. 3075

VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Nuovi vendo compro cambio. Unione Sovietica 169, telef. [illegible] 790

YUGLE cambiare, comperare Vespa. [illegible] furgoncini occasioni? Tona, corso S. Maurizio 31, telefono 31-144. [illegible]

20 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, lavabiachi, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 30.

A rate macchine cucire Vinarelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Mazzini 41

ACQUISTASI soprammobili, ceramiche, bronzi, vetri, specchiere, mobili, quadri, mobili antichi, ecc. Telefonare 82-515 (pomeriggio). 80740

AFFARONE avendo ricca camera [illegible] matrimoniale stile antico, Telefonare mattino 336-654. 8709

ALABIA, Finanziaria S, mobili per ufficio legno, metallo, classici, moderni, arredi. Schedari cassetoni cancelleria. Richiedete cataloghi. 9699

ALLODOLA mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTIQUARIATO. Ristoro collezione, acquisto massimo, contanti: argenteria, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-848. 9018

ARMADI-guardaroba, cassone, solo soggiorni, cameretta ragazzi, trasformati per occasione, Pagella, Mazzini 44. 3053

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massicce [illegible] tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 3774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende pezzi singoli-stivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Nazione 33. Telef. 882-962. 6381

ATTENZIONE, Salotti 38.000, soli letto 18.000. Tappezziere Acc. [illegible] 25.

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Colleferro 2. 6379

CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Asta Liquidazioni. 276

CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio, picnic, barche, motoscafi plastica Piretti. Vendita rateale: Mirabelli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Tel. 683-772. Torino. 6367

CAUSA trasloco privato vende a privato bella camera pranzo soggiorno 700 Borgovina visibile ore 10 alle 13 presso Fiscoli via Calabri 27. 06181

CEDRATA pensione vende mobili nuovi. Rivolgersi Scioli, Via Rossini 14. 9388

CHIAPPO tenda campeggio in buon stato vera occasione. Telefonare 282-181.

DENTABILI Olivetti ricostruite mod 51 vendo 200.000. Tel. 40-020 [illegible]

FISARMONICA Soprani nuova 120 bassi, ottima, vendo, Tel. 536-873. 06382

FORNO asiatico Fulgor per autodecotico vendesi. Telefonare 898-351.

FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni prezzi notevolmente ribassati. Grimaldi corso Firenze 27, Torino, telefonare 273-838.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Berlola 31, rispetto Elettricità Municipale. 2099

MACELLERIE Macchine nuove da 160.000 a 500.000. Insegnamento, referenze, novelli. Canocci, [illegible] Quintino 3 bis.

MOBILI « Casalecia » vasta esposizione, Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 532-107. 2003

MOBILI « Casarena », Torcelli 30, fabbricazione propria, vendo assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-195. 1141

MOBILI, lavorazione di Canlù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6036

MOBILI, mobili la più vasta Esposizione: Bonzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675

MOBILI Crup, pezzi propagandar tinelli da 28.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1762

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, cucine componibili stadio, lunghe rateazioni. Corso Francia 136.

MOBILIFICIO Dilecenzo: vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Ilarione 67. 306

OCCASIONE vendesi sala pranzo moderna. Telefonare 696-932 ore pasti.

OCCASIONISSIMA vendo [illegible] Pichet. Telefonare 562-708. 81651

OGNI tipo; macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco Assisi 2.

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 29, telef. 511-562. Ricorda alla spettabile Clientela la custodia delle pellicce, Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, ove richiesto) nel negozio di prossima apertura.

PER rinnovo locali liquidiamo mobili ogni genere. Facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungopò). 512

PIANOFORTE « Roesler Berlin » bello, veramente buono, vendo 80.000. Telefonare 754-379. 06374

PIANOFORTI coda, verticali occasioni usati, rateazioni. Capitani, via Biberi. Telefonare 83-244. 5369

PIANOFORTI Cremonte, via Lagrange 2, telef. 655-311. Fiscali, occasioni, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Ciampolini 2o 30. Telefonare 832-796. [illegible]

PRIVATO, liquida anche separatamente forte arredamento ricco alloggio. Telefonare 33-024. M9581

REGISTRATORE Cassa [illegible] nuova vendesi. Telefonare 681-618. [illegible]

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Bosso, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.

SVENDO camera letto noce impero 17o mila, cinello 48.000. Telefonare 882-398.

SVENDO camera pranzo salotto armadio letti lavatrice servasori. Telef. 854-878.

VENDO radioriparazioni automobile valigia. Grundig gi